ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 8 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4119

La nuova Germania

Hitler chiederà subito al Reichstag pieni poteri per la riforma della costituzione

BERLINO, 7

Il Presidente Hindenburg ha ricevuto stamane il Cancelliere Hitler, il Vicecancelliere Papen, il Ministro della Difesa generale Lomberg, il Ministro degli Interni Frick e il Commissario del Ministero degli Interni prussiano Göring.

Convocazione ai primi d'aprile

Più tardi si è riunito, sotto la presidenza di Hitler, il Consiglio dei Ministri, che ha deciso di convocare il nuovo Reichstag fra il tre e l'otto aprile. La seduta d'apertura avrà luogo nella chiesa della guarnigione di Potsdam. Non è stato ancora deciso dove avranno luogo le altre sedute. Prima della solenne seduta inaugurale si svolgeranno cerimonie religiose nelle chiese evangelica e cattolica di Potsdam. Nella giornata dell'apertura del Parlamento il Presidente della Repubblica Hindenburg deporrà una corona di fiori sulla tomba di Federico il Grande.

Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Cancelliere, dopo la relazione sulla situazione creatasi dalle elezioni di domenica, ha dichiarato che ora bisogna iniziare una grandiosa propaganda di istruzione del popolo per non cadere in una letargia politica. Questa propaganda dovrà partire da un ufficio centrale da istituirsi. L'annuncio del Cancelliere si riferisce alla già preannunciata creazione di un Ministero speciale per la propaganda e per la radio. Il Cancelliere ha accennato inoltre alla necessità di seguire una politica unitaria nel Reich e nei Länder. E' stato annunciato anche che al Reichstag verrà presentato un disegno di legge per i pieni poteri da concedersi al Governo in materia di riforma costituzionale, la quale richiede però una maggioranza di due terzi.

Energiche misure nei Länder

Il Vicecancelliere von Papen ha espresso al Cancelliere Hitler e alle meravigliose organizzazioni nazionalsocialiste la gratitudine dell'intero Consiglio dei Ministri per gli strabilianti risultati ottenuti nelle recenti elezioni. Il Ministro del Lavoro del Reich Seldtke si è associato alle parole di von Papen a nome del fronte di combattimento nero-bianco-rosso. Il Ministro dell'Interno del Reich ha riferito sugli avvenimenti svoltisi ad Amburgo, Brema e Lubecca e nell'Assia, dicendo che i provvedimenti del Cancelliere sono stati necessari perchè altrimenti l'ordine e la quiete in questi Paesi avrebbero corso serio pericolo. Gli attuali governanti non hanno più alcun seguito in [illegible] seno alla polizia era minacciata. Pertanto il Reich aveva il dovere di inervenire e lo ha fatto.

Continuano intanto i severi provvedimenti del Governo contro le polizie recalcitranti dei vari Stati. Ieri sera le funzioni di direttore della polizia di Assia sono state assunte dal deputato della Dieta dell'Assia, dott. Müller, per incarico del Ministero dell'Interno dott. Frick. Oggi poi reparti di hitleriani hanno occupato il Ministero dell'Interno dell'Assia. Davanti al palazzo sono stati collocati hitleriani muniti di elmetti, carabine e granate a mano.

Nel corso della notte è stata occupata la redazione del giornale *Volksfreund* nonchè la sede dei sindacati. Le autorità hanno proceduto ad una minuziosa perquisizione. Nel corso della notte reparti hitleriani sono penetrati anche nell'abitazione del Presidente dello Stato dell'Assia ed hanno impedito l'accesso a chiunque nell'abitazione ed ogni comunicazione telefonica.

La bandiera uncinata sui Municipi

Altre città germaniche hanno seguito l'esempio dei nazionalsocialisti di Amburgo, Mannheim, ecc. e la bandiera della croce uncinata è stata issata in moltissimi Municipi di Berlino così a Charlottenburg, Spandau, Neuköln e Weissensee. Ad Essen l'Esposizione della bandiera nazionalsocialista ha dato luogo a vivaci dibattiti e il Borgomastro della città ha impartito l'ordine di togliere la bandiera. Più tardi è giunto un ordine telegrafico del Ministro Göring e la bandiera è stata nuovamente issata. Così a Duisburg, Gamsborn, Bohum, Karlsruhe, Krefeld, Treviri ecc.

In seguito all'opposizione fatta dal Borgomastro di Essen, Göring ha diramato una sua ordinanza a tutti i presidenti governativi della Prussia invitandoli ad esporre la bandiera uncinata e la bandiera nero-bianco-rossa.

Il dott. von Winterfeld, vicepresidente del partito tedesco-nazionale ha rivolto una lettera al Cancelliere Hitler pregandolo di dare disposizioni per tutto il territorio del Reich che creino uno stato di fatto corrispondente ai sentimenti patriottici della popolazione, senza tener conto della futura regolazione formale di questo problema, che avverrà attraverso la riforma costituzionale. Contemporaneamente il dott. Winterfeld ha rivolto la stessa preghiera anche al Commissario del Reich per la Prussia von Papen perchè voglia impartire analoghe disposizioni per il territorio prussiano.

Il partito nazionalsocialista di Stoccarda ha organizzato ieri sera una dimostrazione di protesta contro l'attuale Governo del Württemberg. Il deputato nazionalsocialista Murr ha rivolto al Governo l'invito di rassegnare immediatamente le dimissioni perchè venga formato tosto anche nel Württemberg un Governo che proceda di pari passo con quello di Hitler.

Vengono segnalate sanguinose manifestazioni dell'ira dei sovversivi in seguito alla disfatta.

A Düsseldorf, nel pomeriggio di oggi si sono svolti in forma solenne i funerali di un capo hitleriano ucciso da comunisti. Mentre il corteo funebre passava attraverso il quartiere di Bilk una feroce sparatoria si è scatenata contro i hitleriani, dai tetti e dalle finestre. La polizia è accorsa sul posto con autoblindate e mitragliatrici ed ha aperto un intenso fuoco contro le case nelle quali erano annidati i comunisti. Una persona è rimasta uccisa, un'altra mortalmente ferita. Sette persone riportarono ferite leggere. Il morto è un comunista di 75 anni. Soltanto a tarda ora l'ordine ha potuto essere ristabilito. Nel quartiere comunista sono stati operati 50 arresti.

Ad Amburgo, e precisamente al limite del sobborgo prussiano di Altona, sono avvenuti ieri sera gravi conflitti fra comunisti e polizia. Due comunisti sono rimasti uccisi e tre agenti gravemente feriti. La polizia è riuscita a stento a salvare dal linciaggio alcuni comunisti arrestati.

L'eco della grande vittoria elettorale nazionalsocialista è sempre viva nella stampa, che riporta i giudizi dell'estero, specialmente quelli dell'Italia. I commenti della stampa democratica, la sola di sinistra che non sia sospesa, sono molto circospetti. Questa volta le è impossibile negare la sconfitta delle sinistre e pertanto quei giornali registrano il successo del Governo, dicendo che questo ora ha la responsabilità di mostrare al popolo quello di cui è capace. Il *Berliner Tageblatt* dice che è impossibile continuare a fare una politica di solo risentimento verso i Governi precedenti. La *Vossische Zeitung* rileva le straordinarie responsabilità che graveranno sul Governo e che sono la conseguenza di una così forte ondata di fiducia manifestatasi nella maggioranza ottenuta.

Lo stato d'animo in Francia

Sorpresa e irritazione

PARIGI, 7

L'imponente decisiva vittoria del partito di Hitler. Tale impressione è di generale sorpresa nel pubblico e di irritazione negli ambienti politici ufficiali.

La sorpresa del pubblico è da spiegare con la campagna fatta dalla stampa, la quale fino a questi ultimi giorni, giusta le direttive ricevute, si è sforzata a diminuire e svalutare l'importanza del movimento hitleriano, opponendogli altre forze apparenti che si sono rivelate assolutamente inesistenti. L'irritazione degli ambienti ufficiali poi deriva dal fatto che la vittoria del movimento hitleriano succede immediatamente ad una netta ostilità mostrata nei suoi riguardi dalla politica francese, la quale viene ora in certo modo a trovarsi scoperta nei suoi compiti. Altra ragione di irritazione deriva dal fatto che si calcola a Parigi sui riflessi dell'orientamento germanico nell'attitudine di molte zone politiche europee già ormai decisamente permeate di spirito fascista, e non meno nello stato d'animo della Piccola Intesa e di altri Paesi confinanti con la Germania.

Negli ambienti parigini non si manca di rilevare a questo proposito l'attitudine di notevole riserva e di preventiva conciliazione che ha caratterizzato gli ambienti politici ufficiali cecoslovacchi alla vigilia delle elezioni germaniche, quando già si delineava con sicurezza la vittoria hitleriana. L'ufficiosa *Prager Presse*, notoriamente ispirata dal Ministero degli Esteri della Repubblica cecoslovacca ha infatti dedicato alle elezioni tedesche e alla persona del Cancelliere Hitler una nota sintomatica, nella quale è evidente una generale preoccupazione di conciliazione e di riguardo verso la nuova Germania, che si differenzia nettamente dall'attitudine di aperta ostilità dimostrata dalla stampa anche ufficiosa francese. La situazione della Cecoslovacchia, confinante con la Germania e popolata di ben tre milioni e mezzo di tedeschi, che non possono naturalmente rimanere estranei ai significativi avvenimenti nazionali della Germania, spiega questa riserva di Praga, che viene però a creare dissonanze fra la Piccola Intesa e Parigi.

Non minori e significative riserve si sono rilevate a Parigi nell'attitudine della Romania e della Jugoslavia, dove già si sono riscontrate in passato particolari tendenze verso intese economiche con la Germania. Non meno sintomatica è, secondo gli ambienti francesi, l'attitudine che nei riguardi della nuova Germania si va rivelando in Isvizzera e negli stessi Cantoni di lingua francese. In proposito si considerano con attenzione alcuni articoli pubblicati dal *Journal de Genève*, il noto organo societario, che fanno essi pure largo credito al regime hitleriano.

In conclusione, negli ambienti francesi, pure escludendosi che l'attuale regime hitleriano possa creare di sua iniziativa elementi di perturbamento della situazione europea, si rileva che esso, mentre avvalora col suo peso imponente la corrente già importante creata dal Fascismo italiano in Europa, crea nuove condizioni che potranno influire sull'attitudine di non pochi Paesi.

Nel tentativo di impedire la formazione di questo nuovo stato d'animo, gli ambienti direttivi francesi hanno ripreso la loro agitazione fondata sulla denuncia di un preteso pericolo della Germania hitleriana la quale, con eccessivo arbitrio, viene raffigurata come un'imminente minaccia alla pace.

Visitatori Augusti alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 7

S. A. R. la Principessa di Piemonte, che aveva già visitato la Mostra della Rivoluzione fascista insieme a S. A. R. il Principe Ereditario è tornata stamane in forma strettamente privata al palazzo delle esposizioni e si è trattenuta a lungo ad osservare ed ammirare tutta l'imponente documentazione storica che la Mostra racchiude. Era ad accogliere la Principessa, per incarico avutone da S. E. Starace, l'on. Dino Alfieri. Riconosciuta dal pubblico che affollava le sale S. A. R. Maria di Piemonte è stata fatta segno ad una fervida manifestazione d'omaggio. L'on. Alfieri ha illustrato ampiamente le varie sezioni della Mostra all'Augusta visitatrice, che ha manifestato un vivo interessamento, rinnovando al termine della visita l'espressione del suo compiacimento per il modo con cui è stata realizzata questa manifestazione d'arte e di vita fascista. Alle 12 la Principessa ha lasciato il palazzo dell'esposizione, salutata da nuovi calorosi applausi della folla.

Nel pomeriggio la Mostra è stata visitata dai Duchi di Pistoia, giunti appositamente da Bolzano. I Duchi sono stati ricevuti dall'on. Dino Alfieri, in rappresentanza del Segretario del Partito on. Starace, e dall'on. Melchiori che li hanno guidati nel giro delle sale, illustrando i più significativi cimeli e i più salienti episodi della guerra e della Rivoluzione. Gli Augusti Principi, fatti segno alla deferente simpatia del pubblico si sono soffermati con particolare attenzione di fronte alle reliquie che ricordano l'azione lungimirante del Duce, compiacendosi per la perfetta riuscita dell'allestimento della Mostra. Dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Martiri, i Duchi, che hanno sostato nelle sale per oltre due ore, sono stati lungamente applauditi, all'uscita, dalla folla che si era intanto radunata in via Nazionale.

L'idea fascista in Francia

"Occorre un Governo che governi„

PARIGI, 7

Alcuni giornali continuano la loro campagna contro il parlamentarismo rilevandone i difetti e suggerendo i più disperati rimedi per il ristabilimento dell'autorità di Stato nel Paese. La *Victoire*, dopo avere sottolineato che l'autorità è il primo principio di cui nessun Governo di qualsiasi forma può fare a meno rileva che in Francia il Governo non governa e che il Paese vive sotto la tirannide di gruppi illegali ed occulti. Dove ci vorrebbero soluzioni nette non si propongono che soluzioni provvisorie. Le conseguenze ne sono fatalmente temibili. Mussolini lo ha così ben capito che ha preso nelle sue mani di ferro l'autorità dello Stato. Egli ha reso a Roma il suo slancio e la sua forza. L'articolo conclude affermando che per salvare la Francia dal pericolo che la minaccia, ci vuole come in Italia un Governo che governi, cioè a dire l'autorità alla testa dello Stato, essia un capo.

Per il progresso tecnico ed economico del Paese

Il prezioso contributo del Consiglio delle ricerche

Un discorso di Marconi alla riunione plenaria

ROMA, 7

Sotto la presidenza di S. E. il sen. Marconi si è riunito in seduta plenaria il Consiglio nazionale delle ricerche, nella sala del Consiglio superiore del Ministero dell'Educazione. Assisteva S. E. l'on. Ercole, Ministro dell'Educazione. Erano presenti i membri del Direttorio: Azzolini, Blanc, Giannini, Frascherelli, Magrini, Parravano e i membri del Consiglio, fra i quali S. E. Acerbo.

Il Consiglio tecnico dello Stato

Il sen. Marconi ha pronunciato un discorso, che è stato vivamente applaudito. Ha esordito rivolgendo un cordiale saluto al Ministro dell'Educazione nazionale. Passando a parlare del Consiglio tecnico dello Stato, ha dichiarato che la sua organizzazione è compiuta. Ad esso lo Stato potrà ricorrere con fiducia quando un problema scientifico e tecnico si presenta al suo esame, sicuro di trovare pareri esaurienti di uomini di alta competenza, nella serena obbiettività di chi non ha altro scopo che il bene del proprio Paese. Non dobbiamo farci illusioni — ha proseguito l'oratore — che tutti gli ambienti siano portati a comprendere e ad apprezzare quanto utile sia per l'economia del nostro Paese l'opera del Consiglio nazionale delle ricerche. A chi vive fuori dell'ambiente tecnico non è infatti facile rendersi conto della delicatezza e della importanza somma dei compiti che al nostro Consiglio sono affidati. Il nostro Paese è ricco di spiriti pronti e geniali, purtroppo non sanno reagire contro questa mentalità. In questa epoca di rivalità acri e di lotta spietata fra le Nazioni per il benessere economico è una vera necessità per un paese di potersi appoggiare ad un'organo tecnico bene attrezzato e pronto a studiare dai diversi punti di vista e risolvere nel miglior modo possibile importanti problemi tecnici che spesso si presentano imprevisti e che esigono una rapida soluzione. Un gran passo avanti nella nostra via fu compiuto lo scorso anno con l'approvazione della nuova legge che, nel riordinare il nostro Consiglio lo avvia decisamente verso la mèta alla quale esso deve tendere assumendo la grave e delicata responsabilità di sommo organo consultivo dello Stato in tutte le questioni tecniche.

Le materie prime

Quest'anno intanto abbiamo potuto affrontare nel suo insieme, e con uno sforzo adeguato, il problema forse maggiore della nostra economia nazionale, nel campo dove la ricerca scientifica organizzata può riuscire più utile al Paese, il problema cioè delle materie prime. Seguendo il metodo ormai rigidamente tradizionale per il nostro Consiglio, di evitare sempre quando ciò sia possibile le duplicazioni e interferenze con altri enti ed organi già esistenti abbiamo cercato intese di base con l'Istituto centrale di statistica, con l'Istituto nazionale per l'esportazione, con le Confederazioni, nonchè con i più importanti uffici statali che hanno interesse al problema delle materie prime. Vi posso assicurare che una vasta azione sarà svolta quest'anno dal comitato da noi appositamente costituito per le materie prime, per inquadrare ed affrontare in tale campo i problemi, che sono parecchi, che si presentano più importanti per il nostro Paese.

Altra questione che quest'anno fu risolta per la benevolenza del Duce fu quella della sede. L'area sulla quale sorgerà fu assegnata e il nostro Comitato per l'ingegneria si occupa già della redazione del progetto, alla cui esecuzione provvederà non appena approvato.

Per il controllo del prodotto italiano, che la recente legge ha affidato al nostro Consiglio, quando i produttori interessati lo richiedano, si sta predisponendo la necessaria organizzazione. Il Consiglio ha sempre ritenuto che il controllo del prodotto, per essere efficace, deve essere effettivo e dare una vera e propria garanzia autorevole che il prodotto risponde a determinate condizioni. Soltanto allora il pubblico preferirà il prodotto garantito in confronto di un prodotto non garantito. E in questo senso che il Consiglio sta indirizzando l'organizzazione di tale servizio, che specialmente per alcuni prodotti può avere una importanza decisiva.

L'Istituto per l'applicazione del calcolo

Alla questione del controllo del prodotto è legata un'altra iniziativa che, su proposta di molti industriali interessati il nostro Consiglio ha fatto propria, quella cioè di bandire annualmente, con rigorose norme tecniche, mostre-concorso di apparati e strumenti costruiti in Italia per aiutare la diffusione, mettendone in evidenza i pregi e cercando di migliorare il più possibile la fabbricazione. Una Commissione costituita del sen. Garbasso, dell'amm. Pession e del prof. Bordini si occupa delle modalità di tali mostre-concorso che in altri Paesi hanno dato risultati assai incoraggianti.

Come sapete nell'anno scorso ha iniziato il suo funzionamento l'Istituto che fu da noi creato per le applicazioni del calcolo. L'utilità pratica di tale istituto risulta ad evidenza dal largo consenso che esso ha già ottenuto tra le amministrazioni tecniche dello Stato. L'Istituto fu fondato come è noto allo scopo di permettere la valutazione numerica nei problemi di analisi matematica sollevati dalle scienze sperimentali e d'applicazione.

Le documentazioni scientifiche

Del successo di un altro compito che fu affidato al nostro Consiglio sono lieto di darvi resoconto assai soddisfacente. Come voi sapete il Ministero degli Esteri ha affidato a noi l'incarico di scegliere e raccogliere quelle documentazioni e quei cimeli atti a mettere in evidenza il contributo italiano al progresso scientifico dell'umanità che devono essere inviati all'Esposizione mondiale di Chicago. Nonostante difficoltà gravi, prima tra queste la brevità del tempo, fu possibile raccogliere una collezione veramente magnifica e degna del mirabile contributo dato dall'Italia alla civiltà. Questo sforzo, rapidamente compiuto dal nostro Consiglio con quale *entusiasmo* hanno risposto i *nostri colleghi e gli* enti che furono richiesti della loro collaborazione ed è per noi veramente lusinghiero il constatare l'unanimità con cui il nostro appello fu raccolto. Vada a tutti il nostro più vivo ringraziamento. Un problema di cui abbiamo ora iniziato lo studio è quello della cinematografia e della radio diffusione con scopi scientifici. Mi riservo di chiedere il vostro aiuto per lo studio di tale problema, che come il Direttorio ha riconosciuto merita tutta la nostra attenzione.

Prima di invitare i colleghi ad esporre l'attività finora svolta dai diversi comitati e le ricerche in programma per quest'anno, voglio ricordare il consenso sempre più largo che ottiene la bibliografia italiana del nostro Consiglio, opera fondamentale per la conoscenza dell'attività scientifica e tecnica italiana giunta al suo sesto anno di vita e la nostra rivista *La ricerca scientifica* che anche all'estero come in Italia è ormai molto apprezzata. Altre riviste autorevoli in campi speciali della scienza e della tecnica si pubblicano pure, come voi sapete, sotto gli auspici del nostro Consiglio.

Il sen. Marconi ha quindi comunicato i nomi di coloro ai quali furono concessi assegni e borse di studio.

La missione affidata dal Duce

S. E. Marconi ha infine constatato il magnifico affiatamento fra i diversi ambienti scientifici. Il Consiglio assolve in tale modo il compito che il Duce così gli precisava:

«La necessità di un coordinamento e di una disciplina nelle ricerche scientifiche, ora così intimamente legate al progresso tecnico ed economico del Paese, mi spinse a costituire un organo bene attrezzato a questo altissimo compito nazionale».

Continuiamo — ha concluso S. E. Marconi — nella strada felicemente iniziata, cercando che l'opera nostra riesca sempre più utile per il nostro Paese. Ai ricercatori italiani, mirabili nella loro modestia e nella loro abnegazione, vada il nostro saluto pieno di riconoscenza.

Il Regime per i giovani

I posti in concorso

nell'Amministrazione finanziaria

ROMA, 7

Il giorno 12 marzo corrente scade il termine utile per la presentazione dei documenti ai seguenti concorsi banditi dall'Amministrazione finanziaria, in esecuzione del decreto 17 dicembre 1932-XI, di S. E. il Capo del Governo:

Concorso per esami ad ottanta posti di volontario (vice-segretario in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di Finanza (gruppo A); concorso per esami a 25 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di Finanza (gruppo C); concorso per esami a 35 posti di volontario nel ruolo di concetto delle ragionerie centrali (gruppo A); concorso per esami a 15 posti di alunni nel ruolo del personale d'ordine delle ragionerie centrali (gruppo C); concorso per esami a 20 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza (gruppo B).

Concorso per esami a 10 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di Finanza (gruppo C); concorso per esami a 37 posti di ingegnere in prova nel ruolo dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici (gruppo A); concorso per esami a 44 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici (gruppo B); concorso per esame a 109 posti di disegnatore e computista nel ruolo dell'Amministrazione provinciale del Catasto e dei servizi tecnici (gruppo C); concorso per esame a tre posti di allievo chimico nel Laboratorio chimico delle Dogane e imposte indirette; concorso per esami a 80 posti di volontario nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle Dogane (gruppo B).

Concorso per esami a 14 posti di ufficiale aggiunto nel ruolo delle amministrazioni provinciali delle Dogane; concorso per esami a 25 posti di ufficiale tecnico in prova nel ruolo della Amministrazione delle Dogane (imposte di produzione); concorso per esami a tre posti di elettrotecnico aggiunto in prova nell'Amministrazione delle Dogane (imposte di produzione); concorso per esami a 150 posti di volontario in prova (procuratori di II classe) nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo B).

Concorso per esami a 28 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo C); concorso per esami a 150 posti di volontario procuratore di II classe nell'Amministrazione provinciale delle tasse sugli affari (gruppo B); concorso per esami a 30 posti di alunno in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche (Amministrazione delle tasse sugli affari); concorso per esami a 60 posti di alunno in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del Registro (Amministrazione delle tasse sugli affari); concorso per esame a 35 posti di vice-segretario in prova nel ruolo degli uffici provinciali del Tesoro (Amministrazione del Tesoro) gruppo B; concorso per esami a 30 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine degli Uffici provinciali del Tesoro (Amministrazione del Tesoro, gruppo C).

Concorso per esami a due posti di allievo tecnico (grado X, gruppo A) nel ruolo di prima categoria dei Monopoli di Stato, branca di servizio manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati; concorso per esami a otto posti di vice-segretario nel ruolo amministrativo dei Monopoli di Stato (gruppo B); concorso per esami a 5 posti di applicato meccanico nel ruolo dei Monopoli di Stato (gruppo C); concorso a dieci posti di commesso nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.

Il fascicolo contenente i suddetti bandi è in vendita presso la Libreria dello Stato in Roma, ovvero presso le librerie sue depositarie esistenti nei capoluoghi di provincia.

La Principessa di Piemonte visita un Centro materno a Roma

ROMA, 7

S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte si è recata a visitare il Centro materno della Garbatella, popoloso quartiere di circa 50.000 abitanti. La Principessa, ricevuta dall' on. Rodolfo Borghese, delegato straordinario della Federazione provinciale dell'O. N. M. I., è stata salutata da una calorosissima dimostrazione da parte di una numerosa folla composta per la maggior parte di donne del quartiere radunatesi all'ingresso del Centro materno. La Principessa ha visitato tutti i reparti, intrattenendosi per circa un'ora presso i bimbi e le puerpere.

Durante la visita un'ospite del Centro ha dato alla luce una bambina. S. A. R. Maria di Piemonte si è vivamente interessata alla madre e alla neonata, tanto che la puerpera commossa ha voluto che, in omaggio all'Augusta Visitatrice, alla bimba sia imposto il nome di Maria Josè. Tra vibranti manifestazioni la Principessa ha poi lasciato il Centro materno, recandosi alla vicina casa dei bimbi che ha pure visitato con molto interesse.

Il bilancio delle Corporazioni alla Camera

Problemi della produzione e del lavoro - L'espansione commerciale - L'assistenza sociale - Il movimento cooperativo

ROMA, 7

La Camera, nella odierna seduta ha iniziato la discussione del bilancio delle Corporazioni. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente il PRESIDENTE comunica che il camerata Sorgenti degli Uberti, con sentenza del Tribunale di Salerno è stato assolto per inesistenza di reato.

Si passa quindi a discutere il disegno di legge recante modificazioni alla vigente legislazione in materia di ferrovie e di altri mezzi di trasporto concessi all'industria privata per fronteggiare l'attuale situazione del traffico. MARCHI rileva che con le modificazioni che vengono apportate alla legislazione vigente, il Governo fascista dà prova della sua volontà di potenziare la possibilità di vita di questi mezzi di trasporto, anche in rapporto al fenomeno universale della concorrenza automobilistica. Il principio dei raggruppamenti organici dei servizi pubblici è lodevole e utile. Lo oratore osserva inoltre che la completa ripresa dell'attività ferrotranviaria deve comprendere il migliore regolamento dei rapporti fra Stato e aziende, specialmente per quanto riguarda il sistema delle partecipazioni.

Si discute quindi il bilancio del Ministero delle Corporazioni. SCOTTI pone in rilievo i sacrifici sopportati dagli industriali, specie per lenire la disoccupazione, malgrado le perdite subite per effetto della diminuzione dei prezzi. Purtroppo si deve prevedere che la svalutazione non sia finita.

L'indebitamento industriale

Si impone comunque la considerazione del problema dell'indebitamento industriale. Il Governo fascista ha saggiamente provveduto alla creazione dell'I. R. I., ma è necessario impedire che la situazione deficitaria dilaghi. Lo Stato può intervenire e con provvedimenti fiscali o sindacali, o attraverso il governo delle aziende parastatali. Quanto all'accertamento dei redditi invoca un provvedimento per cui sia abbandonato il sistema induttivo e siano presi come base i bilanci delle società. *(Commenti).*

Quanto ai provvedimenti d'indole sindacale l'intervento dello Stato dovrebbe consistere nell'applicazione della dichiarazione 12.a della Carta del Lavoro per cui il salario deve corrispondere alle esigenze normali di vita, al rendimento del lavoro ed alle possibilità della produzione. E' fuori dubbio che le possibilità della produzione sono diverse da qualche anno addietro e che gli industriali, per mantenere il lavoro alle maestranze nella maggior misura possibile, hanno dovuto ricorrere all'alleggerimento salariale.

I sindacati operai dovrebbero essere richiamati ad una più esatta comprensione del momento. *L'oratore ritiene ingiustificata la campagna contro il moderno metodo di valutazione degli elementi per stabilire le paghe operaie, basate sul sistema misto di retribuzione fra i due estremi di paga a giornata e a* cottimo. *(Interruzioni del deputato Clavenzani).*

Quanto ai rapporti fra datori e prestatori di lavoro, in fatto di impiego, afferma che la legge del 1924 dovrebbe essere riveduta. *(Interruzioni).* Ciò non solo per adeguarla meglio al sistema corporativo, ma anche per quanto riguarda l'applicazione dei cosidetti usi locali, che dà luogo a tante controversie. Rileva poi che si dovrebbe reagire contro la tendenza che talora si delinea al livellamento dei valori, rifuggendo dal privare il datore della facoltà di premiare chi merita per capacità e laboriosità. Passando infine alle aziende parastatali, osserva che esse esercitano la concorrenza a danno di quelle che non godono dei loro privilegi. Quanto a quella concorrenza, che per difetto di mentalità corporativa viene esercitata da qualche industriale, sono sufficienti le leggi sui consorzi obbligatori e i nuovi impianti industriali. Conclude confidando nella ripresa economica, alla quale presto dovremmo arrivare. *(Applausi, commenti).*

La propaganda corporativa

CIARLANTINI si sofferma sull'espansione commerciale, la propaganda sindacale e alcune industrie minori. Loda la moltiplicazione degli addetti commerciali perchè non v'è zona del mondo dove i vostri prodotti non possano essere collocati.

Quanto alla propaganda corporativa approva l'opera già svolta e si augura che si moltiplichino gli sforzi per aumentarla, solo fa voti che essa sia sottratta allo astrattezze e sia specialmente curata all'estero, dando ai nostri addetti commerciali una più precisa conoscenza degli ordinamenti corporativi. Così le pubblicazioni di propaganda dovrebbero essere esteticamente impeccabili e prive del loro attuale carattere eccessivamente burocratico. Venendo alle industrie poligrafiche ed editoriali si augura anzitutto che sia creato un albo degli editori, per impedire l'attività di persone che gettano ombra su una benemerita categoria. Non si dovrebbe già impedire di pubblicare libri ai non appartenenti all'albo, bensì tutelare il nome e la funzione della editoria.

Occupandosi dell'industria poligrafica rileva le difficili condizioni in cui versa perchè non ha attuata alcuna riduzione salariale. Rileva che il funzionamento e lo sviluppo del Poligrafico dello Stato ha determinato un vero collasso all'industria privata. E' quindi da augurarsi che alla attività del Poligrafico siano assegnati limiti precisi. Circa l'organizzazione libraria si augura che sia fatto ogni sforzo per sorreggere la libreria italiana, dando ai librai la coscienza della loro importante funzione. Raccomanda che non siano sciupate le buone iniziative come quella della fiera del libro con certe propagande reclamistiche ed esibizionistiche che non giovano alla dignità del libro ed alla sua diffusione nel pubblico. *(Commenti).* Si augura infine che l'iniziativa dell'autotreno del libro non vada frustrata dal suo scopo. Conclude affermando che la industria poligrafica e l'industria editoriale vanno incoraggiate perchè hanno una importantissima funzione nella vita e nella economia della Nazione. *(Vivi applausi).*

LANDI si occupa dell'assistenza e previdenza sociale. Sull'impiego privato, la legge del 1924 ha consacrato il principio della collaborazione di classe, introducendo il concetto della indennità di anzianità distinta da quella di preavviso. Di ciò si è preoccupato l'on. Scotti, ma le due indennità possono e debbono coesistere perchè esse si riferiscono a due necessità diverse.

Passando al problema dell'assistenza e previdenza sociale nota che è grande merito del Regime fascista avere conservato in piena efficienza gli ordinamenti assicurativi e di previdenza, a differenza di quanto è avvenuto in qualche altro Paese ove si è persino prospettata l'opportunità di sospendere l'applicazione delle assicurazioni sociali. Il Regime anzi ha potentemente contribuito ad allargare i confini delle assicurazioni istituendo l'assicurazione contro le malattie ed operando una più intensa penetrazione nel campo degli infortuni. E' però necessario operare una revisione delle organizzazioni di previdenza e assicurazione, eliminando le dispersioni e i duplicati, unificando e coordinando le varie forme di assistenza e soprattutto orientando l'assistenza stessa verso la categoria. Concludendo, ricorda il monito del Duce che dal concetto di filantropia si deve passare a quello di assistenza. E' convinto che seguendo questo dettame si opererà sempre più potentemente per l'avvenire della Nazione. *(Applausi).*

DUCROT si sofferma sulla crisi dell'industria della decorazione. Oggi si va diffondendo una tendenza che è in netta situazione di antitesi con le arti decorative. Con ciò non intende dichiararsi contrario al rinnovamento dell'arte che è anzi necessario oggi per il mutato genere di vita, ma il rinnovamento deve avvenire razionalmente e soprattutto italianamente. L'arte nuova pertanto non può nè deve essere nudista, perchè la decorazione è una nostra tradizione insopprimibile. *(Commenti).* Così nessuno contesta l'uso del cemento, ma la pietra di cui è tanto ricca l'Italia non deve rimanere sepolta. Anche la pittura decorativa è pressochè abbandonata, con grave danno dei pittori e degli stuccatori. Lo stesso dicasi dei mobili, per cui prevalgono disegni e materiali esotici, mentre i nostri intarsiatori, maestri del ferro battuto e cesellatori sono senza lavoro. *(Interruzioni, commenti).* Ricordando una recente polemica fra due Accademici a proposito del progetto degli edifici universitari di Roma, in cui fu affermata l'esistenza di un sentimento del cemento armato *(Commenti)* nota che non è possibile ammettere che siano ritenuti come già superati grandi monumenti, anche recenti, della nostra arte architettonica.

PRESIDENTE invita l'oratore ad attenersi all'argomento della discussione.

DUCROT prosegue prendendo atto con compiacimento delle recenti dichiarazioni del Ministro dei LL. PP. che cioè da certe forme esotiche si prescinderà, valorizzandosi invece l'arte italiana rinnovata. E gli artefici e gli industriali della decorazione sono da ciò tanto più confortati in quanto non si può concepire un'arte italiana senza decorazione. Concludendo, esprime la fiducia che la crisi sarà presto superata per le virtù del popolo italiano e la saggezza del Governo fascista. *(Applausi).*

La revisione delle aziende cooperative

CALVETTI osserva che in Regime fascista, per la prima volta nella storia amministrativa di tutti gli Stati, la cooperazione è stata posta in degno rilievo e chiamata a partecipare in tutti gli organi attraverso i quali la norma, la direttiva e la mentalità dello Stato corporativo traggono la loro prima origine, come questa assemblea e il Consiglio nazionale delle corporazioni. Attraverso tali rappresentanze il movimento cooperativo ha potuto esprimere, su questioni di particolare interesse e di caldo ed appassionato dibattito liberamente, il suo pensiero. Questo nuovo indirizzo non è però abbastanza conosciuto. Sarebbe opportuna, nelle Università e negli istituti superiori una maggiore propaganda sul movimento cooperativo e sull'inquadramento e la posizione di esso nello Stato. Circa il funzionamento dell'Ispettorato corporativo è lieto degli ottimi rapporti che intercedono fra l'ente nazionale della cooperazione e questo particolare servizio del Ministero delle Corporazioni. Oltre, tuttavia, al caso dell'ispezione e dell'inchiesta, bisogna considerare anche quello della revisione alle aziende cooperative, che dovrebbe essere obbligatoria per tutte le cooperative.

Conclude rilevando la volontà dei dirigenti la cooperazione, di dare a questa una forza e una preparazione al servizio della Patria fascista *(Applausi).*

La discussione è quindi rimandata a domani e la seduta è tolta alle ore 19.

Il compiacimento del Duce per l'opera di assistenza a Milano

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dal Segretario federale Erminio Brusa, i componenti del Comitato E. O. A. di Milano i quali gli hanno presentato un album e dei grafici illustranti l'opera di assistenza svolta a Milano nei primi mesi dell'anno XI. Il Capo del Governo ha espresso il proprio compiacimento.

La vittoria del Duce nell'Agro nei rilievi d'un giornale tedesco

BERLINO, 7

La *Börsen Zeitung* inizia una serie di articoli del suo corrispondente romano sulla bonifica pontina e specialmente su Littoria. Il giornale dice che Mussolini ha vinto ciò che, per gli insuccessi precedenti di tanti secoli, pareva un ostacolo insormontabile e che la volontà nazionale ha saputo debellare tutte le insidie ostili che quei terreni e quelle paludi presentavano.

Le migrazioni interne in Italia

Un ampio articolo del «Times»

LONDRA, 7

Il *Times* pubblica un lungo articolo sulle migrazioni interne in Italia. Il giornale definisce l'esperimento come completamente nuovo e ne segnala il notevolissimo risultato raggiunto.

Primi malumori in Jugoslavia
per i vincoli economici del nuovo patto

ROMA, 7

Il problema dell'Europa centrale, è stato detto da autorevoli personalità della Jugoslavia, non si risolve che con la collaborazione con quei due grandi mercati che sono l'Italia e la Germania.

«Le mani legate»

Che le cose stiano in questi termini, riferisce il *Giornale d'Italia* in una corrispondenza da Belgrado, è dimostrato anche da certi malumori che, svaniti i primi entusiasmi, si vanno manifestando in Jugoslavia dopo la conclusione del patto della Piccola Intesa.

Il *Trgovinski Glasnik*, il massimo organo del ceto economico jugoslavo scrive, infatti: «Tra le disposizioni del patto, la settima ha una speciale importanza per l'economia jugoslava. Essa istituisce un Consiglio economico della Piccola Intesa, il quale dovrà gradatamente adattare, sia i trattati commerciali o accordi tra i tre Paesi della Piccola Intesa, che quelli di carattere internazionale agli interessi della Piccola Intesa.

Un'altra disposizione del patto e cioè la sesta, è forse la più importante e la più grave per l'economia nazionale jugoslava. Essa prevede in avvenire la necessità di un consenso unanime dei membri della Piccola Intesa per la firma di trattati politici, patti unilaterali, accordi economici, ecc. Ciò significa che in avvenire tutti i trattati commerciali jugoslavi dovranno adattarsi agli interessi degli altri due Stati. A tale riguardo le mani saranno legate da parte dello Stato più industriale della Piccola Intesa e cioè da parte della Cecoslovacchia. Il tempo e l'esperienza dimostreranno se i sacrifici che verranno chiesti all'economia nazionale jugoslava corrisponderanno al valore di quanto si è ottenuto con le disposizioni politiche del patto».

Relazioni affatto invidiabili

E qualche giorno più tardi lo stesso giornale, ritornando sull'argomento, aggiungeva:

«Si deve rilevare che le attuali relazioni economiche degli Stati della Piccola Intesa non sono affatto invidiabili. Lasciando da parte la Romania, le relazioni jugoslavo-cecoslovacche finora non furono che a danno della Jugoslavia. Anche quei pochi successi ottenuti dalla Jugoslavia erano legati a grandi difficoltà. Malgrado da parte della Cecoslovacchia si sia sempre parlato della necessità di una stretta collaborazione, pure la Cecoslovacchia non ha mai voluto sopportare alcun sacrificio perchè si giungesse a tale collaborazione. In tale occasione è necessario rilevare la notizia riportata in questi giorni da uno dei quotidiani jugoslavi secondo cui la Cecoslovacchia ha concesso speciali facilitazioni all'esportazione dei suini dall'Ungheria in Cecoslovacchia, mentre alle importazioni jugoslave dei suini si creano limitazioni di ogni sorta».

Come si vede, il tono è tutt'altro che amichevole e le previsioni tutt'altro che rosee; manca insomma la fiducia, massime nei riguardi della Jugoslavia verso la Cecoslovacchia.

Ma le difficoltà economiche in Jugoslavia non dissuadono dal compiere, con inesausta alacrità, i nuovi lavori di carattere militare e strategico che il Governo jugoslavo ha nei mesi scorsi ordinato e molti dei quali, già compiuti, si stanno eseguendo.

Anzitutto è stata quasi completamente ricostruita la strada erariale Kazjak-Stcoje al confine albanese, mentre sono stati spesi 787 mila dinari per completare la costruzione di quella che da Obrenovac va a Debritz.

Si tratta di due importanti arterie, le quali hanno un significato di carattere militare assai preciso. Un preventivo di 5.260.747 è stato approvato per le riparazioni alla strada statale Platicevo-Kienac e 876.016.50 dinari per i lavori di assicurazione della sponda sinistra del Danubio presso Vajska.

Una nuova fabbrica di esplosivi

Secondo informazioni attendibili, le fabbriche statali di ferro di Ljubija sono passate definitivamente in possesso della ditta Krupp-Essen, la quale si è impegnata di ricostruire completamente tutti gli obietti di ferro e gli altiforni.

Inoltre è stata fondata a Kraljevo una fabbrica di esplosivi con un capitale in azioni di 150 mila dinari, che è stato coperto in parte dai capitalisti nazionali e in parte da capitalisti cecoslovacchi.

La sezione tecnica del Capitanato distrettuale di Raska ha eseguito la costruzione della strada statale Raska-Novi Bazar con una spesa di [illegible]30 mila dinari.

La sezione tecnica del distretto di Petrovac ha provveduto alla costruzione della strada provinciale Kolubatz-Donji-Milanovaz, la cui spesa è stata di oltre 700 mila dinari. Lavori di riparazione sono stati eseguiti anche sulla strada Zagulitza-Srestovacka-Banja (3 e mezzo milioni di dinari), sulla strada Belgrado-Pancevo-Vrsac, sulla strada Skoplje-Gostivar-Dibra. In base ad un preventivo di un milione 831.885 dinari, il Comando della guardia reale ha fatto costruire un fabbricato n. 2 da servire per alloggi agli ufficiali celibi del detto Comando di Topcider. Lo stesso Comando della guardia reale ha fatto costruire a Topcider due altri edifici e cioè uno per le abitazioni degli ufficiali cosacchi della guardia reale per una somma di 2.980.639 dinari e l'altro per le conferenze scientifico-militari e per le proiezioni per ufficiali e sottufficiali per la somma di un milione 826.261 dinari. L'amministrazione del Banato della Morava a Nisc ha fatto costruire un ponte in cemento armato attraverso il fiume Toplika nella città di Prokuplje.

I lavori costano approssimativamente mezzo milione di dinari. In base a decisione del Ministro della Guerra e Marina il Comando marittimo dell'arsenale di Teodo, nelle Boche di Cattaro, ha fatto costruire a Vodice presso Sebenico una banchina in cemento armato per l'importo di 1.482.759 dinari.

Infine il Comando di Divisione dello Zeta ha fatto costruire a Cettigne tre nuovi edifici per uso dello Stato. La somma spesa ha superato i 200 mila dinari. Complessivamente, solo per i suddetti lavori che sono stati eseguiti nel corso dell'ultimo anno, è stata spesa una somma di oltre sedici milioni e mezzo di dinari. Da rilevare che non si tratta che di una minima parte delle costruzioni e dei lavori di carattere militare eseguiti in questo periodo: quella che si è potuto rilevare dagli stessi giornali jugoslavi!

Trattative fra i tre Stati
per un traffico unico sul Danubio

PRAGA, 7

In base agli accordi economici conclusi fra gli Stati della Piccola Intesa sono state iniziate trattative fra le società di navigazione danubiane della Cecoslovacchia, della Jugoslavia e della Romania. Queste trattative tendono ad organizzare un traffico unico sul Danubio. Si tratta di oltre 150 piroscafi e 101 rimorchiatori con un tonnellaggio complessivo di 610.512 tonnellate.

L'insuccesso del piano francese
di mutua assistenza fra gli Stati

GINEVRA, 7

E' stato oggi liquidato dalla Commissione politica il progetto francese di mutua assistenza fra gli Stati del continente europeo. Poichè questo progetto era parte integrante del sistema di sicurezza che la Francia ha presentato alla Conferenza come un tutto unico ed inscindibile, ne viene di conseguenza che l'intero sistema può considerarsi ormai caduto. Il rifiuto inglese ad assumere altri impegni oltre a quelli del patto societario, del patto Kellogg e del patto di Locarno, ha avuto come conseguenza il rifiuto di parecchi altri Stati europei ed ha causato il crollo definitivo di uno dei tre gironi (il più ristretto) di cui constava l'immaginosa costruzione francese.

Il dibattito è stato assai poco nutrito. E' seguita la votazione che ha dato questo risultato: 14 sì e 5 no su 64 Stati. Il Presidente, ligio al regolamento, ha interpretato la cosa come un voto favorevole. Ma la sorpresa è venuta quando l'assemblea ha nominato un comitato di 12 membri per procedere alla redazione del patto di mutua assistenza. Il marchese di Soragna, infatti, si è alzato per dichiarare che siccome aveva votato contro, pregava il Presidente di dispensarlo dal far parte del comitato. Il delegato sovietico, che si era astenuto dal voto, ha seguito il suo esempio e quello tedesco e quello ungherese hanno dichiarato che al massimo avrebbero potuto assistere ai lavori del comitato ma come osservatori, non ritenendo possibile giungere ad un risultato positivo. Allora Pietro Cot ha proposto di sospendere la nomina del comitato fino a quando saranno discusse le proposte belga e sovietica concernenti la constatazione dell'aggressione.

Nemmeno queste proposte hanno naturalmente la minima possibilità di essere raccolte. Non si vede ora come la delegazione francese possa pensare di portare in discussione gli altri «gironi», dei quali quello intermedio dovrebbe comprendere gli Stati iscritti alla Società delle Nazioni mediante un rafforzamento dell'art. 16 del patto e quello più ampio dovrebbe riunire gli Stati che hanno sottoscritto il patto Kellog, fissando le conseguente pratiche di esso. Vi è chi crede che la Francia stessa rinunzi ormai ad ogni ulteriore discussione.

MacDonald e Simon
s'incontreranno a Parigi con Daladier

PARIGI, 7

Il Ministro degli Esteri Paul Boncour ha ricevuto oggi l'Ambasciatore inglese Lord Tyrrell, che lo ha informato che MacDonald e Simon arriveranno a Parigi giovedì sera per ripartire nella giornata di venerdì alla volta di Ginevra. Durante il loro soggiorno a Parigi avranno colloqui con Paul Boncour e col Presidente del Consiglio Daladier.

L'emissione del prestito di 10 miliardi
approvato dalla Camera francese

PARIGI, 7

La Camera, dopo una tempestosa seduta, ha approvato oggi con 360 voti contro 185, il disegno di legge presentato di estrema urgenza dal Governo per essere autorizzato ad emettere, quando e come crederà opportuno, mediante decreto, il prestito di 10 miliardi di franchi già annunciato.

Miklas respinge le dimissioni di Dollfuss

VIENNA, 8

Un Consiglio straordinario dei Ministri che è durato fin dopo la mezzanotte ha deciso di rivolgere un manifesto al Paese nel quale si annunzia il divieto generale di tenere riunioni e di formare cortei per tutta l'Austria e l'emanazione di disposizioni che inaspriranno il vigente regolamento sulla stampa. Le nuove misure del Governo tendono ad impedire qualsiasi disordine.

Il Presidente dei Ministri dott. Dollfuss si è recato dopo la mezzanotte dal Presidente della Repubblica Miklas al quale ha presentato le dimissioni del Gabinetto. Ma il Presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni e ha pregato il Governo di continuare la sua opera con la massima fermezza adottando le più energiche misure per garantire la tranquillità del Paese.

Armi ed esplosivi sequestrati
nella casa dei socialisti a Graz

VIENNA, 7

In relazione all'uccisione di un nazionalsocialista avvenuta recentemente a Graz, la polizia ha compiuto una perquisizione nella casa dei socialisti ed a quelli della loro organizzazione militare, la Schutzbund, dove sono stati rinvenuti una lavagna con degli schizzi di congegni esplosivi che debbono essere serviti ad illustrare una conferenza sul modo di far saltare in aria i ponti ed i fabbricati. Inoltre in un ripostiglio murato fuono trovate quattro casse contenenti pezzi smontati di mitragliatrici e altro materiale da guerra esplosivo.

I Sovrani a Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 7

Il treno reale recante i Sovrani d'Italia, che sono accompagnati dal Ministro d'Italia Pagliano, è giunto alle 15.20 alla stazione di Alessandria, ove, appena discesi, gli Augusti Ospiti hanno ricevuto l'omaggio del Governatore della città, Sabri Pascià, della Giunta comunale, del Console d'Italia, Sabetta, del Ministro Parini, di notabilità e rappresentanze della colonia italiana.

Dopo le presentazioni i Sovrani hanno attraversato in automobile la città gremita di folla acclamante e hanno raggiunto il palazzo Antoniadis ove sono ospiti della Municipalità. Qui la Giunta comunale ha offerto una medaglia d'oro commemorativa della visita ed un album di fotografie delle nuove opere pubbliche recentemente inaugurate, quasi tutte dirette e costruite da tecnici e operai italiani. Poco dopo l'arrivo di S. M. il Re Vittorio si è recato alla Baia di Abukir per visitare la celebre rada che fu teatro della famosa battaglia navale.

Le rappresentanze a Tripoli
per l'inaugurazione della Fiera

ROMA, 7

Questa sera, col treno delle 21.05, sono partite per Tripoli le rappresentanze del Senato, della Camera e del Partito per partecipare all'inaugurazione della VII Fiera campionaria. Sono partiti: per il Senato il sen. Di Fossilla, per la Camera l'on. Gorini e per il Partito l'on. Serena. Sono inoltre partiti 15 giornalisti in rappresentanza di tutta la stampa nazionale. A salutae le autorità partenti erasi recato alla stazione di Roma l'on. Melchiori, vice-presidente della Fiera di Tripoli, il quale a sua volta partirà domani in volo per la Colonia, S. E. di Crollalanza, incaricato di rappresentare il Governo, raggiungerà a Siracusa le altre rappresentanze ufficiali.

La salma del Sindaco Cermak
in viaggio per Chicago

CHICAGO, 7

La salma del Sindaco Cermak, morto ieri a Miami in seguito alle ferite riportate nel recente attentato, è già in viaggio per Chicago, dove giovedì verrà esposta nella camera ardente. I funerali si svolgeranno venerdì.

Un Governo provvisorio in Grecia
Plastiras costretto a ritirarsi - Il potere verrà assunto da Tsaldaris

ATENE, 7

Dopo sole 24 ore, il Generale Plastiras, capo della Lega militare repubblicana, che in seguito all'insuccesso elettorale dei venizelisti aveva proclamato la dittatura militare, ha rinunciato al potere, rimettendolo al nuovo Governo provvisorio, la cui costituzione era stata decisa già ieri sera nell'incontro tra il Presidente della Repubblica Zaimis, Venizelos e il capo della coalizione realista Tsaldaris.

Gli ufficiali contro Plastiras

Le ragioni che hanno indotto Plastiras ad abbandonare il potere vanno ricercate nell'atteggiamento decisivo che la maggioranza degli ufficiali della guarnigione di Atene aveva assunto contro il neo dittatore. Essi avevano fatto comprendere, senza possibilità di equivoci, che avrebbero combattuto la dittatura con ogni mezzo. Anche quasi tutte le guarnigioni della provincia avevano adottato analogo atteggiamento.

Il Generale Condylis, quantunque tenuto per alcune ore prigioniero a Salonicco, è riuscito a diventare padrone della situazione. Da Larissa egli ha telegrafato al Presidente della Repubblica che se per le ore 16 di oggi non farà consegnare il potere al capo della coalizione antivenizelista, Tsaldaris, egli marcierà con le truppe della guarnigione di Larissa, che sono ai suoi ordini e già pronte sui treni a partire. La distanza tra Larissa e Atene è di tre ore di ferrovia.

Si deve rilevare che [illegible] transitoria del Governo provvisorio [illegible] stata subita da Tsaldaris, il quale dichiarò al Presidente della Repubblica di non accettarla. Tuttavia la decisione del Presidente della Repubblica è valsa a chiarire la situazione e a far ritornare la calma, specialmente in seguito all'annuncio che il Governo provvisorio consegnerà il potere a Tsaldaris nella giornata di venerdì, non appena accertati ufficialmente i risultati delle elezioni.

Il Governo provvisorio

Il Gabinetto è stato costituito ieri sera nel modo seguente: Generale Othoneos, Presidenza e Guerra; Gen. Tsimichalis, Interno; Gen. Manettas, Comunicazioni; il direttore generale della contabilità dello Stato, Manciarinos, ha assunto le Finanze; il capitano di vascello Demestihas la Marina; Alessandro Mazarakis l'Istruzione; il direttore delle Ferrovie, Coronis, l'Economia Nazionale; il professore dell'Università, Petimezas, la Giustizia. I membri del Governo hanno prestato giuramento.

Stamane il giornale ufficiale ha pubblicato un decreto firmato dal Presidente della Repubblica e dal Generale Othoneos, col quale si abolisce il proclama rivoluzionario pubblicato ieri da Plastiras, rimettendo in vigore la Costituzione ed abrogando lo stato d'assedio. Il Generale Othoneos, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che oggi ristabilirà tutte le libertà. Richiesto se Plastiras partirà per l'estero, ha risposto che il Generale ha semplicemente ricevuto l'assicurazione dal Governo provvisorio di avere protetta la vita.

Otto morti e quaranta feriti

Nella giornata di ieri ad Atene e al Pireo hanno avuto luogo violente dimostrazioni contro i venizelisti e il Generale Plastiras. Le truppe sono intervenute mettendo in azione le mitragliatrici. Si hanno a deplorare un morto e una quarantina di feriti. In varie città del Peloponneso e della Tessaglia, come pure nelle isole di Xante e Naxos (dove è nato Tsaldaris) e a Corinto si sono avuti ieri degli assembramenti minacciosi, con l'occupazione degli uffici telegrafici, tanto che la capitale è rimasta priva di notizie da tutte queste località. Nei disordini avvenuti nel Peloponneso si sono avuti sette morti. Mancano però su questi conflitti più precise notizie.

Attive indagini vengono svolte dagli antivenizelisti per scoprire il luogo dove si è rifugiato Plastiras. Il nuovo Governo ha deciso di arrestare i principali collaboratori del Generale, perchè ritenuti colpevoli degli scontri avvenuti ieri ad Atene.

Il Presidente della Repubblica, Zaimis, ha desistito dalla sua intenzione di rassegnare le dimisisoni. E' opinione molto diffusa che egli sia venuto a travarsi in una situazione molto difficile, perchè la maggioranza della popolazione, in base all'esito delle elezioni, chiede il suo allontanamento, avendo il Presidente appoggiato apertamente il partito venizelista. Sembra anche certo che il partito realista di Tsaldaris non porrà la questione del mutamento del regime, perchè prima delle elezioni Tsaldaris stesso ebbe a riconoscere la legittimità del regime repubblicano.

Una smentita di Venizelos

Si affermava oggi che Venizelos, profondamente scosso per l'insuccesso riportato nelle elezioni di domenica, avrebbe fatto comprendere che egli pensa a ritirarsi dalla vita politica. Questa sera, però, l'ex Presidente del Consiglio ha diramato una smentita, dichiarando che non intende abbandonare affatto la vita politica; nè recarsi all'estero.

Dietro richiesta dell'Ammiraglio Hadichiriacos, appartenente alla coalizione antivenizelista ed ex Ministro della Marina nel Gabinetto Tsaldaris, il Ministro della Guerra ha disposto l'immediato trasferimento di alcuni ufficiali superiori, tra i quali il comandante della piazza di Atene, Generale Manettar Costa, noto seguace di Plastiras. Ad Atene regna la calma. Le vie sono percorse da pattuglioni armati e i punti strategici sono occupati da autoblindate.

I risultati finora noti delle elezioni danno 135 seggi alla coalizione antivenizelista, 111 ai venizelisti e 2 agli agrari.

La progettata marcia su Atene
sospesa per l'intervento di Zaimis

ATENE, 7

[illegible] accettato [illegible] provinciali hanno sospeso la loro marcia sulla ca[illegible] ritiene che il Governo militare nella giornata di domani cederà i poteri a Tsaldaris, il quale subito si accingerà a costituire un Governo regolare.

Stato d'assedio a Pechino
Combattimenti presso la Grande Muraglia

LONDRA, 7

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Pechino e a Tien-Tsin, in seguito alla tensione degli animi sviluppatasi in seguito alla sconfitta del Jehol e al timore di ripercussioni locali dei combattimenti cino-giapponesi presso le porte della Grande Muraglia.

Si ha da Ku Pei Chow che i giapponesi hanno sferrato oggi un violento attacco contro quell'importante passo della Grande Muraglia. Le truppe del Maresciallo Ciang Hsue Liang difendono tale passo nel timore che i giapponesi intendano entrare da quella parte per invadere la Cina settentrionale. Secondo quanto comunica il comando cinese, i nipponici hanno bombardato il villaggio di Ku Pei Chow e i dintorni. Gli aeroplani hanno sorvolato a lungo la regione, lasciando cadere bombe sugli accampamenti cinesi, dove si dice sieno raccolti 30.000 soldati dell'esercito del Generale Ciang Hsue Liang. Si crede sia intenzione dei giapponesi di occupare il passo di Ku Pei Chow, dal quale nei passati giorni si erano sempre tenuti ad una certa distanza, in modo da lasciare aperta ai cinesi in fuga una via di scampo verso la Cina del nord.

Di mano in mano che i reggimenti cinesi arrivano alla Grande Muraglia, i soldati del Maresciallo Chang Hsue Liang li disarmano se per caso hanno ancora delle armi e poi li raccolgono in Campi di concentramento. Non si ha ancora nessuna notizia dei 50 mila cinesi che nella disordinata ritirata si sono spinti nella zona desertica e montagnosa di confine con la Mongolia. A parte il riferito incidente in vicinanza di Ku Pei Kow, la situazione generale in Jehol è calma. Secondo i giapponesi le operazioni di guerra sono finite ed ora non rimane loro che convogliare fuori della provincia i residui dell'esercito cinese battuto, dominare le bande di briganti e mettersi senz'altro al lavoro per riorganizzare la provincia secondo il piano progettato per il nuovo Stato Manciukuo. Ingegneri giapponesi sono già arrivati sul posto per studiare la costruzione di una linea ferroviaria da Tung Liao a Jehol.

La scoperta d'un'isola nel Pacifico

LONDRA, 7

Il capitano della nave inglese «Silver Beek» ha segnalato all'ufficio idrografico della Marina che ha scorto nell'Oceano Pacifico, a 400 miglia circa a sud-ovest dell'isola Marcos (Giappone) una piccola isola che non figura sulle carte della Marina. Questa isola sconosciuta, che sarebbe di origine vulcanica, non avrebbe che 800 metri di diametro e non si eleverebbe che di 5 m. al disopra del livello dell'Oceano.

Parziale ripresa bancaria in America
La comparsa dei nuovi certificati

WASHINGTON, 7

Le registrazioni della «vacanza bancaria» sono state oggi attenuate con un ordine del Ministro del Tesoro Woodin, il quale ha autorizzato gli istituti di credito a compiere le ordinarie funzioni bancarie nei limiti consentiti dalla situazione, perchè è indispensabile soddisfare le necessità del Paese per il vettovagliamento e le assistenze sanitarie, nonchè il pagamento degli assegni rappresentanti salari e stipendi, per mettere in grado larghe categorie di persone di sostenere le spese corrispondenti, cosicchè non vi siano ripercussioni dirette sulla disoccupazione.

Tale autorizzazione è accordata solo ove e quando siano state prese tutte le precauzioni per impedire qualsiasi forma di tesaurizzazione o di ritiro di fondi non strettamente giustificata da necessità essenziali.

Emissioni in tutti gli Stati

Subito dopo tale ordinanza ministeriale, numerosi istituti, in varie città della Confederazione, hanno riaperto gli sportelli per svolgere la loro attività, limitata, come si è detto. Successivamente il Ministro Woodin ha firmato un secondo decreto che autorizza le stanze di compensazione e le loro federazioni ad emettere certificati garantiti da solide attività, a partire dal 10 marzo prossimo e anche prima se ne avranno ricevuto speciale autorizzazione da rilasciarsi caso per caso. E' però intendimento degli ambienti ufficiali che una simile emissione avvenga contemporaneamente in tutti gli Stati Uniti, allo scopo di evitare la creazione di artificiosi movimenti di risparmi o di attività economiche da una regione all'altra, che nuocerebbero in definitiva ad un sollecito ristabilimento della normalità monetaria e creditizia. La data del 10 marzo è stata scelta per dare modo agli enti interessati di attrezzarsi alla nuova attività.

Indagini compiute presso vari istituti permettono di affermare che una quantità non trascurabile di oro e di valute tesaurizzate sono già state rimesse in circolazione o depositate nei nuovi conti liberi.

Intanto sono state prese tutte le precauzioni, soprattutto da parte degli istituti di deposito, per impedire il ritiro non strettamente indispensabile o a scopo di tesaurizzazione e ogni persona che si presenta agli sportelli è lungamente interrogata.

Fiducia negli ambienti ufficiali

Il Ministro del Tesoro ha anche comunicato che l'autorizzazione ad emettere certificati può essere in qualsiasi momento revocata, soprattutto nel caso di «un piano nazionale destinato a sopperire a tutte le attuali necessità se a giudizio del Tesoro questo piano è in conflitto con le misure temporanee già in vigore».

Negli ambienti ufficiali si ha molta fiducia di ricondurre rapidamente la si[illegible] normalità, [illegible] più perfetta norme dei certificati di [illegible] acquistare un carattere permanente. A tale scopo numerosi Stati hanno accordato al governatore o al controllore della valuta poteri quasi dittatoriali per coordinare le misure transitorie con altre di carattere permanente o con i provvedimenti emanati dal Governo federale.

La direzione delle Poste ha proibito l'emissione di vaglia postali per l'estero, ravvisando in essi una violazione al divieto di esportazione dell'oro. Gli assegni di conto corrente continuano ad essere pagati dagli istituti di credito, quando appare evidente che il loro ammontare è destinato a spese essenziali ed improrogabili. Naturalmente le banche sono arbitre di fissare i caratteri dei prelevamenti e quindi di proporli o meno.

Gli scopi di Roosevelt

Alla conferenza dei Governatori, Roosevet ha dichiarato: «Gli scopi principali della mia proclamazione sono stati di impedire nuovi ritiri di oro e di divise e di fornire una specie di stimolante monetario perchè una gran parte del denaro è stata nascosta».

Nuove monete cartacee sotto forma di certificati della stanza di compensazione del valore da uno a 20 dollari, garantiti dai pegni collaterali delle banche verso la stanza di compensazione, sono stati emessi. Risulta che durante la settimana critica terminata il primo marzo un totale di 962 milioni di dollari sono stati ritirati da 450 banche dai depositanti timorosi. Della suddetta somma 444 milioni sono stati ritirati da banche di New York e 123 milioni a Chicago. Frattanto il Senato dello Stato di New York ha approvato il progetto di legge che rende il Governatore Lehman virtualmente dittatore bancario dello Stato di New York.

La crisi ha il suo lato divertente. Infatti, in occasione di un incontro di lotta che doveva svolgersi ieri sera, era stato annunciato che agli sportelli sarebbero stati accettati, quale prezzo d'ingresso, tutti gli oggetti di valori e anche oggetti casalinghi e persino droghe. Nella sala pertanto si è andata accumulando ieri sera una collezione di oggetti fra i più vari, ma così la sala stessa è stata riempita di pubblico.

A Londra si rileva l'impossibilità
dell'abbandono del «Gold standard»

LONDRA, 7

Tutta la stampa pubblica diffuse notizie sulla crisi bancaria americana, e sui provvedimenti adottati dal Presidente Roosevelt. Il *Times*, nelle note finanziarie scrive che l'estensione della moratoria fino a giovedì prossimo non è giunta inaspettata negli ambienti della City. L'annuncio che l'esportazione dell'oro e dell'argento sarebbe stata proibita durante il periodo della moratoria, ha portato a ritenere che gli Stati Uniti avessero deciso di abbandonare il «gold standard». Tale opinione, assicura il giornale, è stata tuttavia scartata dagli ambienti bancari britannici bene informati. Qui si ritiene che la circolazione interna dell'oro potrà essere proibita per impedire la tesaurizzazione, ma quando le normali operazioni bancarie saranno riprese, l'esportazione oro sarà necessariamente consentita. Sul mercato di Londra sono state riprese ieri le operazioni sui cambi, salvo che sul dollaro. Lo stesso giornale, in un articolo di fondo, sostiene essere impossibile che gli Stati Uniti giungano all'abbandono del «gold standard».

Bollettino giudiziario

ROMA, 7

Cancelleria. Di Prima, cancelliere Pretura Revere, è trasferito Pretura Savona; Bacchia, segretario R. Procura Udine, è nominato cancelliere Pretura Cervignano; Tripputi, segretario R. Procura Capodistria, è trasferito R. Procura Udine; Tovazzi, cancelliere Pretura Borgo Val Sugana, è trasferito Pretura Thiene; Lo Grippo, segretario capo R. Procura Belluno, è nominato segretario sezione Procura generale Corte Appello Roma; Durando, segretario capo R. Procura Tolmezzo, è nominato segretario sezione Procura generale Corte Appello Torino; Milazzo, segretario capo R. Procura Bolzano, è nominato segretario sezione Procura generale Corte Cassazione Regno; Lustig, segretario capo R. Procura Gorizia, è nominato segretario sezione Procura generale Corte Appello Napoli; Giovine, cancelliere capo Pretura unificata Vicenza, è nominato cancelliere sezione Tribunale Milano; De Marchis, segretario capo R. Procura Capodistria, è nominato cancelliere sezione Corte Cassazione Regno; Poli, cancelliere capo Tribunale Zara, è nominato cancelliere sezione Corte Appello Roma; Riviello, cancelliere capo Tribunale Fiume, è nominato cancelliere sezione Tribunale Napoli; Sergio, segretario capo Procura generale, sezione Corte Appello Fiume, è nominato cancelliere sezione Tribunale Roma; Tartaglione, cancelliere capo Tribunale Capodistria, è nominato cancelliere sezione Corte Appello Napoli; Luotto, cancelliere capo Tribunale Tolmezzo, è nominato cancelliere sezione Tribunale Torino; Ungarotti, segretario capo R. Procura Zara, è nominato cancelliere sezione Tribunale Pesaro.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mas.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.4	9	6	nebb., legg. mosso
Roma	763.8	16	8	½ cop., legg. mosso
Torino	762.3	13	5	tre quarti coperto
Milano	762.2	14	7	coperto
Genova	762.4	14	9	piov., legg. mosso
Venezia	762.3	9	6	nebb., calmo
Firenze	762.6	14	7	coperto
Ancona	761.5	10	3	sereno, legg. mosso
Bologna	762.4	11	6	tre quarti coperto
Napoli	763.6	14	9	coperto, calmo
Taranto	763.3	17	8	½ cop., legg. mosso
Palermo	764.3	18	7	coperto, calmo
Catania	764.9	17	10	cop., legg. mosso
Cagliari	763.7	17	15	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.4	19	10	nebb., legg. mosso
Messina	763.7	17	11	½ cop., legg. mosso
Trento	762.4	14	6	coperto
Fiume	761.3	11	9	coperto, calmo
Bari	763.3	20	7	½ coperto, calmo
Sanremo	761.9	15	10	cop., legg. mosso
Bengasi	760.8	21	9	cop., legg. mosso
Rodi	765.7	14	12	¾ coperto, calmo

Probabilità: Le condizioni del tempo tendono ad un temporaneo miglioramento. Si avranno su quasi tutta l'Italia alternative di schiarite ed annuvolamenti più intensi ed accompagnati da qualche breve precipitazione sull'alto Appennino, sull'alto Tirreno e sulle Isole. Venti deboli vari in Val Padana, deboli o moderati tra nord e levante sull'alto e medio Tirreno, intorno sud sulla Sicilia, intorno ponente altrove. Temperatura stazionaria. [illegible] poco mosso.

COMUNICATI

Avviso agli installatori di gas

L'Azienda con constatato che alcuni installatori ricorrono per la pulizia delle colonne montanti e condutture interne di gas, alla immissione nelle condotte di aria compressa.

Tale operazione può arrecare danni alle tubazioni ed ai contatori per la forte pressione cui li assoggetta.

Si diffidano gli installatori a non usare tale sistema di pulitura non corrispondente ai dettami tecnici.

L'Azienda invita gli utenti a rivolgersi personalmente o mediante lettera, nell'eventualità di difettoso o deficiente funzionamento degli impianti a gas, all'ufficio reclami nella sede delle Aziende in via Genova 6, ove potranno ricevere tutte le informazioni e gli schiarimenti del caso.

Trieste, 7 marzo 1933 - XI.

Aziende Comunali dei Servizi
Elettricità, Gas e Acqua

R. PRETURA di CAPODISTRIA

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Capodistria ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Perossa Giovanna in Zupancich**, fu Matteo e fu Elisa Babich, nata a Monte di Capodistria l'11 maggio 1882 residente a Zupancich N. 6 di Monte di Capodistria, imputata: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 114 T. U. 1 agosto 1907 N. 636 per avere tenuto per vendere litri 5 (cinque) di latte annacquato al 12%; b) del delitto di cui all'art. 516 Cp. per avere posto in commercio il latte, di cui sopra, come genuino mentr'era annacquato. Fatti accertati in Capodistria il 29 novembre 1932-XI.

P. Q. M.

Visti gli art. 114 T. U. 1 agosto 1907, N. 636/99 II capv. 516, 517 Cp. 506, 507 del Cod. proc. pen. condanna Perossa Anna in Zupancich alla pena dell'ammenda di lire 100 (cento) e alla pena della multa di lire 500 (cinquecento), alle spese del procedimento in lire 35. Ordina che il presente decreto penale venga per estratto pubblicato nel giornale «Il Piccolo» di Trieste. Ordina la interdizione della professione di lattivendola per mesi uno. Ordina che il presente decreto, col precetto di cui all'art. 586 Cod. proc. pen., sia notificato alla condannata, con avvertimento che per proporre opposizione nel termine di cinque giorni dalla notificazione.

Capodistria, 27 gennaio 1933-XI.

Il cancelliere f.to **Verla** — Il Pretore f.to **dott. Bellocci**

R. PRETURA di CAPODISTRIA

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Capodistria ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Furlanich Anna di Giuseppe** e di Antonia Bonin, nata a Monte di Capodistria il 5 settembre 1909 e residente a Manzano di Monte di Capodistria, imputata: a) della contravvenzione preveduta dall'articolo 114. T. U. 1 agosto 1907, N. 636 per avere tenuto per vendere litri 2 (due) di latte annacquato al 25%; b) del delitto di cui all'art. 516 Cp. per avere posto in commercio il latte predetto come genuino, mentre era annacquato. Fatti accertati in Capodistria il 3 dicembre 1932-XI.

P. Q. M.

Visti gli art. 114 T. U. 1 agosto 1907 N. 636 e gli art. 516, 518 Cp., 506 507 del Cod. proc. pen., condanna Furlanich Anna alla pena dell'ammenda di lire 20 e della multa di lire 50, alle spese del procedimento in lire 35. Ordina che tale decreto penale venga pubblicato per estratto nel giornale «Il Picolo» di Trieste. Ordina l'interdizione della professione di lattivendola per mesi uno. Ordina che il presente decreto, col precetto di cui all'art. 586 Cod. proc. pen., sia notificato alla condannata, con avvertimento che per proporre opposizione nel termine di cinque giorni dalla notificazione.

Capodistria, 20 gennaio 1933-XI.

Il cancelliere f.to **Verla** — Il Pretore f.to **dott. Bellocci**

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Giudice istruttore presso il Tribunale di Gorizia, visti gli atti contro: 1) [illegible] **Raniero Ma**[illegible] 2) **Baggiani Lelio** fu Dante e di Maria Gianollo, nato il 5 luglio 1895 a Casalino, residente a Gorizia in via Mazzini N. 10, imputati il Cossar: del delitto previsto punito dagli art. 595, 597 Codice Penale, per avere in un articolo a stampa da lui pubblicato sulla rivista mensile «Vita Isontina» edita a Gorizia, e riportato a pag. 11 e 12 del fascicolo N. 7 del luglio 1932 sotto il titolo «Storia dell'irredentismo goriziano» [illegible] nell'articolo stesso, offeso la memoria del defunto avv. Luigi dott. Pajer, con attribuzione di fatti determinati tale da ledere la sua riputazione. Il Baggiani: del delitto previsto punito dagli art. 595 e 57 Codice Penale, per avere, in qualità di direttore responsabile della rivista suddetta, effettuato la pubblicazione del cennato articolo diffamatorio. Vista la richiesta del Pubblico iMnistero, visto il R. D. di amnistia del 5 novembre 1932-XI, N. 1403; poichè i reati suddetti compresi fra quelli per i quali è stato col decreto stesso concessa l'amnistia, e i precedenti, degli imputati non ostano per l'applicazione del beneficio di cui sopra.

P. Q. M.

Visti gli art. 1 e 4 R. D. del 5 novembre 1932-XI N. 1403, 86 del Codice Penale e 589 del Codice di procedura penale, dichiara estinta l'azione penale per effetto del su mentovato decreto di amnistia.

Così deciso il 24 novembre 1932-XI.

Il Giudice istruttore: f.to **Delfino**
Il cancelliere: f.to **Varacallo**

Per copia conforme all'originale e si rilascia previa autorizzazione del Giudice istruttore — a richiesta dell'ing. sig. Pari di Monriva Benvenuto di Trieste.

Gorizia, 19 gennaio 1933-XI.

Il cancelliere: f.to **Polli.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio del Comune per il 1933

A cura del Comune appare ora in volume il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1933, di cui a suo tempo abbiamo dato notizia facendo posto su queste stesse colonne alla relazione che lo precede.

Come si ricorderà, i punti principali del bilancio trattano anzitutto della riduzione delle entrate effettive in lire 2.188.140; nel maggiore utile di lire 399.510 per le aziende municipalizzate pei servizi elettricità, gas e acqua, mentre per l'azienda tranviaria non si prevede utile di sorta a causa della nota diminuzione dei relativi proventi. Si sa che per arrivare al pareggio s'è reso necessaria la modificazione di una voce della tariffa, precisamente quella del biglietto orario.

Gli aumenti di spesa

D'altro canto in conseguenza del maggior costo di alcuni servizi pubblici si sono verificati degli aumenti di spese. Come per il fondo pagamenti delle pensioni agli impiegati e salariati, per le previsioni di sgravi e rimborsi di imposte, tasse, stanziamenti per medicinali ai poveri, spedalità a carico del Comune, ecc.

Fu quindi giocoforza procedere alla riduzione di altre spese, senza che perciò ne risentisse il normale funzionamento dei servizi pubblici e lasciando inalterati i contributi concessi a istituzioni che svolgono la rispettiva attività nel campo della istruzione ed educazione nazionale e dell'assistenza e beneficenza pubblica. Tali, ad esempio: quello di lire 3.621.230 alla Congregazione di Carità; di 758.400 lire per l'Opera Nazionale Balilla; di lire 97.000 alla Società del tiro a segno nazionale e altri contributi minori, per l'abside di S. Giusto, la Casa del combattente, lo Stadio del Littorio, il Parco di Miramare e via dicendo.

La riduzione delle spese è servita a raggiungere, sebbene con difficoltà, il pareggio finanziario del bilancio, senza che perciò fosse necessario differire la esecuzione di alcune spese straordinarie, come la costruzione di nuove strade, il completamento delle strade sui fondi dell'ex Caserma Oberdan, la regolazione di quelle esistenti, la nuova pavimentazione, la copertura del torrente Martesin in via dei Moreri e del torrente Coroneo, la costruzione di un nuovo edificio per i senzatetto e la sistemazione del piazzale davanti al nuovo ingresso del Cimitero.

La relazione contiene un opportuno richiamo nei riguardi delle vie e piazze pubbliche della città cui il Comune da vari anni attende con particolare cura, per cui non si può negare un notevole miglioramento avvenuto nel decennio scorso, miglioramento in continuo progresso in quanto annualmente si provvede a nuovi gruppi di strade.

Le vie private e i marciapiedi

Vuolsi al proposito rammentare la esistenza di numerose vie che pur essendo, o figurando, aperte al transito e illuminate a spese del Comune, non rientrano nella categoria delle pubbliche strade, trattandosi bensì di spazi privati che i proprietari hanno lasciato liberi onde accedere ai fabbricati costruiti, e di cui i proprietari non curano la manutenzione.

La questione — afferma il Podestà e relatore — è allo studio e sarà risolta convenientemente, tenendo conto [illegible] assumersi, almeno per il momento, l'onere totale della sistemazione e manutenzione delle vie in discorso, stante la spesa molto cospicua che importerebbero. Lo stesso o quasi dicasi dei marciapiedi, la cui manutenzione spetta ai proprietari di stabili, dei quali non pochi non vi provvedono adeguatamente, onde il Comune ha disposto per gli accertamenti acciocchè siano invitati i proprietari a compiere i necessari lavori.

Fra le opere straordinarie è degna di nota l'estensione dell'illuminazione elettrica in Città Vecchia, in via di esecuzione, soggiungiamo, e che verrà inaugurata fra qualche settimana. Per tali spese straordinarie, data la impossibilità di provvedere con i mezzi ordinari, si rende necessaria l'accensione di un mutuo di lire 2.140.000.

I lavori in atto

Le opere suindicate saranno eseguite gradatamente e secondo le possibilità, mentre verrà dato corso ad altri lavori tendenti a migliorare le condizioni dei due ospedali «Regina Elena» e S. M. Maddalena. Sono in atto i lavori per la costruzione del serbatoio sul colle di S. Vito, e quelli per il prolungamento, il rinforzo e la sistemazione delle condutture del gas, nonchè della estensione della rete elettrica. Trattasi, come riferisce la relazione, di un complesso di lavori aggirantesi intorno ai 5 milioni.

Il previsto raddoppio del binario di Barcola è al suo inizio. Così, fra giorni, quello della fognatura della parte bassa della città in seguito all'avvenuta approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il finanziamento di quest'opera, in 10 milioni, è già assicurato.

Il relatore infine, dopo un breve cenno al risanamento di Città Vecchia e alla costruzione dell'edificio scolastico di S. Anna, che verrà compiuto nel 1934, riassume il bilancio nelle seguenti cifre.

ENTRATA

Entrate effettive	lire	73.271.700
Movimento capitali	»	3.188.690
Contabilità speciali	»	59.729.000
Totale	lire	136.189.390

USCITA

Spese effettive	lire	70.371.800
Movimento capitali	»	5.788.590
Contabilità speciali	»	59.729.000
Totale	lire	135.889.390
Disavanzo di amministrazione presunto alla chiusa dell'esercizio 1932	»	300.000
Totale	lire	136.189.390

Il volume sulle opere del Comune nel primo Decennio fascista

E' stato messo in vendita nei giorni scorsi, in tutte le buone librerie di Trieste, il bel volume pubblicato dal Comune a celebrazione del primo Decennio fascista. Esso figura quale supplemento straordinario alla *Rivista mensile della città di Trieste* per l'annata V, 1932-X, ma può essere considerato una pubblicazione a sè stante. E', come già dicemmo, una pregevolissima opera che illustra e descrive quanto il Comune operò, in ogni campo della sua attività, nel luminoso periodo 1922-32, periodo che coincide con il risveglio di tutte le energie della razza disciplinate e protese dal Fascismo verso le mète supreme ch'erano in cima agli ideali della magnanima generazione del Risorgimento.

Al testo rapido, succoso, succinto, si connettono quasi duecento nitide riproduzioni fotografiche e varie tavole fuori testo a colori. Il volume, in grande formato e racchiuso in una elegante copertina dovuta al pittore Noulian, si vende a sole lire 10; ma ogni cittadino amante delle memorie patrie vorrà ornarne la propria biblioteca familiare. E' utile a sapersi che l'edizione è ristretta, per cui i ritardatari possono correre il rischio di vederla in breve esaurita.

I Sindacati trasporti per l'E. O. A.

Il camerata cav. Zanolla ha rimesso ieri al Segretario federale la somma di lire 23.491.35, quale contributo per il mese di febbraio a favore dell'assistenza invernale, raccolte tra i lavoratori rappresentati dai Sindacati fascisti trasporti terrestri e navigazione interna. Con tale importo il contributo totale versato dai Sindacati trasporti ammonta a lire 116.278.30.

Il compiacimento di S. E. Ricci per il film dell'O. N. B. di Trieste

Ieri è pervenuto al Comitato provinciale dell'O. N. B. il seguente telegramma di S. E. Renato Ricci:

«Con vivissimo compiacimento prendo atto dell'avvenuta rappresentazione della pellicola «I ragazzi di Mussolini». Ringrazio la S. V. per le espressioni devozione e omaggio. - Ricci».

Il servizio annonario comunale
Necessità di miglioramenti per la tutela dell'igiene

Esiste un problema interno di carattere generale, che da qualche tempo attende una soluzione adeguata ai bisogni: il servizio annonario. A malgrado della lodevole buona volontà degli attuali addetti, esso presenta delle deficenze sensibili a chiunque abbia qualche esperienza in materia.

Il Comune di Trieste, a differenza degli altri grandi Comuni del Regno, aveva, fin dagli anni prebellici, costituito un ufficio annonario col seguente organico: un ispettore, sei commissari superiori e otto commissari. Il personale impiegato veniva scelto con cura, avendo di mira di garantire un servizio così delicato, servizio che presume in chi sia chiamato a compierlo, una conoscenza non certo superficiale, di quel tale ramo della merceologia che riflette i generi alimentari. Non solo, ma che avesse piena conoscenza delle leggi e dei regolamenti in materia, sapendoli giudiziosamente e intelligentemente applicare.

Nove funzionari in tutto

Invero il servizio annonario a Trieste non lasciò quasi mai a desiderare. I generi di consumo venivano controllati con assiduità tale, per cui era ben raro che da parte dei consumatori sorgessero reclami. Senonchè, da qualche tempo in qua le cose sono mutate. I funzionari addetti all'ufficio sono ridotti, infatti, a un ispettore, cinque commissari superiori e tre commissari, poco più cioè della metà di quelli previsti dall'organico.

Dei nove funzionari attualmente in servizio, ben quattro sono addetti permanentemente ai mercati — mercato centrale di corso Cavour, mercati di piazza Goldoni, Ponterosso e piazza Garibaldi — uno è impiegato per il disbrigo delle numerose e talvolta anche complicate pratiche di ufficio, per cui restano solamente tre — a parte l'ispettore — disponibili per tutto il resto che superi in verità le ordinarie [illegible]veglianza. Poichè il controllo dei rispettivi mercati, con annessi mercatini secondari, di carettere prettamente rionale, ai tre o quattro che restano — volendo comprendere anche l'ispettore — tocca il controllo di tutte le rivendite e gli esercizi cittadini, compito questo non agevole e faticosissimo, la cui importanza non può sfuggire a nessuno quando si consideri il numero notevole di botteghe al minuto esistenti in città.

Non solo, ma vi sono le 16 pescherie distribuite nei vari rioni, sulle quali la sorveglianza vuole essere continua e oculatissima, senza di che i consumatori, che poi sono tutta la cittadinanza, sarebbero esposti ai maggiori danni pecuniari insieme a quelli che riflettono la salute.

Ma c'è di più. La stagione dei funghi a Trieste ha un'importanza forse superiore che altrove. L'abbondanza del prodotto proveniente più che altro dal Carso e dalle regioni vicine, fa sì che in alcuni mesi dell'anno gran parte della popolazione faccia uso del saporito vegetale appartenente alla famiglia delle crittogame. E' peraltro risaputa la necessità di usare le maggiori precauzioni nella scelta dei funghi mangerecci, scelta la quale impone un controllo minuto e richiede un personale esperto e numeroso.

La stagione dei funghi

Durante i mesi in cui i funghi giungono sui nostri mercati tutti i commissari vengono impiegati a tale ufficio per se stesso delicatissimo in quanto c'è di mezzo la vita dei consumatori. In tali epoche, la vigilanza su tutti gli altri generi alimentari, le rivendite al minuto, le latterie, i mercati stessi, subisce una parentesi la quale naturalmente non avvantaggia il pubblico che perciò è costretto ad acquistare alimenti talvolta tutt'altro che freschi e igienicamente commestibili.

Tutto ciò riesce più grave durante l'estate, quando le alte temperature concorrono a rendere più rapida la decomposizione di quelle materie le quali costituiscono l'indice della freschezza e della bontà di molti generi di consumo.

Nelle altre città del Regno l'ufficio annonario ha un'importanza si può dire fondamentale, poichè ad esso sono affidati, oltre le mansioni comuni di vigilanza e di controllo sulla qualità dei generi, quella dei prezzi e del rifornimento generale dei mercati. La vigilanza ai mercati e alle rivendite viene esercitata dai vigili annonari, vale a dire da alcuni militi del corpo dei vigili i quali dimostrino intelligenza e capacità consone con l'ufficio che sono chiamati ad esercitare. Gente scelta, insomma, debitamente istruita nella conoscenza e valutazione dei generi di consumo.

Certo i nostri commissari offrono maggiore garanzia nei riguardi della coltura generale e in quella specifica, sia per l'antecedente preparazione scolastica, sia per l'applicazione continua, per cui non è esagerato dire che finiscono con l'essere degli specialisti in materia.

Per una soluzione radicale

Comunque interessa rilevare che col personale attualmente addetto all'ufficio annonario, il servizio soffre di manchevolezze visibili, manchevolezze, ripetiamo tutt'altro che imputabili ai nostri commissari, della cui diligenza è prova palmare la lunga lista di prelevamenti di campioni e contravvenzioni compiuti settimanalmente e che volta a volta sono resi pubblici a mezzo dei giornali cittadini.

Bisogna quindi provvedere: o completare l'organico con i suoi quindici funzionari, ovvero costituire una squadra di vigili annonari i quali siano di ausilio ai commissari e nel contempo acquistino la necessaria conoscenza del servizio per sostituirli [illegible] solu- [illegible] bisognerà naturalmente aumentare l'organico del corpo dei vigili urbani che fin qui annovera 182 militi, per aver mezzo di scegliere con una certa larghezza gli elementi meglio preparati e capaci per le nuove mansioni che sarebbero loro affidate.

Ciò che importa è che il servizio annonario di una grande città come Trieste, sia tale da garantire l'assoluta bontà dei generi alimentari ai consumatori i quali comprendono tutta la cittadinanza.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Inaugurazione del corso allievi capisquadra. Questa sera 8 corr., alle ore 20, presso la sede del Comando F. G. C., sita in piazza G. Verdi N. 1, avranno inizio le lezioni per allievi capisquadra dei F. G. C.

Inaugurazione corso allievi capicenturia. Questa sera ha pure inizio il corso per allievi capicenturia presso la sede del Comando F. G. C. sita in piazza G. Verdi N. 1 alle ore 20 e pertanto tutti i partecipanti a tale corso sono invitati a non mancare alla lezione. All'inaugurazione di tali corsi presenzieranno tutti i comandanti e aiutanti dei F. G. C. di Trieste.

Fascio del centro. I seguenti G. F. iscritti al Corso capisquadra sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 20 precise nella saletta della Federazione in divisa per prendere parte alla prima lezione. Si esige la massima puntualità e non sono ammesse le assenze per nessun motivo: Lorusso Natale, Gonnella Vito, Drasco Dario, Lorenzoni Nino, Blasina Bruno, Cervi Paolo, Benevegna, Baissero Primo, Presti Francesco, Savelli Luciano, Bonetti Pietro, Buzin Umberto, Santori Fausto, Ravasi Aurelio, Valentino Andrea, Modugno Glauco.

Squadra calcio. Tutti i calciatori sono convocati per questa sera alle 19 precise in sede del Fascio del centro (piazza Verdi 1).

ASSISTENZA INVERNALE SUL CARSO

I Balilla e le Piccole Italiane di Postumia raccolti nella palestra della R. Scuola secondaria trasformata in refettorio per l'assistenza invernale

Il Collegio provinciale dell'Artigianato
insediato a Gorizia alla presenza delle autorità

GORIZIA, 7

Questa sera, nella sala bianca del Municipio, ha avuto luogo il solenne insediamento del Collegio provinciale dell'artigianato goriziano, alla presenza dell'avv. Fraschetti, delegato della Federazione fascista dei Sindacati artigiani d'Italia a Roma.

Il saluto del Prefetto

Fra le autorità intervenute, abbiamo notato S. E. il Prefetto comm. Nicola Enrico Trotta, l'on. sen. Giorgio Bombi, Podestà, il Segretario federale console comm. Giuseppe Avenanti, il comm. Morassi, Preside della Provincia, il seniore Benincampi in rappresentanza del comandante la 62.a Legione «Isonzo», il cav. Bramo, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, l'ing. cav. Belardinelli, ispettore degli artigiani d'Italia per la Venezia Giulia e Zara, il cav. avv. Erenda, capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, l'avv. Mario Boccini, segretario della Federazione artigiani di Gorizia; il prof. cav. uff. Lojacono, ispettore scolastico provinciale, il col. Luraschi, presidente dell'Unione industriale fascista, il cav. uff. arch. Italo Ailandi, segretario del Sindacato architetti, il col. Bertetti, presidente degli ufficiali in congedo, il cav. Baronis, in rappresentanza della Divisione dei RR. CC., l'ing. comm. Prucher, ecc.

La sala era gremita di artigiani e di capi-comunità, fra cui abbiamo notato: Augusto Perco per la Comunità del legno; Giovanni Clancig, del ferro e metalli; Perco Leopoldo, per i decoratori e pittori; Mario Cisotto, dei sarti e acc. abb.; Vincenzo Casella, della calz. e cuoio; Valerio Sturolo, dei fotografi; Guido Castelli, arti ausiliarie e sanitarie; Giovanni Rumiel, mestieri alimentari; Alberto Michelon, parrucchieri ed affini; Alino Bottolo, mista art. rurale; Carlo Cisotto, mista capi O. F. A.; Remigio Fabris, mestieri vari.

Fra la più viva attenzione dei presenti si leva a parlare S. E. il Prefetto comm. Trotta, il quale con nobili ed elevate parole porge il saluto a nome del Governo fascista e mette in evidenza l'alta importanza che ha per la Nazione l'artigianato, forza viva e vitale della Nazione vittoriosa in guerra e in pace e la sua grande missione nella ricostruzione del patrimonio nazionale. Esorta tutti a collaborare, con fede, con amore e con tenacia per la migliore ascesa delle fortune dell'artigianato, nel nome del Duce e dell'Italia fascista.

Un lungo e prolungato applauso corona la fine del discorso del Prefetto, mentre fra i presenti si levano acclamazioni all'indirizzo del Duce, al Fascismo e a S. E. Trotta.

Artigianato goriziano

Cessati gli applausi all'indirizzo del Prefetto, prende la parola il segretario della Federazione fascista degli artigiani di Gorizia, avv. cav. Mario Boccini, il quale pronuncia un discorso [illegible] artigiano [illegible] dell'artigianato nella Provincia, concludendo così il suo discorso:

«A questo punto — ed in questa sede che, attraverso la persona illustre del nostro primo cittadino, sen. G. Bombi, testimonia della incrollabile italianità di Gorizia anche nei tempi del servaggio — mi sia consentito di riassumere i meriti di resistente italianità dell'artigianato goriziano quali essi risultano provati nelle pubblicazioni storiche che l'egregio prof. Mario R. Cossar va appassionatamente curando da oltre una decina di anni, con lo stralciare alcuni punti della prefazione al suo ultimo lavoro: «Lineamenti storici dell'arte goriziana della seta». Tra l'altro vi si legge: «Se a nessuno può sfuggire l'importanza storica delle accennate pubblicazioni dell'autore di «Lineamenti storici dell'arte goriziana della seta», per cui si addimostra ovvia ogni parola al riguardo, non altrettanto può dirsi dell'interesse politico delle pubblicazioni medesime, le quali sono la prova documentata della resistenza che all'assimilazione straniera ha ognora opposto l'artigianato del Goriziano: nel laboratorio silenzioso e raccolto esso ha saputo serbare intatta la sua origine, imponendo ai dominatori tedeschi la propria lingua anche negli atti legislativi più importanti che si riferivano alla sua arte: così gli statuti ed i privilegi delle Confraternite che sorsero e si svilupparono tra il Quattrocento e il Settecento, portano manifesti i segni della irriducibile italianità dei maestri d'arte del Goriziano. Anche qui, come nelle altre regioni italiche, l'artigiano fu la sintesi dell'italiano inventivo e concretamente pratico, fu l'ingegnoso interprete fra l'arte pura e l'arte applicata.

Al termine del mio dire, interpretando anche la volontà del nuovo Collegio provinciale, composto esclusivamente di artigiani fascisti, rivolgo un pensiero di devozione a S. M. il Re e di riconoscenza commossa al Duce nostro, realizzatore instancabile della nuova Italia».

I presenti scattano in una entusiastica manifestazione, che si prolunga per parecchi istanti, inneggiando a S. M. il Re e al Duce.

Parla il delegato della Federazione

Fra il religioso silenzio dei presenti inizia il suo discorso l'avv. Fraschetti, delegato degli artigiani d'Italia, il quale saluta anzitutto S. E. il Prefetto Trotta e le autorità intervenute alla imponente riunione d'artigiani di Gorizia. Ricorda, con infinito amore, questi luoghi famosi della guerra, dove il fante d'Italia seppe colmarsi di gloria imperitura e dove egli stesso, un giorno, venne con l'Esercito liberatore, per combattere contro il secolare nemico. Dopo questo breve esordio di riconoscenza verso gli artefici della Vittoria più fugida d'Italia, l'avv. Fraschetti si diffonde a spiegare i concetti e illustrare i criteri che hanno consigliato il nuovo ordinamento degli organi federali. Accenna ai doveri dei gerarchi artigiani membri del Collegio e afferma che solo mediante la collaborazione effettiva dei capi l'organizzazione potrà vagliare gli effetti e l'opportunità delle disposizioni date o da darsi.

Dopo aver illustrato, con concettosi argomenti, l'opera che dovrà essere svolta, accenna ai principali problemi alla cui soluzione saranno chiamati a collaborare i membri del Collegio e cioè: l'istruzione tecnico professionale, procedura, lavoro e credito. L'oratore, che è stato ascoltatissimo, termina citando dei dati che dimostrano la prevalenza della produzione artigianale sull'industria e affermando che è proprio da questa che deriva la nostra forza di resistenza e la sanità della nostra produzione. Dopo di aver recato ai presenti il saluto del presidente generale degli artigiani d'Italia, on. Buronzo, esorta infine, tutti gli artigiani di Gorizia a collaborare intensamente per l'affermazione del lavoro italiano.

Il significativo discorso dell'avv. Fraschetti, più volte interrotto da entusiastici applausi, è coronato, alla fine, da una vibrante manifestazione fascista.

S. E. il Prefetto Trotta procede quindi alla consegna delle tessere ai capi comunità dell'artigianato goriziano. Dopo la distribuzione delle tessere, si avanza il cesellatore goriziano Erminio Fabbris, il quale offre a S. E. il Prefetto, a ricordo dell'odierna cerimonia, un bellissimo piatto di rame lavorato in sbalzo, recante nel centro l'effige del Duce. S. E. Trotta gradisce moltissimo la gentile offerta esprimendo al Fabbris parole di vivo elogio e di ringraziamento.

L'assemblea degli automobilisti in congedo

Si ricorda a tutti gli automobilisti in congedo che domani, giovedì 9, alle 20, presso la Scuola conducenti di via Machiavelli 1, avrà luogo la prima assemblea della Sezione locale dell'A. N. A. C., testè costituitasi.

I piloti della riserva aeronautica residenti nella Provincia di Trieste, che intendono partecipare all' allenamento per l'anno 1933 devono provvedere con la maggiore sollecitudine alla compilazione della domanda da trasmettersi al Ministero dell'Aeronautica entro il mese corrente. Per i moduli dovranno rivolgersi alla sede provvisoria dell'Aero Club in via Economo 5.

La Sezione dei treni d'Oriente. Il trasferimento della Sezione dei treni di Oriente da Trieste a Milano sembra scongiurato; tale notizia riuscirà certamente gradita alla città. In quanto all'agenzia dei viaggi vagoni-letto, naturalmente la sua permanenza a Trieste non è stata mai messa in dubbio: essa anzi in questi giorni viene trasferita in Piazza dell'Unità.

Istituto Mobiliare Italiano
Capitale L. 551.100.000

Si comunica ai sottoscrittori delle obbligazioni novennali 5 per cento dell'Istituto Mobiliare Italiano che i certificati definitivi dei titoli obbligazionari si trovano a loro disposizione agli sportelli degli Istituti di Credito presso i quali sono state effettuate le sottoscrizioni.

La detta emissione di 100 milioni di lire viene ammortizzata in diciotto estrazioni a sorte semestrali come indicato nel piano d'ammortamento pubblicato all'atto dell'emissione e riprodotto sul dorso di ogni titolo.

La prima estrazione a sorte avrà luogo, con l'intervento di R. Notaio, il 20 marzo p. v., alle ore 10 ant., nella sede dell'Istituto, in corso Umberto I n. 271, Roma, per un ammontare di 4.468.0000 lire, diviso come segue:

248 titoli da	1	obbligazione	di	L.	1000
269 » »	5	obbligazioni	»	»	1000
83 » »	25	»	»	»	1000
8 » »	100	»	»	»	1000

L'intero importo nominale di L. 1000 per ogni titolo estratto a sorte sarà pagato il primo aprile, oltre, s'intende, alle cedole semestrali, di uguale scadenza, presso gli stessi Istituti Bancari o Casse di Risparmio ove sono state accolte le sottoscrizioni.

Umberto Saba giovanile

Ammonizione ed altre poesie, ultima pubblicazione di Umberto Saba; e sono le poesie del primo decennio suo di poeta, dal 1900 al 1910. Non tutte le poesie che egli scrisse e pubblicò in quegli anni, nei volumetti che lo fecero conoscere, oggi divenuti rarità librarie; nè tutte quelle che del periodo giovanile egli accolse nel *Canzoniere* del 1921, parecchie delle quali ancora nuova ai lettori. Questa volta, a distanza di tanti anni, la scelta del poeta è più meticolosa e più severa, e si propone di offrire in testo definitivo solo quel parco numero di poesie dell'adolescenza e della giovinezza che egli vuol conservate nell'opera sua d'artista. *Ammonizione* è dunque un libro breve, e non tocca le ottanta pagine.

Chi vorrà studiare la formazione di Saba poeta dovrà pertanto ricorrere pur sempre alle rarissime sue prime edizioni e all'ormai raro *Canzoniere*. Di ciò che egli fece negli anni adolescenti e giovanili, il recente libro non reca che un limitato numero di componimenti, scelti non più col criterio autobiografico che pure era guida al *Canzoniere*, ma con l'occhio austero di un critico che scerne quanto ha valore d'opera d'arte, e il resto abbandona. Nè anche egli indulge in tutto alle cose che pure ancora gli sembrano degne. Facilmente gli accade di avvertire in taluna di quelle poesie giovanili un ammollirsi del penseiro poetico, un tentennare in cerca d'un motivo più intimo che sfugge: e allora il poeta di oggi, il poeta esperto di sè stesso e dell'arte, dà di frego ai versi inzeppanti e vi sostituisce, se è il caso, uno di quei versi interiori e pensosi che afferrano e condensano la ragione segreta del canto.

Ma v'è poi sempre l'equivalenza? Il procedimento si presta ad apprezzamenti diversi, conforme ai punti di vista. Se taluno pensa che sia più sincero l'apparire delle poesie giovanili con tutti i loro difetti di giovinezza, gli odierni ritocchi non lo trovano amico; se altri invece consente nel pensiero attuale di Saba, da soggettivo fattosi obiettivo quanto a scrupolosità artistica, vale a dire che un'opera di arte debba aver la consistenza di una opera d'arte, questi certo gioisce di trovare alcune di quelle vecchie cose illuminate da una nuova sapienza e grazia che le rende perfette.

Questo vaglio della poesia, che non si limita alla scelta antologica, ma espurga in qualche caso fino nell'intimo, a un certo punto cessa. I *Versi militari*, scritti dal Saba nel 1909 durante la sua ferma di soldato a Salerno, costituiscono la seconda parte del libretto «Ammonizione», e possono dirsi intatti quali apparvero nella prima edizione, tranne quattro componimenti che furono omessi. Il poeta, a questo punto del suo sviluppo, si giudica artista fatto; migliora qualche verso, ma assai di rado; non trova in sè l'inesperto che si debba correggere. E difatti i «Versi militari» hanno conservato la sorprendente freschezza del loro accento di verità. Trascorsi più di vent'anni, sono oggi cosa schietta e nuova, emanante direttamente dalla vita, come quando furono scritti. E' da credere che rimarranno tali per sempre.

Erano del resto i primi versi militari che si scrivessero in Italia. I primi, intendiamoci, che rendessero la vita del soldato senza retorica, guardata con occhi vivi, sentita e resa con un colorito asprigno di realtà, non atteggiato o smorfioso, anzi rinvigorito da una certa quale gagliardia e festevolezza dell'animo. Il primo critico che intuisse la rinfrescante aura nuova di questa poesia e ne facesse valere la realistica forza, fu un uomo di mente assai acuta, Aldo Valori, predestinato a divenire uno dei più lucidi studiosi dei fatti militari che abba oggi l'Italia. Fu egli il primo ad accorgersi dell'importanza di questo entrare della poesia moderna nel vivo del popolo italiano fatto soldato. Non minore meraviglia suscitavano per vero in quegli anni le poesie intitolate «Intermezzo a Lina», che ora fanno parte del gruppo «Casa e campagna», col quale il libretto dell'«Ammonizione» si chiude. Una rapida celebrità arrideva in ispecie a quella curiosa canzone dove la giovane moglie è paragonata a tutti gli animali del cortile rustico, grandi e piccini; canzone che gli anni non hanno toccato nella sua singolare bellezza ingenuamente piena d'affetto e di giubilo. La possiam ormai dire una vetta illuminata, un capolavoro.

Furono quelli i tempi più felici, non di Saba artista, ma di Saba uomo, e si riflettono nell'arte sua («Versi militari» e «Casa e campagna»), con un distacco di accenti, con 'un assentimento e un sorriso alla vita, che rari si ritrovano prima e anche dopo, se non per raffinato gioco d'arte, nell'opera essenzialmente accorata e mesta del maggior poeta triestino. Il quale, fino dai suoi primi canti, fece parlare del leopardismo che gli correva le vene; e infatti egli confessa di aver molto studiato nell'adolescenza il Leopardi, e altrettanto il Petrarca. Pochi lo facevano allora. Ma la poesia che in quegli anni giovanili suonava intorno a lui erano altri metri. E per quanto egli tendesse ad allontanarsene, pur si trova, nei saggi poetici degli anni primi, qualche risonanza d'annunziana e sopra tutto qualche simpatia per il Carducci delle «Rime Nuove»: specialmente nel trattare la canzonetta, in cui il Saba doveva poi divenire maestro. Ma ciò si discerne soltanto oggi, a distanza di tempo; allora invece completamente sfuggiva, giacchè, a paragone di altri poeti del tempo, il Saba pareva tanto immune da carduccianesimo e da d'annunzianesimo come se quei maestri non fossero mai esistiti.

Oltre che del leopardismo di Saba, del quale per vero non rimane molto nell'antologia «Ammonizione», si parlava molto a quei tempi dei compiacimenti di lui nel «verso prosaico». Può forse anche supporsi che il poeta giovane si sentisse lusingato da questa novità che gli si attribuiva. Ma certo è che l'antologista di «Ammonizione» non vede il meglio della sua giovinezza nel «verso prosaico», e che quanto egli sceglie nel suo passato, quanto corregge delle cose scelte, attesta la decisa tendenza del poeta verso una forma chiusa nella quale lo spirito assuma una sua plastica determinata, anche se non la comune. Vi sono versi nativi, versi innocenti, in quei primi canti; ma non vi sono versi «buttati giù». E si direbbe che il poeta abbia proceduto alla sua selezione con un misterioso e forse inconscio senso della propria unità individuale, quale egli la concepisce attualmente, cercando già nella più remota opera sua i primi accenni d'un'arte che doveva condurre, al di là del grande momento appassionato «Trieste e una donna», agli atti di sapienza poetica degli ultimi anni, alle «Cose leggere e vaganti», ai «Prigioni» ai «Preludi e fughe».

Tutte cose che noi rileggeremo a volta a volta. Giacchè questo libretto dell'«Ammonizione» è da considerarsi come il primo di dieci libretti che comprenderanno tutta l'opera poetica di Saba nella sua forma definitiva, oss'a nella piena accettazione che egli ne fa dinanzi ai giudici presenti e venturi. L'«Ammonizione» è stampata a Trieste nella Tipografia Sociale, in una edizione fraternamente curata da Virgilio Giotti col suo nitido gusto.

b.

La "Vulcania,, a Rio de Janeiro

Omaggio alla memoria di Del Prete

La «Vulcania», nella crociera turistica nelle due Americhe, ha toccato il giorno 7 il porto di Rio de Janeiro. L'Ambasciatore d'Italia, Cantalupo, e il Nunzio apostolico hanno visitato la nave. Lo stato maggiore della nave e l'equipaggio, in camicia nera, si sono recati a deporre una corona al monumento a Del Prete. Alla cerimonia, svoltasi secondo il rito fascista, hanno assistito l'Ambasciatore italiano e il personale dell'Ambasciata e del Consolato.

La Rivoluzione Fascista è unica nella storia perchè ha avuto uno svolgimento diverso: non è stata compromessa dalle divisioni feroci di altre molte rivoluzioni che la storia ricorda.

La Rivoluzione Fascista rimane unitaria nella disciplina, totalitaria nell'azione. Niente processi involutivi, ma strade aperte sul futuro, verso il quale urge tutto il popolo italiano, che ha ritrovato — consapevolmente — nei segni del Littorio, le testimonianze della potenza antica e la certezza della nuova.

MUSSOLINI

Scuola di recitazione dell'O. N. D. Si avvertono gli allievi che le lezioni saranno riprese regolarmente domani, giovedì 9, alle 19.

Una conferenza di Mario Nordio a Pola

su Oberdan precursore e martire

POLA, 7

Invitato dall'Istituto fascista di cultura, il chiaro giornalista e scrittore triestino Mario Nordio terrà venerdì 10 alle 18.30 una conferenza nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Giosue Carducci» sul tema «Guglielmo Oberdan: il precursore e il martire». La fama dell'oratore e la nobiltà del tema interessantissimo assicurano una magnifica affluenza di pubblico. L'ingresso alla conferenza è libero a tutti.

Mostra interregionale di Firenze. La segreteria del Sindacato Belle Arti comunica agli artisti interessati che le opere destinate alla Mostra interregionale di Firenze, dovranno giungere al padiglione del Giardino Pubblico di Trieste, durante i giorni 8, 9 e 10 corr., dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla sede del Sindacato, in via Mazzini 30, I, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 19 alle 20.

Corriere sportivo

Campionato nazionale pallacanestro

S. G. Triestina - GUF Torino

I triestini, reduci dall'amara sconfitta subita a Milano, si incontreranno domenica prossima con il forte quintetto del G. U. F. di Torino.

Varie cause hanno favorito i milanesi nella loro vittoria sui campioni d'Italia. Oltre l'incompletezza della squadra, che risentiva la mancanza dei titolari Premiani e Giassetti I, il gioco estremente rude lasciato fare dall'arbitro, ha scompaginato il tecnico gioco dei giuliani, favorendo enormemente quello dei milanesi, che sono andati ad una vera caccia all'uomo.

Domenica gli atleti bianco-azzurri vorranno riabilitarsi davanti al loro appassionato pubblico, fornendo una magnifica ed entusiasmante battaglia contro i goliardi torinesi.

L'odierno allenamento della Triestina

sul campo di Monfalcone

Le condizioni dei campi cittadini ridotti dalle recenti piogge in pessime condizioni avrebbero dovuto far rinunciare i rosso-alabardati all'allenamento settimanale. Ma in vista della partita di domenica che allo Stadio opporrà la Triestina al Palermo i dirigenti hanno pensato di chiedere ospitalità al Cantiere di Monfalcone, perchè la rinuncia della prova nel momento attuale sarebbe stata fortemente dannosa all'efficenza della squadra. La richiesta della Triestina è stata accolta, com'era naturale, favorevolmente e pertanto i rosso-alabardati s'alleneranno nel pomeriggio di oggi al Campo Costanzo Ciano che per la consistenza del fondo si trova in eccellenti condizioni. Un torpedone trasporterà i titolari della prima squadra e le riserve partendo dalla sede alle 13.30.

Il torneo di consolazione dell'Ulic

Sorteggio dei gironi e delle squadre

Iersera ha avuto luogo presso il Comitato locale dell'Ulic il sorteggio per la formazione dei due gironi del torneo di consolazione. Le otto squadre furono divise nei seguenti due gruppi: girone A: Triestina A, E. Giusto, Assicurazioni Generali e Acega; girone B: Triestina B, Adriatica di Sicurtà, Morara Sassi e Fortitudo.

L'inizio del torneo avrà luogo domenica. Per la prima giornata risultarono i seguenti accoppiamenti: Triestina A-S. Giusto; Generali-Acega; Triestina B-Adriatica; Morara Sassi-Fortitudo.

La Triestina A partecipa fuori concorso essendo composta di giocatori tesserati alla F. I. G. C.

Il campionato sociale di sci

dello S. C. Olympia

Domenica prossima, 12 marzo, lo S. C. Olympia, vecchio e noto sodalizio della nostra città, disputerà sui campi di Montenero d'Idria il suo V campionato sociale a cui, come per i precedenti, arriderà il migliore successo. La gara, che sarà senza dubbio assai movimentata, si svolgerà su un percorso di 12 chilometri, con un dislivello massimo di 400 metri circa, il quale potrà essere superato anche dalle nuovissime reclute che in questo ultimo tempo sono andate a rafforzare le squadre di sciatori della società. Come è noto lo S. C. Olympia è stato tra i primi a dare il maggiore [illegible] sport invernale, fa-[illegible]

La nuova manifestazione sciatoria [illegible] domenica è stata dotata di numerosi premi che verranno distribuiti fino al 10.o arrivato. Al primo sciatore sarà offerta un'artistica targa, al secondo una grande medaglia vermeil, al terzo una media vermeil, al quarto piccola vermeil e, per ordine, medaglie in argento grande, media e piccola. Dal settimo al decimo arrivato altri premi consistenti in artistiche medaglie. La bella competizione sciatoria, farà certamente convergere a Montenero d'Idria, un grande numero di sciatori triestini. Pubblicheremo fra qualche giorno le precise modalità di questo V campionato sociale di sci, indetto dallo «S. C. Olympia».

Il Convegno in Valgardena

dello Sci Club Monte Tricorno

Come è già stato annunciato, lo Sci Club Monte Tricorno, organizza il convegno a Selva in Valgardena dal 12 al 19 corrente. La partenza avverrà da Trieste sabato 11 corrente alle 20.20 e l'arrivo a Selva di Gardena domenica 12 alle 7 circa. Il costo del viaggio di andata e ritorno in II classe fino a Bolzano compresa la pensione completa per tutto il convegno importa lire 280 più circa altre lire 20 per il viaggio da Bolzano a Selva in autocorriera. Per il corso di sci, il prezzo sarà da stabilire sul posto in accordo col maestro.

A questo convegno, potranno partecipare solamente i soci, regolarmente federati alla F. I. S. Per ulteriori schiarimenti ed iscrizioni, rivolgersi alla sede della società dalle 19 alle 20 (via Mazzini 30).

Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio, sereno, temp. 0, neve 20 cm., sciabile; Valbruna, sereno, temp. 0, neve 20 cm., sciabile; Valromana, sereno, temp. 0, neve 20 cm., sciabile; Camporosso, sereno, temp. 0, neve 20 cm., sciabile; Lussari, sereno, temp. —2, neve 1 m., buona; Cortina, sereno, temp. —4, neve 15 cm.; Sappada, [illegible] te, temp. —6, neve 30 cm.; Ar[illegible], sereno, temp. 0, neve 65 cm.; Asiago, sereno, temp. 0, neve 20 cm., bagnata; Croce d'Aune, sereno, temp. +3, neve poca, non sciabile; Misurina, sereno, temp. —8, neve 1 m.; Passo Rolle, sereno, temp. —6, neve 1 m.; Passo Sella, semicoperto, temp. —5, neve 20 cm.; Loqua, pioggia, temp. +6; Montenero, sereno, temp. +3, neve poca.

Sport nel G. U. F.

La corsa campestre, già rimandata per le cattive condizioni del terreno, avrà luogo giovedì, 9 corrente.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 15 di detto giorno nella sede del G. U. F. (Riva Tre Novembre n. 1).

Il dito della puntatrice. Mettendo in moto una macchina da stampa, la puntatrice Maria Sadini, di 18 anni, occupata nella Tipografia «Andreana», di via dell'Istria, ebbe stretto e schiacciato il polpastrello del medio destro, da uno dei cilindri. La Sadini si recò all'Ospedale Regina Elena ov'ebbe le cure opportune e quindi potè rincasare.

Conferenze d'arte, di scienza e di varietà

Le sorelle di Colombina

Giulio Piazza al Circolo di Lettura Minerva

Conferenza fine, arguta, e che diverti oltremodo l'affollato uditorio, quella che Giulio Piazza tenne iersera al Circolo di Lettura Minerva. Ancora una volta egli tornò al campo prediletto dei suoi studi, il teatro, e particolarmente al teatro goldoniano, a lui fra tutti il più caro. Non già che le servette della scena, le Colombine delle quali il conferenziere aveva promesso discorrere, fossero una trovata del Goldoni o del suo grande predecessore Molière, che seppe pure giovarsene deliziosamente. Tutt'altro: la servetta fu un personaggio che la commedia moderna prese di pianta dalla commedia degli antichi, i quali alla loro volta la derivarono probabilmente da altri più antichi di loro: il tipo rimase identico, con le stesse grazie, gli stessi difetti, le stesse scaltrezze e lo stesso destino di fare all'amore col servo. Nome e costume di Colombina s'incontrano già nella commedia dell'arte del Cinquecento, quando le più celebri Colombine fiorivano nella famiglia dei Bianconelli; ed esiste un quadro del cinquecentista fiammingo Forbus, dove si vede una festa in costume alla Corte di Francia, e le vesti di Colombina sono portate nientemeno che da Caterina de' Medici.

Ma certo il Goldoni era predestinato a fare di Colombina (la quale si chiamava a volte Corallina, Smeraldina, Argentina e con altri simili vezzeggiativi) qualche cosa di più importante che non fosse stata in passato. Fino dal famoso viaggio in barca coi comici, compiuto a diciott'anni, il futuro commediografo veneziano si era sentito tentare dalla appetitosa servetta; e alla passione per le Colombine egli poi rimase fedele quasi tutte le volte che commetteva qualche infedeltà alla moglie. Curioso a dirsi: non già la moglie, ma n'erano furenti di gelosia le prime attrici. Quella Medebac specialmente, che aveva i nervi come fili elettrici. Difatti il Goldoni, per amore della sua servetta, osava scrivere commedie dove la servetta aveva la parte della protagonista: quella «Serva amorosa», quella «Locandiera» e alcune altre, che poi le grandi attrici, innamorate della loro grazia, non cessarono di recitare fino ai giorni nostri. Ai tempi del Goldoni, quando siffatte commedie si recitavano a Roma, doveva essere un bizzarro vedere quelle spiritose e sfringuellanti servette interpretate da uomini vestiti da donna, giacchè alle donne era proibito comparir sulla scena in Roma papale.

Come più tardi sul Goldoni, così le servette avevano avuto una speciale seduzione sul Molière. Il quale addirittura aveva l'abitudine di leggere le sue commedie alla propria serva e si lodava di lei come fine intenditrice, a cui non si poteva spacciare un autore per l'altro e la roba scadente per roba ben fatta. Così si ebbe nella storia del teatro una vera serva in funzione di critica; e molto più tardi si ebbe anche una vera serva che calcò le scene e divenne servetta. Fu al tempo della compagnia milanese del Giraud, in pieno Ottocento: il Giraud scoperse il talento comico di questa serva sentendola motteggiare in una bottega; le insegnò l'arte e ne fece una brava attrice, ma prima dovette insegnarle a leggere.

Giulio Piazza tratteggiò a grandi linee tutte le più celebri servette della scena italiana, fino all'impareggiabile Laura Zanon-Paladini, che i più vecchi ricordano, attrice grandissima, accanto a Ferruccio Benini. Aneddoti spassosi, garbatamente raccontati, infiorarono tutte le conferenze e tennero il pubblico allegro. Solo nei tempi moderni incominciò un po' di scetticismo intorno alle servette. E si udì un critico arcigno mormorare che era contro ogni verità il far restare nella stessa casa la stessa serva per tre, per quattro, per cinque lunghi atti.

Giulio Piazza fu calorosamente applaudito e festeggiato. Il prossimo convegno al Circolo di Lettura Minerva si terrà il 14 corr., e sarà una conversazione dell'intrepido esploratore istriano Antonio Zetto sulle sue avventure nel Tibet.

La conferenza sul cancro

Rammentiamo che questa sera, alle 20.45, il dott. Gino Macchioro terrà alla Società Adriatica di Scienze Naturali, in via dell'Annunziata 7, la sua conferenza su «L'orientamento attuale delle ricerche sul cancro».

L'esploratore Antonio Zetto all'I. F.

Oggi alle 20.30, per la Sezione scientifico tecnica, in viale Venti Settembre 26, l'egregio sig. Antonio Tinta terrà una conferenza sugli «Apparec-[illegible]

Domani il noto esploratore capodistriano cap. Antonio Zetto [illegible] un suo avventuroso viaggio dalla [illegible] rea alla Norvegia attraverso il Sud asiatico. La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni originali.

L'Unione Marinara alla conferenza Gambino. La Sezione di Trieste dell'Unione Marinara Italiana - Associazione nazionale fra congedati della R. Marina, invita tutti i propri iscritti d'intervenire alla conferenza che sotto gli auspici dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (Gruppo di Trieste) il maggiore del G. N. cav. Giuseppe Gambino, svolgerà sul tema: «Le nuove costruzioni navali d'Italia» venerdì prossimo, alle 21, nella sala del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3.

La poesia di Emilio Girardini

al Circolo Artistico

Questa sera, alle 21, il Circolo Artistico ascolterà e festeggerà, nella dizione di Chino Ermacora, la poesia di un illustre scrittore del vicino Friuli: Emilio Girardini. L'autore sarà presente alla serata. E' questa una sua consuetudine: indebolita fortemente la vista negli assidui studi, egli preferisce far presentare le cose proprie dall'uno o dall'altro dicitore egregio. Così fece anche anni addietro alla Minerva, quando vi offerse al pubblico il suo commento d'un canto di Dante e la commemorazione del Foscolo. Giacchè Emilio Girardini non è nuovo alle cattedre triestine.

Oggi egli conta come il più eletto dei poeti del Friuli che scrivono in lingua letteraria. Il vecchio scrittore incominciò relativamente tardi a farsi conoscere come poeta; egli godeva già meritata fama di studioso e di critico della letteratura, quando la Casa Treves pubblicò i suoi due volumetti di liriche «Ruri» e «Chordae Cordis», che rivelarono un artista delicato di fine e consapevole stile, di gusto esperto nel tratteggio preciso e nel sobrio colorire. Da allora assai spesso si ebbero libri nuovi del Girardini; e furono le sue traduzioni di tragici greci, dei poemi drammatici di Tennyson, delle liriche di Wordsworth, furono i suoi tre drammi biblici, e le più recenti raccolte di liriche, l'ultima delle quali, lodatissima, «I canti della sera», ebbe due edizioni. Le poesie che si udranno oggi sono inedite e di prossima pubblicazione. Udine circonda di profondo rispetto questo nobile vecchio, che un poco in città, un poco in campagna, passò tutta la vita, mite e raccolto, nell'amore degli studi e nella elaborazione dei suoi motivi poetici. A Trieste questa sera, per merito del Circolo Artistico, egli certamente sarà onorato del pari.

Alla dizione dei versi inediti del poeta seguirà una cena offerta dal Circolo, in segno di affettuosa ospitalità [illegible] chiudere con la più cordiale mente eccezionale. [illegible] sue antiche simpatiche tradizioni veramente [illegible]lità, il Circolo intende, con questa prima serata di poesia, attuare un'attività nei campi di tutte le arti, dalle plastiche alla musica, alla teatrale e alla poesia; e fin d'ora si annuncia una prossima interessantissima dizione di versi del gruppo parnassiano triestino, che avrà luogo verso la fine di questo mese, e che sarà tenuta dal poeta Dario de Tuoni.

In chiusa della serata odierna avrà luogo il consueto trattenimento danzante del mercoledì. Domani, giovedì, dalle 18 alle 20, lezione di ballo dedicata ai bambini.

Verificazione periodica

dei pesi e delle misure

Per disposizione di S. E. il Prefetto, la verificazione periodica dei pesi e delle misure avrà luogo nell'anno 1933 nel Comune di Trieste componente il primo dei due riparti del Distretto metrico di Trieste nei giorni e nelle ore appresso indicate, per i seguenti Comuni, frazioni e borgate: Banne, Barcola, Basovizza, Cattinara, Chiadino, Chiarbola inf., Chiarbola sup., Cologna, Contovello, Gretta, Groppada, Guardiella, Longera, Opicina, Padriciano, Prosecco, Roiano, Rozzol, S. Croce, S. Maria Madd. inf., S. Maria Maddalena sup., Scorcola, Servola, Trebiciano. (Località di verificazione: Trieste).

La verifica è conseguita nelle epoche seguenti, con orario d'ufficio dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30:

Pesi fissi: 1.o febbraio-28 febbraio; esercenti ambulanti inscritti nello stato: 15 febbraio-28 febbraio; lettere A-B: 1.o marzo-24 marzo; lettere C e K: 25 marzo-22 aprile; lettere D e F: 24 aprile-8 maggio; lettere G-H: 9 maggio-23 maggio; lettere I-L: 26 maggio-2 giugno; lettera M: 3 giugno-20 giugno; lettere N-O: 21 giugno-24 giugno; lettera P: 26 giugno-11 luglio; lettere Q-R: 12 luglio-20 luglio; lettera S: 21 luglio-5 agosto; lettere T-U: 7 agosto-18 agosto; lettere V-Z: 19 agosto-4 settembre; società: 5 settembre-22 settembre; uffici pubblici: 23 settembre-26 settembre. La verificazione degli istrumenti metrici accompagnati dall'ordine di aggiustamento si effettua ogni giorno dalle ore 8 alle 9.

Sono tenuti alla verificazione periodica tutti gli uffici, gli stabilimenti pubblici, i professionisti, gli industriali ed i negozianti all'ingrosso ed al minuto contemplati nella tabella generale approvata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto in data 1.o agosto 1926.

Coloro che intendono aprire un nuovo esercizio, per il quale sia obbligatoria la verificazione periodica, hanno il dovere di farsi preventivamente iscrivere presso il Municipio come utenti e di presentare alla verificazione i loro strumenti metrici entro due mesi dall'apertura dell'esercizio.

I lattivendoli e gli altri esercenti ambulanti in genere, non iscritti nello stato degli utenti pesi e misure, hanno l'obbligo di sottoporre alla verificazione i loro strumenti metrici prima d'intraprendere il loro esercizio e successivamente nel primo trimestre.

Gli utenti pesi e misure soggetti alla verificazione periodica che posseggono bilancie, stadere fisse o pompe da benzina fisse, debbono farne denuncia al R. Ufficio metrico nel primo giorno di verificazione nel proprio Comune, presentando i pesi di rapporto e gli altri strumenti metrici che eventualmente possedessero, e pagando contemporaneamente il diritto di verificazione stabilito. Se per mancata denuncia o per ritardato pagamento del diritto erariale, la verificazione si effettuasse in epoca posteriore al termine fissato nel presente manifesto, l'utente dovrà corrispondere al R. Verificatore le indennità stabilite dagli art. 136 e 137 del citato regolamento.

Non saranno ammessi alla verificazione i pesi, le misure e gli istrumenti per pesare i quali non siano in condizioni di nettezza tale da poter rilevare i bolli appostivi, e quelli nei quali possa essere alterata la precisione per ruggine od altra materia estranea.

Il venditore al minuto di vino, birra, latte ed altri liquidi, quando adoperi misure di vetro, dovrà presentarne alla verifica periodica una serie dal doppio litro al decilitro, e dichiarare al funzionario il numero delle altre misure legali possedute. Le misure di capacità per liquidi, di metallo, devono essere tutte sottoposte alla verifica periodica.

A partire dal 1.o gennaio 1927 sono entrate in vigore le disposizioni dell'art. 64 del regolamento metrico, modificato con R. D. 10 dicembre 1914 n. 1385, in base a tali disposizioni è fatto obbligo a tutti gli esercenti di fornire il vino, il latte ecc. solamente in misure legali bollate, restando assolutamente vietato l'uso delle misure di vetro (fiasche) non bollate.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 marzo 1933-XI

Nati vivi	14
maschi 5, femmine 9.	
Nati morti	2
Morti	16
Matrimoni	13

L'assemblea generale ordinaria degli Alpini. Domani sera giovedì, alle 20.30, nella saletta della Federazione Fascista (gentilmente concessa), in piazza Verdi, avrà luogo l'assemlbea ordinaria della Sezione di Trieste dell'A. N. A. In quest'occasione verranno date comunicazioni riguardanti la prossima adunata degli alpini che avrà luogo i giorni 8, 9 e 10 aprile p. v. a Bologna. Si accettano le iscrizioni per l'adunata fino a venerdì 10 corr. presso i consoci Zandegiacomo e Perini.

La mostra del Fascio Femminile

in Sala del Littorio

All'inaugurazione della mostra di lavori femminili, che avrà luogo, come è noto, sabato prossimo 11 corrente, alle 18, in sala del Littorio, è assicurato l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. L'interessante esposizione, preparata dal Fascio Femminile, raccoglierà quanto di bello è stato fatto dalle giovani massaie durante i corsi di taglio e cucito istituiti dallo stesso Fascio nei diversi rioni cittadini. Accanto alle trine delicate i visitatori potranno osservare i modesti rammendi, i vestiti di elegante fattura e i modellini di biancheria infantile, i ricchi cuscini di panno lenci, assieme alle bambole, ai fiori artificiali e alle soffici magliette di lana.

Tutti gli oggetti di abbigliamento verranno raccolti e sapientemente disposti, sabato prossimo, per essere passati in rassegna da una folla certamente assai numerosa di visitatori, a cui non sono ignote le belle attività esplicate dai gruppi rionali del Fascio Femminile.

ASTERISCHI

Mostra interregionale di Firenze

Il Sindacato Belle Arti comunica agli artisti concorrenti all'Interregionale di Firenze, che la consegna delle opere deve essere fatta entro oggi, domani e venerdì, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, al Padiglione d'esposizione del Giardino Pubblico di Trieste.

Il nuovo direttore del «Savoia»

Apprendiamo da Abbazia che il cav. Cesare Lanza, uno fra i più apprezzati direttori d'albergo delle vecchie provincie che vantava l'industria alberghiera della Riviera del Carnaro, abbandona la città della Riviera per assumere il posto di direttore dell'Albergo «Savoia» di Trieste. Il cav. Lanza ha svolto ad Abbazia un'attività encomiabile, riuscendo in breve tempo ad attirare all'Albergo «Regina Majestic», che egli dirigeva, un'elettissima società italiana, fra cui si notavano i più bei nomi dell'aristocrazia romana e milanese, personaltà della politica, dell'arte e dell'industria. La sua partenza, mentre allieta i suoi numerosi amici ed estimatori perchè significa una bella valorizzazione delle sue qualità di lavoratore, reca, d'altra parte, generale rincrescimento ad Abbazia, che perde un albergatore italiano di classe.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita di Kikì Palmer al Teatro Verdi

Alla giovane Kikì Palmer sorride la buona ventura. Ieri sera la sala del Verdi era straripante di pubblico in loggione, nelle gallerie, nei palchetti, in platea; non un posto libero. Perchè tanto fervore di simpatia e di curiosità attorno a questa artista? Perchè ella stessa ha saputo suscitarle con la grazia e la mitezza e la compostezza della sua arte nella quale v'è una vivida e franca luce di giovinezza, ed un temperamento che si sviluppa e si modella nell'esperienza della scena e nella progressione della cultura.

Nella commedia «La ballerina del re» di Presber e Walther Stein, commedia ch'è servita alla composizione di un film e che nella versione italiana non ha accresciuto affatto l'originalità già manchevole nel testo originale, Kikì Palmer s'è mostrata sotto nuovi aspetti. Il tono patetico, la misurata e pacata espressione che abbiamo conosciuto in lei nelle scorse sere, quando impersonava parti di commedia romantica, hanno lasciato il posto ad una frizzante, festosa, variopinta e scintillante birichineria, e subito il pubblico ha sentito che nella giovane interprete c'era uno spirito goldoniano. Certo Kikì Palmer potrebbe interpretare Goldoni, non quello della commedia di carattere, ma il dipintore d'ambienti veneziani ove la femminilità signoreggia.

Infatti ne «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni, la signorina Palmer ha avuto il suo primo successo d'attrice. Il pubblico italiano, in questa crisi di produzione teatrale, non conosce le opere più leggiadre e significative di Goldoni! Se c'è l'attrice, e la Compagnia, si farebbe opera d'arte e d'italianità esumando qualche bella e sconosciuta tra le innumerevoli commedie goldoniane. C'è anche il regista che, come ha mostrato ieri sera, saprebbe mettere in scena Goldoni con decoro, spirito settecentesco e novità d'invenzioni decorative e interpretative: Pietro Charoff.

Nella «Ballerina del re» abbiamo visto un Settecento splendente di costumi, di panneggiamenti, di illuminazioni; quello che difettava era il mobiglio che il teatro aveva a disposizione, ma con una maggiore buona volontà, si potrà provvedere anche a quello. Sullo sfondo di tanta morbidezza e fasto di parrucche, di trine, di falbalà, di guardinfanti, al suono di gavotte e minuetti, la ballerina veneziana Campanini, la bella Barberina, ha conquiso ed è stata conquistata dal ruvido, soldatesco eppure affascinante e delicato Federico di Prussia, l'adorabile Fritz suonatore di flauto, amico e devoto di quel gran maldicente poeta ch'è stato il signor di Voltaire. Federico amoroso e Federico soldato e diplomatico, la duplice grande personalità del re prussiano, non risultano nell'ambito ristretto di quattro atti, e meglio si presta il film nella presentazione dell'idillio e della guerra, del salotto diplomatico e del campo di battaglia. Ieri sera la commedia ha mostrato la sua vacuità, l'attrice ha diffuso le sue piccole e gustose grazie, con giovanile incanto. Kikì Palmer, milanese puro sangue, ha parlato in dialetto veneto con fresca e [illegible] modulazione, ed ha gestito, ha sorriso e pianto, ha fatto la sentimentale, abbandonata al languore senza forzare i toni, con limpida civetteria, porose smorzature. Certo vi manca un po' di stile, e non tutto in lei è perfetto, ma la sua originalità e forza creatrice è proprio nella assenza di artificio, nel candore dell'espressione, nella lucentezza [illegible]

Pareva che [illegible] dovessero terminare durante ed alla fine della recita; tanto il pubblico si era preso da simpatia e d'affetto per la giovane interprete che lascia Trieste con tanto dispiacere e che vorrebbe tornare al più presto. La cronaca della serata è lietissima: fiori e fiori e omaggi alla Palmer che aveva la recita d'onore, ed applausi calorosi agli altri interpreti: all'ottimo Cervi che ha dato alla parte di «Federico» toni marziali e tratti di dolce confidenza amorosa, allo Scelzo che sa trovare sempre intelligenza e plastica per ogni personaggio che rappresenta, al Tamberlani molto espressivo, al Pilotto che di ogni figura esprime un carattere, una cosa viva, alla signora Brignone e al Porta. La messa in scena di Charoff, decorazione ed interpretazione, ha conferito alla commedia un movimento, un'atmosfera, un sapore di ambiente difficilmente rilevabile dal testo, ciò vuol dire, che anche in questo genere di teatro, che chiameremo cinematografico, il regista è indispensabile elemento vivificatore dei quadri e dei personaggi.

v. t.

La prima recita di Raffaele Viviani al Verdi

Ritorna oggi sulla scena del Verdi, dopo la felice apparizione dell'anno passato, Raffaele Viviani; ritorno aspettato e desiderato dal pubblico che ha seguito l'attore napoletano nella feconda produzione delle sue opere e negli aspetti molteplici ed interessanti delle sue interpretazioni. Nel teatro dialettale, Viviani è certo la figura più complessa e rappresentativa, sia per la fertilità dell'ingegno creativo, sia per l'indirizzo artistico e la significazione sociale delle sue commedie, sia infine per l'impronta personale delle sue personificazioni. Nel corso quanto mai attraente di queste recite, il pubblico avrà modo di osservare la straordinaria forza pittorica, la grazia ed il vigore nella modellazione delle figure, la delicatezza incisiva nella evocazione dell'ambiente e dei tipi napoletani e soprattutto lo spirito rinnovatore, il fresco sano ottimismo, quasi un ardore di redenzione morale di cui è animato questo teatro. Nè occorre illustrare i caratteri dell'arte di Viviani, che ha raggiunto la sua maggiore espressione nella purezza del gesto, nella contenutezza della mimica, nella immagine visiva di ciò che fermenta e si agita nell'animo. Giacchè Viviani, tra le altre cose, ha mostrato che il teatro meridionale, non è superficiale e pittoresca esteriorizzazione, forma gesticolante per ricoprire la vacuità interiore, ma accumulazione di sentimento, concentrazione quasi immobile di profondi stati d'animo. E questa è la sua vera ed essenziale bellezza.

Col magnifico attore napoletano, circondato dalla sua bella Compagnia, il pubblico conoscerà Luisella Viviani, «attrice di razza» come la definisce il fratello, un'interprete forte e spontanea, intelligente e suggestiva del teatro napoletano. Fervida è l'attesa per la recita di stasera che s'inizierà alle ore 20.45 precise, con una novità «O guappo 'e' cartone» in tre atti, di Viviani, replicata per molte sere in tutti i maggiori teatri.

Un concerto diretto dal m.o Nordio alla Radio di Vienna

Venerdì prossimo il maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo Musicale di Bologna, dirigerà un concerto dell'orchestra sinfonica della Radio di Vienna, tutto dedicato a musiche italiane. Ecco il programma dell'interessante manifestazione artistica che sarà appunto trasmesso dalla stazione di Vienna: Corelli: «Suite»; Scarlatti: I Sonata per flauto, cembalo e orchestra d'archi; Martucci: a) «Notturno», b) «Giga»; Nordio: a) «Il Caso d'amore», b) «Fantasia notturna»; Busoni: «Ouverture».

L'audizione odierna all'"Artis Amici"

Rammentiamo che questa sera alle 20.45 avrà luogo al Circolo «Artis Amici» il tanto atteso concerto di musica di Giuseppe Marx, con la soprano Valeria de Poltieri ed il quartetto con pianoforte formato da Carlo de Kuhacevich, Corrado Valdisseri, Roberto Repini e Bruno Bidusso. Accompagnerà al piano il maestro Luigi Toffolo. Dopo il concerto solito trattenimento di danza.

Gli spettacoli alla Fenice

Il brillantissimo «Spettacolo Rataplan» replicato ieri alla Fenice da Cluberti e dai suoi eccellenti compagni, ha visto rinnovarsi il fervido consenso della prima sera. Oggi il divertente zibaldone di canti, danze, eleganze e scene comiche si ripeterà per l'ultima volta e per domani si annuncia un altro attraente programma.

Il concerto al Dopolavoro Mutua. Questa sera, alle 20.45, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo impiegati e professionisti (via Imbriani 6, II) l'annunciato concerto vocale e strumentale con la soprano Giovanna Russo, la suonatrice di cetra Clelia Zinneri e la professoressa di piano Ada Camerini. I posti ancora disponibili possono essere ritirati alla cassa prima dell'inizio del concerto. Sono invitati gli amici e simpatizzanti.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17.18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Concerto vocale con il concorso del soprano Bruna Bianchi e del tenore Enzo Grassi. 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 19.35 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè Dante di Trieste. 20: Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.30: **«Il sostituto»**, commedia in 3 atti di Ossip Felyne. - Dopo la commedia: Radio-orchestra n. 3: 1) Vittadini: «Anima allegra»; 2) Rico: «Primo bacio»; 3) Escobar: «Le falene», scherzo; 4) Cornago: «Lamento della prigione»; 5) De Micheli: «Danza infantile».

Varietà e Cinema

Oggi al Teatro Eden serata d'addio della Compagnia Gustavin, con la più allegra commedia. Sullo schermo «Isola del Paradiso», dramma d'amore con Marcelline Day. Venerdì grande «première» di «Venere bionda», l'ultimo film di Marlene Dietrich.

Gran Cine Italia. Ultime repliche di «7 giorni 100 lire», film di brio travolgente, interpretato da Armando Falconi e Sandra Ravel. Venerdì: «Venere bionda», l'eccezionale superfilm con Marlene Dietrich.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» capolavoro con Helen Hayes, e varietà.
Nazionale. 16: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica, G. Paolieri e E. Fantis.
Excelsior. 16: «Luana, la vergine sacra», capol. parl. con D. Del Rio e Joel Mc Crea.
Fenice. 16: «Il mio ragazzo» con J. Cooper. Cluberti e il suo «Rataplan Spettacoli».
Corso. 16: «Tre uomini in frack» con Tito Schipa. Varietà: Trio Silvani e Désée.
Eden. 16: «L'isola del Paradiso» con M. Day. Serata d'addio della Comp. Gustavin.
Italia. 16: «7 giorni 100 lire» con Armando Falconi, S. Ravel e M. Aylmer. II 1.50.
Regina. 16: «Risveglio» con John Gilbert. Varietà Troupe Sister-Roy. II posto L. 1.
Impero. 16: «Il dono del mattino» di Forzano con Germana Paolieri, Carlo Lombardi, Arturo Falconi. Caesar Film.
Reale. 16: «Vi amo e sarete mia», deliziosa trama d'amore con W. Fritsch e C. Horn.
Moderno. 15.30: «Il mercante di sabbia», dramma del deserto. Comp De Rosè: «Le tre stelle alpine».
Massimo. 15.30: «L'ultima Compagnia» con Conrad Weidt.
Novo Cine. 16: «L'ultima carovana» con Gary Cooper e Lily Damita.
Garibaldi. 15.30: «Rapsodia ungherese» con Dita Parlo, Willy Fritsch e Lil Dagover.
Armonia. 15.30: «Congorilla», il film del brivido. parl. italiano. Grande successo.
Odeon. 15.30: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Topolino. Lire 0.80.
Aurora. 15.30: «Il bacillo dell'amore», son. cant. con Marlene Dietrich e Trio Pirolin.
Savoia. 15.30: «Tarzan», l'uomo scimmia, con John Weismüller e Nel Hamilton.
Popolo. 15.30: «Shangai Express» con Marlene Dietrich.
Centrale. 15.30: «La piccola emigrante», parlato italiano con J. Gaynor e C. Farrell.
Belvedere. 15.30: «Il falco» con Mady Christians e Alfred Abel.
Venezia. 15.30: «Solè» con Marcella Spada e «Cinque settimane all'altro mondo».
Royal. 14: «Il dottor Jekyll». Continuano le repliche con grande successo. Solo adulti. II lire 1.
Argentina. «Il solitario della montagna», parl. it., e «Atlantis», nuova edizione.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione, minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Le Aziende riunite e gli installatori

Le Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua pubblicano un comunicato circa l'abitudine contratta da qualche tempo da alcuni installatori di adoperare l'aria compressa per la pulizia delle tubazioni. Il rilievo giunge tanto più opportuno, in quanto negli ultimi tempi ci sono giunti parecchi reclami da parte di utenti i quali lamentano guasti ai contatori in seguito alla pulizia delle tubazioni, che si risolvono in una registrazione di maggior consumo da parte dei contatori, a danno evidente degli utenti stessi.

Rancio dei finanzieri in congedo. Sabato 11, alle 20, avrà luogo il rancio dei finanzieri in congedo al Ristorante della Posta, in via Galatti. I soci che desiderano parteciparvi sono pregati di iscriversi entro venerdì presso la Segreteria della Sezione, in via Gelsi N. 4.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio comunale d'igiene sono state denunciate dalle 12 del 25 febbraio alle 12 del 4 corrente le seguenti malattie contagiose: Difterite casi 5, scarlattina 14, febbre tifoidea 2, paratifo 1.

L'assemblea del Radio Club

L'ing. Bonazzi nuovo presidente

Iersera, nella sede di via S. Nicolò 7, il Radio Club Triestino ha tenuto la sua assemblea generale, cui intervennero numerosi i soci e gli invitati. Aperta la seduta, il dott. L. Chiandussi, presidente dimissionario, fa una chiara esposizione dell'attività svolta dal culturale sodalizio durante i tre anni in cui ebbe a reggerne le sorti.

E qui i soci poterono apprendere con quale tenacia e volontà la Direzione del Club aveva affrontato problemi ardui, come la lotta contro i disturbi arrecati ai radioutenti dal tranvai e conseguenti studi e rimedi escogitati e sottoposti all'attenzione della Azienda comunale elettricità, del Prefetto e del Ministero delle Comunicazioni. Studi e lotta che, condotti con quella modestia che distinse sempre quella Direzione, passarono fors'anche inosservati, ma che portarono tuttavia alle nuove norme emanate in seguito dall'Associazione elettrotecnica italiana, la quale, al pari di quanto viene fatto negli Stati più radioprogrediti, credette bene imporle come condizione prima nei progetti d'impianto e nei collaudi di tutte le installazioni elettriche.

Un'altra lodevole attività il Radio Club svolse con il fornire all'Ospedale alla Maddalena un radioricevitore per uso esclusivo degli ammalati, acquistato con una sottoscrizione aperta fra i soci; con l'istituire una consulenza tecnico-radioclinica gratuita, una consulenza legale per i soci a mezzo dell'avv. Turola, un gabinetto sperimentale fornito di un apparecchio di precisione per il controllo delle valvole, ecc. Altro impulso alla propaganda radiofonica diede il Radio Club con l'organizzazione di due corsi di radiotecnica tenuti dal sig. Antonio Tinta, che curò anche la compilazione di completissime dispense stampate, con le conferenze tenute sotto gli auspici del sodalizio dal prof. Giacomo Furlani, con la collaborazione al Radio-auto-avio raduno, con le visite a Radio Trieste, con l'ottenere ai soci sconti speciali presso i rivenditori, e via dicendo.

L'ing. Chiandussi chiuse applaudito la sua relazione, spiegando che le ragioni delle sue dimissioni erano il triennio di presidenza che, secondo lui, doveva essere rinnovata per lasciare libero accesso e sfogo a nuove energie e nuove idee.

Passati allo scrutinio, fu eletto a presidente per acclamazione il cav. ing. Italo Bonazzi, ed a consiglieri il dott. ing. Pedro Benussi, dott. ing. Luigi Chiandussi, prof. dott. Ernesto Dolchieri, dott. ing. Nino Famularo, dott. Ruggero Polacco, dott. ing. Carlo Vecile. Revisori: dott. ing. Pietro Bearzi, cav. rag. Nereo Orlini e dott. ing. Gianni Tosi.

Un'importante riunione a Pola

delle Segretarie dei Fasci Femminili istriani

POLA, 7

Convocate dalla delegata dei Fasci femminili istriani, signora Fanny Foschi-Fiore si radunarono in un salone del palazzo del Governo in assemblea annuale le segretarie dei Fasci femminili di tutta la Provincia.

All'assemblea assistettero le signore Chersi, Bilucaglia, Maracchi, la signora e signorina Carusi, la fiduciaria delle Giovani fasciste signora Asti, la fiduciaria delle Giovani Italiane signora Amati, nonchè le signore [illegible] il Segretario federale comm. Relli, il Vicesegretario federale cav. Padrone e il presidente del locale Comitato dell'Opera nazionale Balilla, prof. Melon.

Aperta l'adunanza, la signora Fanny Foschi-Fiore, dopo aver commemorato con commosso pensiero la compagna di lavoro signora Luisa Morato da poco deceduta, diede ampia relazione sull'attività dei Fasci femminili in Istria, attività che è molteplice e feconda di bene. Dall'esposizione della signora Foschi, che è un quadro dell'attività esplicata dalle donne fasciste in Istria, ci occuperemo più diffusamente nei prossimi giorni. La chiusa della relazione è stata salutata da un interminabile applauso.

Alla discussione che ne seguì presero parte parecchie segretarie, tutte elogiando la benefica attività della delegata provinciale e rilevando la piena efficienza delle istituzioni femminili istriane.

Il Segretario federale comm. Relli, portando il saluto del partito al gentile Fascismo femminile istriano, disse di avere seguito attentamente la relazione della fiduciaria provinciale, che approva pienamente, tanto più che l'opera è stata svolta in silenzio e in umiltà. I dirigenti del Fascio maschile hanno tratto incoraggiamento e conforto nel loro lavoro quotidiano aspro e duro. Ringrazia la signora Foschi, che alla nobiltà del suo cuore ha saputo congiungere un'attività così multiforme e intensa, quale può essere rilevata attraverso i risultati ottenuti. L'assemblea applaude vivamente all'indirizzo della signora Foschi. Il Segretario federale afferma poi che riferirà a S. E. il Segretario del Partito sull'odierna assemblea e lo pregherà di riferire al Duce che le donne istriane hanno profondamente compreso il compito del Fascismo femminile e lo hanno degnamente accolto.

In chiusa furono spediti telegrammi di omaggio a S. E. Starace e all'on. Adinolfi.

La morte della Segretaria del F. F. di Abbazia. A poche settimane di distanza dalla morte del marito, è spirata iersera ad Abbazia la signora Andreina Custrin ved. Brazzoduro, maestra elementare in riposo e Segretaria del Fascio Femminile di Abbazia. La signora Custrin-Brazzoduro è stata una insegnante di grande talento, compresa della sua missione di educatrice che svolgeva con fervente fede d'italiana e di fascista. Chiamata ultimamente a dirigere il Fascio Femminile, la signora Custrin-Brazzoduro, per quanto sofferente, diede all'istituzione un impulso vivace e, con la volonterosa collaborazione delle altre signore e signorine del P. N. F., si prodigò specialmente nel nobile compito di alleviare le pene dei poveri e dei più bisognosi nel campo dell'assistenza. La scomparsa di questa donna esemplare ha destato profonda impressione e vivissimo cordoglio fra la cittadinanza e specialmente in seno alla famiglia fascista. Alla famiglia sentite condoglianze.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 7

La seconda conferenza dell'Istituto Fascista di Coltura. Domani alle 18 il dott. Dante Lunder terrà nella sala del Littorio di Monfalcone la seconda conferenza del nostro Istituto Fascista di Coltura sul tema «La colonizzazione libica dalla conquista al Decennale». La conferenza sarà illustrata da proiezioni prestate gentilmente dal G. U. F. di Trieste. L'ingresso è gratuito.

Il nuovo agente dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni. La Direzione generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni di Trieste ha nominato agente principale per il Mandamento di Monfalcone il camerta Costante Pessato.

La serata schermistica al Dopolavoro impiegati e professionisti. Viva è l'attesa della cittadinanza per la manifestazione schermistica di sabato prossimo. Possiamo assicurare l'intervento dei migliori schermidori della nostra Regione.

Alla manifestazione sciatoria di Montenero d'Idria. Domenica prossima a Montenero d'Idria si svolgeranno le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore scelto dopolavorista, di saltatore dopolavorista e di sciatore dopolavorista di primo grado. E' sin d'ora assicurata la partecipazione di numerosi dopolavoristi sia del Dopolavoro comunale che dei due Dopolavoro aziendali del Cantiere e della Solway. Coloro che vogliono prender parte alle gite debbono rivolgersi al Dopolavoro comunale e a quello del Cantiere. La partenza si effettuerà nelle prime ore del mattino. Ritorno alle 19.

A Monte S. Michele. Domenica una numerosa comitiva di combattenti piacentini, in visita ai Campi di Battaglia si recherà sul Monte S. Michele, ove renderà reverente omaggio alla memoria dei Caduti e si recherà quindi a visitare il museo di guerra e le varie opere belliche.

Contro una sbarra. Il trentenne Alfredo Bidut, mentre ieri sera transitava in bicicletta nei pressi di S. Poletto, andò inavvertitamente a sbattere contro le sbarre di quel passaggio a livello. Recatosi al nostro Ospedale, gli vennero riscontrate delle leggere escoriazioni e un ematoma alla fronte.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domani dalle 20 ballo. Ingresso libero.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 trattenimento danzante per soci e signore. Alle 18.30 lezione danza allievi e allieve.

Società Alpina delle Giulie. Componenti Commissione pubblicazioni invitati domani alle 20 in sede per seduta.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 concerto vocale-istrumentale. Domani dalle 21 dopocena danzante. Venerdì conferenza Pincherle sul tema «Umoristi stranieri». Aperte iscrizioni Sezione tennis.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera la prova corale è sospesa. Si avvertono pertanto tutti i coristi che la successiva lezione avrà luogo venerdì dalle 20.30 alle 22.30. Domani dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile. Sabato 11 corr. dalle 21, ballo.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita automezzo Pisino, Canfanaro, Canal di Leme. Iscrizioni si chiudono venerdì sera.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria Forcella Tragonia (m. 1973). Partenza sabato alle 19.15 dai Portici con l'automezzo.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi alle 20.30 prove Sezione mandolinistica. Domani trattenimento danza.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica dalle 17.30 trattenimento danza.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento danza alle 20.

Littoria

298.a Legione marinara «Enrico Toti». Domenica gita campestre di Legione, obbligatoria. Itinerario: 1.a Centuria, Antignano; 2.a Centuria, Moccò, San Lorenzo; 3.a Centuria, Monte Lanaro; 4.a Centuria, Cascate della Rosandra; Man. aut. Barcola, Monte Spaccato.

Venerdì gli ufficiali e gli istruttori della 1.a Coorte sono convocati a rapporto presso la Casa «F. Beuzzar» di Barcola, alle ore 19.30.

Domenica alle 9 avrà luogo la gara di carattere marinaro. Le squadre iscritte si trovino per detta ora presso la Casa B. B. «De Amicis», in divisa con cappotto.

Comunicazioni sindacali

Sindacato prov. rivenditori ambulanti. Oggi 8 corr. alle 21 precise, avrà luogo l'assemblea sindacale al Circolo «Flamma» in via Conti. Sono invitati i membri del Direttorio e tutti i fiduciari di categoria.

CRONACA GIUDIZIARIA

Lavoro di ladri

fra una serie di curiosi episodi

(Tribunale Penale) Avendo la notte del 20 gennaio u. s. subito un furto nel proprio magazzino di generi alimentari sito nello stabile n. 85 del viale XX Settembre, e non essendo riuscito a scoprire chi fossero stati i ladri, il sig. Giuseppe Cortale decise di organizzare nel magazzino una specie di servizio di sorveglianza nottuna per evitare altre spiacevoli sorprese. E da parecchie notti, rinchiuso nel magazzino assieme al cognato Paolo Meliche, il Cortale stette in attesa di cogliere i ladri al varco.

La vigilanza non serve...

Ma le notti trascorrevano tranquille senza che nulla di notevole venisse a tener desta l'attenzione dei due improvvisati guardiani i quali finirono col distribuirsi i turni di riposo: mentre uno dormiva, l'altro stava in guardia tendendo l'orecchio ad ogni minimo rumore. Tuttavia questa diligente sorveglianza non riuscì ad evitare che degli sconosciuti perpetrassero un secondo furto qualche settimana più tardi.

Infatti, la mattina del 27 gennaio, il Cortale e il Meliche, dopo avere trascorsa nel magazzino una notte tranquilla, usciti verso le 4.30 per rincasare e ritornativi verso le 6, notarono, con loro vivo stupore che durante la loro assenza il lucchetto della porta di ingresso era stato fatto saltare. Gli ignoti mariuoli introdottisi nel magazzino si erano impossessati di quattro vasi di peperoni e s'eran quindi dileguati senza lasciare tracce. Il Cortale ed il Meliche, fatta l'amara constatazione e decisi ad acciuffare i ladri che sembravano prendersi giuoco di loro, intensificarono la vigilanza nel magazzino, e fu così che la notte successiva i due volonterosi guardiani, udirono che qualcuno stava appressandosi alla porta. Capirono che il momento di agire era giunto finalmente e attesero trepidanti il susseguirsi degli avvenimenti.

Arresto movimentato

Frattanto, al di fuori, qualcuno era intento a sganciare il lucchetto e dopo qualche minuto di attesa, i due udirono perfettamente che il lucchetto era stato staccato e che quindi la porta, con un giro di chiave, poteva aprirsi. Attesero che ciò avvenisse per essere pronti a saltare addosso all'audace malandrino, ma ebbero una piccola disillusione quando s'accorsero che l'ignoto visitatore, dopo avere faticato per far saltare il lucchetto, stava allontanandosi, disturbato, evidentemente, dal sopraggiungere di qualche passante.

— Paolo, el ne scampa!

— Ah no. Guantemolo subito.

E spalancata la porta del magazzino i due furono in un balzo sulla strada, ove, visto un individuo che stava allontanandosi frettolosamente, si lanciarono alle sue calcagna. Lo sconosciuto, vistosi inseguito, attaccò un galoppo furioso verso la via Giulia, mentre il Cortale e il Meliche, dietro a lui, si affannavano a gridare: Ferma! Ferma!

Un gruppo di tranvieri, Giuseppe Boncompagno, Tommaso Suga, Mario Formicola e Giovanni Lombardi, richiamati da quel gridare affannoso e capito di che cosa si trattava, furono pronti a tagliare la strada al fuggitivo. Anzi uno dei tranvieri, il Formicola, in possesso di uno «scacciacani», si affrettò a servirsene sparando alcuni colpi in aria per intimorire il ladro.

Questi, spaventato, alzate le braccia fu pronto a fermarsi.

Sedici mesi di reclusione

Afferrato dal tranviere Lombardi e quindi, seguito dal Cotale e dal Meliche nonchè dagli altri tranvieri, fu condotto al vicino Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci ed identificato per il bandaio Carlo Micheluzzi di Francesco di 21 anni, senza stabile dimora. Interrogato, dichiarò di essere appena uscito dalle carceri del Coroneo, arrestato il 19 gennaio per un furto di legnami commesso nei fondi dell'ex caserma Oberdan in danno dell'impresa in costruzioni Gorlato, era stato condannato a 15 giorni di arresto e 300 lire di multa con tutti i benefici di legge, per cui dopo il processo aveva riacquistato la libertà.

— La me iera andada ben — disse — ma iero senza soldi e alora me iera vignuda l'idea de far un altro furto.

Però negò recisamente di essere stato lui a commettere il furto dei vasi di peperoni. Tale circostanza risultò corrispondente al vero essendosi potuto accertare che il Micheluzzi aveva trascorso la notte del 21 gennaio all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi 5.

Rinviato a giudizio, il Micheluzzi è comparso ieri mattina davanti ai giudici della quarta sezione, i quali, vagliate tutte le circostanze di causa, hanno ritenuto di condannarlo ad un anno e quattro mesi di reclusione, a 1200 lire di multa, revocando, nel contempo, i benefici della condizionale e non menzione concessi nella precedente condanna riguardante il furto dei legnami.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich: P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Kezich; cancelliere: de Mircovich.

Il quarto comandamento

(Tribunale Penale) Il ventenne Giuseppe Crassi, da Pirano è comparso ieri nell'aula della quarta sezione, accusato di maltrattamenti alla propria madre ed allo suocero.

Dalla lettura degli atti si è rilevato che il Crassi, la sera del 2 marzo, rincasato alquanto preso dal vino e venuto a diverbio con la madre, aveva finito per scagliarle contro una secchia piena d'acqua che, per mera fortuna, non la colpì; indi aveva espresso delle minacce, dicendo che non avrebbe esitato a tagliarle la gola. Aveva espresso poi poi parole di minaccia anche contro lo suocero.

All'udienza, il Crassi non ha potuto negare i fatti e per quanto la madre, citata come parte lesa avesse cercato di attenuare la situazione del figliuolo dicendo che si trattava di un tipo stravagante, minorato nelle facoltà mentali per causa di una caduta fatta da bambino, il Tribunale, dopo avere respinta una proposta di perizia psichiatrica avanzata dalla difesa, ha condannato l'imputato, limitatamente ai maltrattamenti nei confronti della madre ad un anno e due mesi di reclusione.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Kezich, cancelliere: de Mircovich.

I piedi fra i carboni ardenti

Accompagnato da un congiunto si presentò all'Ospedale Regina Elena il fuochista Luigi Baldassi, di 30 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 267. Ammesso all'astanteria, il Baldassi, che era ustionato al piede sinistro, narrò che la mattina del 3 corr. mentre era intento a lavorare in un reparto della Ferriera di Servola, era rimasto ustionato da alcuni pezzi di carbone ardente cadutigli sui piedi. Da prima aveva pensato di poter curarsi da solo, come altre volte aveva fatto per consimili accidenti, ma poichè le ustioni non accennavano a guarire, anzi gli producevano dolori intollerabili, si era deciso a presentarsi all'Ospedale. Medicato e dichiarato guaribile in due settimane circa, il giovane fuochista fu accolto nel reparto dermatologico.

Il "bagninsacco,, del signor Gaetano

nei risultati del primo esperimento

Delle due stanze che la signora Agata vedova D. aveva ancora da subaffittare, l'impiegato Gaetano V. aveva scelto la più piccola, quella la cui finestra dava su un cortile. Viveva solo; di donne mai aveva voluto saperne, perchè per lui erano da evitarsi in modo assoluto. Non una, ma dieci imposte sul celibato avrebbe pagato volentieri, pur di non aver mai con donne altri rapporti che non fossero di affari, nei quali non c'entrassero affetti o simpatie di sorta e meno che meno amicizie. In quella stanzetta che doveva essere stata, in tempi agiati per la signora Agata, quella della serva, Gaetano V. si trovava bene, una mancanza soltanto sentiva, quella di un bagno, che nell'appartamento non c'era. E «sior» Gaetano, che aveva rinunciato all'amore, non poteva abituarsi ad andare a letto senza fare un bagno che usava fare freddo, anche d'inverno.

Problema difficile

Tutto il giorno e quando stava per andare a letto, Gaetano V. non faceva che studiare il modo di procurarsi un bagno. Una vasca di zinco, ma dove metterla? La stanzetta era tanto piccola... Non venendone fuori, chiese consiglio ad un collega.

— Me trovo tanto ben in quela camereta, ma no me sta dentro un bagno.

— Un bagno? E no te pol farlo prima de andar a casa?

— Ah, no; a mi me piasi far el bagno e subito dopo andar in leto. Son stado abituado cussì, e adesso senza el bagno no posso star. Se no me rinfresco ben, prima de andar in leto, no fazzo che remenarme tuta la note.

— Compra un semicupo...

— No caro! A mi me ocori un bagno completo.

— Ah, go trovà — gli disse un giorno dell'altra settimana l'amico Sergio — go trovà!

— Sentimo...

— Senti, per ti, far el bagno distirà o in pie xe lo stesso?

— In pie, no capisso...

— Te domando se te saria lo stesso... [illegible] aqua...

— Alora el problema xe risolto: Te ciol una bota, te ghe cavi uno dei fondi e te fa el bagno. Una bota la te staria in t'un canton...

Gaetano V. trovò accettabile il suggerimento ed andò in cerca di una botte, ma quando ne ebbe trovata una che avrebbe fatto al caso suo, presa la misura del diametro, aveva dovuto con dolore constatare che non sarebbe passata per la porta della sua stanzetta.

Pensò di farla sfasciare e portarla così dentro la stanzetta e rifarla, ma poi rinunciò a quella idea. La padrona avrebbe potuto licenziarlo, pensando che aveva da fare con un subinquilino un po' tocco nel cervello.

Ma la mancanza del bagno lo ossessionava. Avrebbe dovuto finire col disdettare la stanzetta, ma dove ne avrebbe trovata un'altra così pulita, in una casa così quieta, tranquilla? Ah, se avesse potuto avere la sua conca! Ecco, se non fosse stato per timore di passare per un pazzo, la avrebbe collocata sopra il letto, su un'impalcatura... Già, due assi, dalla testiera del letto al lato opposto, ed ecco fatto! Ma a che cosa avrebbe pensato la «siora» Agata? E se di notte la conca gli si fosse rovesciata addosso? Di notte nel sonno... brrr... e che sconquasso: il diluvio... Troppo bella, ma altrettanto irrealizzabile l'idea, per cui non potendo rinunciare al bagno, doveva rinunciare alla stanzetta.

Il «Saccobagno»

Già stava per scrivere un biglietto alla «siora» Agata, col quale le dava la disdetta della stanza occupata, quando dalla stanza vicina, ov'era alloggiata una donnina che rincasava alle 24, udì irrompere improvvisa, trasmessa dalla Radio, la voce del baritono Franci che cantava nel Rigoletto, al Teatro alla Scala di Milano, chino sul corpo della figlia, che credeva quello del Duca:

E' giunta alfin la tua vendetta, o duolo,
fia l'onda a lui sepolcro,
un sacco il suo lenzuolo....
all'onda, all'ooondaaa...

— Un sacco! un sacco — esclamò Gaetano V. Diavolo, come mai non ci aveva pensato lui, a un sacco! Ecco, sì, sì, un sacco, un sacco reso impermeabile, cioè stagno, da poter riempirsi d'acqua, da poter, finito il bagno, ripiegarsi, o riporre. Un momento, signori miei, non è mica finita! Era un'invenzione bella e buona. Sicuro, l'avrebbe fatto brevettare il suo... il suo... «Saccobagno» o «Bagninsacco»? E quanti danari, dopo la raggiunta comodità!

La notte Gaetano la passò studiando il suo «Saccobagno» o «Bagninsacco». Semplicissimo: Tre metri di stoffa impermeabile, da soprabiti, alta un metro e venti — l'avrebbe trovata sulla piazza — piegata a metà, cucitura doppia ai due lati, ed ecco il «Saccobagno» o «Bagninsacco» bello e fatto! Ma..., e per sostenerlo? Oh, ecco: due spallini, due spallini come le camicie delle donne...

Iersera la «siora» Agata incontrò il sig. Gaetano nel corridoio e, vedendolo tutto sorridente, con un pacco sotto al braccio:

— La xe de bon estro, stasera, «sior» Gaetano — gli disse. — La ga fato spese?

— Sì, signora, go comprà un... impermeabile.

— La ga fato ben, con sti tempi che fa far bagni anca se no se vol...

Gaetano V., all'accenno ai bagni, sussultò e, data la buona notte, entrò nella stanzetta e poco dopo entrò anche nel sacco, del quale fu pienamente soddisfatto.

Ah, finalmente avrebbe potuto prenderlo il suo bagno notturno. E senza che la signora Agata lo sapesse, perchè chissà quanto gli avrebbe messo in conto l'acqua...

Notte d'emozioni

Come fu il tocco, Gaetano si cacciò ignudo nel sacco, infilò le braccia negli spallini e, passo passo, quatto quatto, andò nella cucina e appressatosi al cannello dell'acqua, lasciò scorrere il liquido elemento nel sacco, provando il dolce sospirato brivido dai piedi in su, sempre più in su, finchè non ebbe l'acqua... al collo. Allora chiuse il [illegible] l'otre gonfiato dall'acq[illegible] dentro a quel- [illegible] ridoio per recarsi nello stanzino a g[illegible]dersi il suo bagno, nel «Bagnoinsacco» o nel «Saccobagno». Non vide, Gaetano V., il diavolo burlone che lo guatava fregandosi le mani, e dicendo fra se: «Mo' te la faccio». E passo tastoni, badando a fare i passi brevi brevi, per tenersi in equilibrio.

Già stava per raggiungere la porticina della sua stanzetta, quando la signora delle 24, che usava incontrarsi di notte, a quell'ora, con l'affittuario della stanza davanti, ritenendo che fosse lui, il sig. Hans Pfeifer, il grosso tedesco, spenta la luce, uscì dalla stanza e chiamandolo sottovoce: «Hans, bist du?», fatto per abbracciare il suo amico, abbracciò il sacco fluttuante e gelido.

Alla stretta appassionata, il sacco le riversò addosso un'ondata d'acqua diaccia, e, con un grido acutissimo, la malcapitata, come pazza di terrore, cadde riversa sul pavimento. Gaetano V., perduto il controllo dei suoi atti, dimenticando che era nel sacco, allungò il passo per rinchiudersi nella stanzetta, ma incespicò e si rovesciò col tonfo di una enorme spugna imbevuta. Al grido della signora, al tonfo, al dibattersi di Gaetano V., che non poteva uscire dall'involucro che gli si era appiccicato alla schiena ed alle gambe, tutti i sei subinquilini della signora Agata, poi lei stessa, uscirono nel corridoio a guazzare con i piedi nudi nell'acqua. Successe una scena indescrivibile: roba da cinematografo.

Grida di spavento, esclamazioni, poi domande, spiegazioni. Gaetano V. si scusò dicendo che il medico gli aveva ordinato di fare a quel modo il bagno. Pregati dalla signora Agata, tutti si impegnarono di tacere. La serva dovette lavorare sino all'alba a prosciugare i pavimenti. E tutti mantennero la parola: alle 9, l'avventura del sig. Gaetano V. era conosciuta da 56 persone, alle 10 da 754, a mezzogiorno da 12.000, nel pomeriggio da mezza Trieste.

L'auto sul marciapiedi

Madre e figlio sfuggiti a un grave pericolo

Iride Bonivento in Icardi, di 27 anni, abitante al n. 44 di via della Guardia, ieri nel pomeriggio, verso le 15, preso seco il figlio suo, Sergio, di 5 anni, scese verso il centro di città col proposito di fare qualche spesuccia e di pagare all'A.C.E.G.A. il conto della luce elettrica. Per fare quest'operazione, per la prima prese giù per la Via Giuseppe Mazzini tenendosi sui marciapiedi e avendo cura che il suo maschietto procedesse tra lei ed i muri delle case, e questo, affinchè il piccolo Sergio, uscendo dal marciapiedi non venisse urtato da qualche veicolo. Ma tutte le precauzioni della saggia e previdente donna non bastarono a scongiurare l'accidente che doveva capitare e che soltanto per un caso provvidenziale non ebbe gravi conseguenze. Madre e figli stavano per attraversare la via San Lazzaro, che taglia la via Mazzini quando proprio in quel momento il conducente di un'auto che scendeva la via Mazzini per non investire un'auto che sboccava da via San Lazzaro, costretto a sterzare andava a finire, sfiorando tre passanti che rimasero fortunatamente incolumi, sul marciapiedi. A quanti assistettero a quella scena, sembrò che la Icardi e il piccolo Sergio, dovessero rimanere schiacciati entrambi contro il muro. E fu con un gran sospiro di sollievo che, tanto la madre quanto il figlio, furono visti scendere dal marciapiedi, spaventati sì, ma salvi dal tremendo pericolo corso. Il piccolo Sergio non aveva riportato che una ferita lacero contusa all'orecchio destro ed una contusione al piede destro. Visto la donna e il fanciullino allontanarsi dal marciapiedi, l'autista rimise in moto la macchina, si allontanò senza che alcuno si occupasse di lui, tutte le attenzioni essendo rivolte ai due scampati dal pericolo.

La Bonivento, accompagnata dai vigili urbani motociclisti Miraz e Angelo si recò col suo figliuoletto alla Guardia medica, dove le ferite riportate dal piccolo Sergio, furono giudicate guaribili in pochi giorni. Più tardi la donna si recò all'Ospedale Regina Elena, lagnandosi di dolori al torace, però il medico di turno all'astanteria, visitatala, nulla le riscontrò di oggettivo.

Una "moto,, con tre persone contro un muro

Il motociclista ferito

Armando Stancich, di 21 anni, abitante al n. 557 di Santa Maria Maddalena Superiore, in possesso di una motoleggera volle ieri nel pomeriggio verso le 16 trasformare la sua macchina in motopensante montandovi su lui, poi suo fratello Giuseppe, dietro di lui e dietro suo fratello, un amico, Marco Sancoc. Chi vide passare quei tre sulla esile, gracile macchina, scosse la testa e ben a ragione. Percorsa tutta la via Domenico Rossetti, lo Stancich quando si trattò di svoltare per la via della Ginnastica, preso male il giro, andò a finire contro il muro della casa d'angolo, dove insieme ai suoi due passeggeri e alla macchina ribaltò, dando con la testa nel muro. Però la fortuna non abbandonò i tre imprudenti: il solo Stancich, che era davanti, riportava una ferita lacero contusa all'orecchio destro, contusioni escoriate alla mano destra e leggera commozione cerebrale. Qualcuno, credendo peggio, correva a chiedere assistenza per telefono alla Guardia medica. Ma la benemerita fu preceduta da un autista, che passando di là, raccolto il ferito lo trasportò all'Ospedale Regina Elena. I due superstiti dell'avventura, se ne andarono [illegible] dietro la moto, ridive[illegible] leggera che mai. Il [illegible] vigile [illegible] di legge.

La vicenda di un piccolo calcista

Il dodicenne Bruno Micheli, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 12, s'incontrò nei pressi di casa con alcuni coetanei, i quali lo invitarono a prendere parte ad una «amichevole» partita di calcio. Tifoso e giocatore insieme, il ragazzo accettò con gioia la partita che s'iniziò subito e che si protrasse movimentatissima per una diecina di minuti. Mentre uno dei ragazzi, assuntosi per il momento l'impegno di arbitrare il giuoco, stava per dare il segnale della fine del primo tempo, il Micheli rincorse la palla rotolata sotto un muro di cinta per lanciarla ad uno dei compagni della sua squadra, ma in quella, incespicato in una pietra, capitombolò al suolo e si produsse la distorsione del polso sinistro con probabile infrazione ossea. Fu dapprima accompagnato alla propria abitazione e quindi all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno lo medicò e lo dichiarò poi guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

L'infortunio di un vecchio contadino

Sbrigate alcune faccende in città, il contadino Giovanni Pipan, di 72 anni, abitante in un villaggio sito nei pressi di Comeno, stava ieri sera facendo ritorno al suo paese, quando, giunto nei pressi della stazione ferroviaria di Rozzol, incespicò a causa dell'oscurità in un sasso, cadde al suolo e riportò ferite alla faccia. Rialzato da un passante, il Pipan, che si reggeva malamente in piedi per lo stordimento causatogli dal forte colpo ricevuto, fu accompagnato alla vicina stazione donde fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Trasportato poco dopo con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, il vecchio contadino fu medicato e dichiarato guaribile in una settimana.

39 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

Nelly, quando c'era lo zio non si occupava che di lui, tutte le sue arti di lusinga e di civetteria ella metteva in mostra per piacergli gli sedeva vicino, posava famigliarmente la sua mano sulle sue, lo guardava negli occhi con un'ingenuità molto bene simulata, si mostrava lieta ed amabile, e faceva tutto ciò con così stupenda naturalezza, che chi non l'avesse conosciuta a fondo, avrebbe potuto supporre che quel modo di essere, fosse il suo carattere abituale. In silenzio, Gianna l'osservava, e poco per volta, sebbene cercasse di difendersene, un senso di repulsione nasceva nel suo cuore per colei che durante lunghi anni aveva ammirato. Possibile che Nelly fosse una creatura interessata, cupida? Un poco frivola, un poco egoista, sì, ma era stata tanto viziata e accontentata che di ciò non si poteva farle una colpa. Ma capace di simulare, di mentire, di adescare, per ottenere del denaro, non poteva ammetterlo. Senza che se ne accorgesse, il viso di Gianna assumeva un'espressione di fredda ostilità in presenza di Lando Ardena, poichè difficilmente noi perdoniamo alla persona, che ci ha obbligato a riconoscere le manchevolezze di coloro che amiamo.

Quando furono alle frutta, Lando Ardena si appoggiò allo schienale della seggiola, guardando coloro che sedevano intorno a lui:

— Sentite, cari ragazzi — disse, senza rivolgersi direttamente a nessuno. — C'è una novità. Ho comperato ieri una palazzina in via Telesio.

— Dunque resti tra noi? Non parti? Oh quanto ne sono felice — esclamò Nelly.

— Grazie, cara, del tuo affetto — rispose Lando Ardena e non si capiva se egli parlasse sul serio o per dileggio. — Rimango. Sono riuscito ad organizzare ogni cosa come speravo. Ho preso anche un ufficio in via Durini. Ma lasciamo gli affari, ritorniamo al mio nuovo acquisto. Dunque una palazzina in via Telesio. Comodità moderne. Un giardino, e una terrazza che guarda un vasto orizzonte. Di ciò ho bisogno. Di non vedere case troppo racchiuse tra altre case. La palazzina ha due piani, due appartamenti affatto distinti. Che direste se ve ne offrissi uno?...

— Oh zio, sarebbe magnifico — gridarono ad una voce Nelly e Bruno.

— E tu, Francesco, saresti disposto ad accontentare me ed i ragazzi?... Luisa non chiederebbe di meglio che essermi vicina. Così potrebbe dare un'occhiata anche al mio ménage... sarebbe una cosa preziosa... delle persone di servizio non ci si può fidare. E' dunque un piacere che mi fareste...

— La pigione sarebbe troppo alta per noi, non c'è neppure da pensarci... — rispose Francesco seccamente.

— Ma Luisa è mia sorella, Pardi, non dimenticarlo, e sebbene tu abbia naturalmente il diritto di comandare, posso bene offrirti di dividere con me la palazzina che ho comperato a questo scopo. Del resto, non temere, ti darò i mezzi di fare fronte alle nuove spese. Hai pratica d'affari e ho pensato a te per la mia azienda... Non è questo il momento di spiegarti ciò che potremo combinare, ma spero che non vorrai essere tanto pazzo da rifiutare di rimetterti a galla, soltanto perchè chi ti può aiutare a farlo, sono io, tuo cognato... Non sei solo, hai dei figli, devi pensare a loro.

— I miei figli hanno te, adesso — disse amaramente Francesco.

— Non dire questo, Francesco — gli rispose invece di Lando, la moglie.

Lando Ardena si alzò, battè una mano sulla spalla del cognato.

— Pardi, tregua alle fanciullaggini. Quello che è stato per me non conta, non deve contare più, nemmeno per te. Sono cose oltrepassate. Nè io ti offro nulla di disonorante.

Non aspettò la risposta, e quasi per fare una diversione si fermò davanti a Gianna:

— E la piccola signorina ragazza, che pure fa parte della famiglia, non dice una parola? Non ho udito in tutta la sera la sua voce... Le dispiace di lasciare questa poco allegra via Marcòra?...

— Forse... — rispose Gianna, chinando gli occhi sul piatto che aveva davanti.

— Oh là là... E' mai possibile che una così graziosa cuginetta non si rallegri anche lei di mutare vita?

— Io non ho nessun motivo per mutare vita — affermò freddamente Gianna.

Luisa Pardi guardò stupefatta la fanciulla. Possibile che Gianna non comprendesse e non apprezzasse la bontà e la delicatezza di Lando per tutti loro, lei che era sempre pronta ed entusiasmarsi per ogni prova di generosità? Aveva egli, in qualche modo, offeso quel cuore troppo sensibile?... O temeva, che nella nuova esistenza Lando le facesse sentire i propri benefici ed era già risoluta a rifiutarli? Anche Lando Ardena guardò Gianna a lungo, e parve misurare dentro di sè, il valore della risposta.

— Irriducibile dunque, la signorina Gianna... che fino adesso non ha voluto accettare nulla dal suo vecchio cugino.

(Continua)

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Cominotti, da Attilio Kozmann lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Antonietta e Maria Guerrera lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; dal dott. Giovanni Parovel lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Ada e rag. Ignazio Stern lire 30 pro Guardia Medica; da Maria e Salvatore Segrè-Lindegg lire 30 pro Croce Rossa; da Pia Calligaris e famiglia lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (poveri); da Concetta ved. Mocher lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Flora e Raffaelo Tolentino (Bergamo) lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mario Mocher lire 50 pro O. N. Balilla; da A. F. lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo V. Cominotti).

Per onorare la memoria di Lidia Pisinger, da Adolfo Pisinger lire 50 pro Adriatica S. A. sped. (fondo beneficenza) e lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; da Carlo Fleischmann lire 20 pro Adriatica S. A. sped. (fondo beneficenza); da Alice e Carlo Goldfinger lire 30, da Giuseppe e Nora Eppinger lire 20, da Alfredo Coen lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Ines e Giacomo Goldschmied lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Regi e Guido Majonica lire 25 pro Scuola Israelitica (refezione); dalla famiglia Angelo Vidali lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Stossi lire 20 pro Scuola B. Stossich; da Evelina Tomatis-Costanzo lire 25 pro Scuola materna via Manzoni; da Bianca e Angelo Fano lire 25 pro Nido Regina Elena; da Davide Ascoli e figlie lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Davide Macchioro e figlia lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo nata Paschkes, decessa a Spalato, da Silvio e Ada Paschkes lire 50 pro Beneficenza Israelitica e lire 50 pro Congr. di Carità; da Betty ved. Fischer lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Olga Napp, da Otto Lichtensteiger lire 25 pro Comunità Evangelica Elvetica.

Per onorare la memoria di Enrico Fornis, da Lina Gurresch lire 25, da Celso Cescutti (Udine) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eufemia ved. Ronchi, dalla famiglia A. Bertolizio lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Opera difesa dei minorenni; dalla famiglia Amalia Bolaffio lire 30 pro Congr. di Carità; da Ruggero Ronchi lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Sari e Mario Tomada lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Sartori lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria Magrini lire 15 pro Scuole via dell'Istria (patronato); dai nipoti Maria e Nino Pettarin lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Nido Regina Elena; da Vincenzo Parenzan lire 50 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia), lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Bruno Miacola, dal dott. Vittorio Tedeschi lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Teresina ... Morsani, da Wanda Magrini lire ... pro Scuole via dell'Istria (patronato); dagli amici ... di Pietro Samarosti, L. Tinarelli, G. Marzotti e F. B. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'amatissimo fratello e cognato Demetrio Serra, ... Anastasia e Carlo Schmidl lire 100 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte di ... Costantini lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ida Buffulini, nel I tristissimo anniversario, dalla desolata famiglia lire 25 pro Nido Regina Elena e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Sarino Vacastro, scolaro della II-a masch. della Scuola V. E. III, dagli insegnanti e dai condiscepoli lire 43 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Dal Circolo Personale Alberghiero Marittimo della V. G. lire 100 pro Congr. di Carità; dalla Soc. an. Lorenzo Galtrucco lire 100 pro Opera difesa dei minorenni; da N. N. lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da N. N. per una prestazione lire 20 pro Guardia Medica; da N. N. lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Augusto Brazzatti, da Elisa Paresi lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Asta per l'appalto di una rivendita. Presso l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Trieste, Passeggio S. Andrea 3 (ex Arsenale del Lloyd) verrà tenuta il giorno 4 aprile p. v. l'asta pubblica per l'appalto della rivendita N. 124 in Trieste sulla base del canone di 897.60 stabilito sul reddito di lire 9327.92 relativo all'esercizio 1931-932. Le modalità per prendere parte all'asta risultano da apposito avviso pubblicato agli albi dell'Ufficio Compartimentale anzidetto, del Municipio e del Magazzino vendita di Trieste.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala d'esposizione si trovano: stanze da letto, pianino, divano, poltroncine, lampadari, quadri di autore, servizi da fumo, tavolini, macchine da scrivere, stivali e calzoni per sci, stoffe, ecc.

Posti in concorso

Per i concorsi carriere dipendenti Ministero Finanze. La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che le domande di ammissione ai concorsi iniziali delle carriere dipendenti dal Ministero delle Finanze, devono essere corredate dal certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista anche dai candidati appartenenti a categorie per le quali tale iscrizione risulti vietata da disposizioni superiori. Detti candidati restano pertanto avvertiti che devono ritenersi autorizzati a presentare domanda di iscrizione al Partito, giacchè S. E. il Primo Ministro ha dato disposizioni alle Segreterie federali perchè tali domande siano istruite con la massima urgenza.

Scadendo col 12 corrente mese, giorno festivo, il termine utile per presentare le documentate istanze di ammissione ai concorsi nei ruoli dell'Amministrazione delle Finanze, pubblicati nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» dell'11 gennaio u. s., è stato disposto che, per la ricezione di tali domande, le Intendenze di Finanza del Regno osservino in detto giorno l'orario di ufficio dei giorni feriali per aver modo di ricevere e rubricare le domande che venissero presentate sino alla chiusura dell'orario. Questa Intendenza pertanto, salvo la consueta interruzione delle ore meridiane, domenica p. v. 12 corrente mese, osserverà l'orario normale dei giorni feriali restando accessibile agli aspiranti ai detti concorsi fino alle ore 18.

Grazie dotali della Fondazione Adele Morpurgo n. Pavia. Sono disponibili presso la Comunità israelitica quattro grazie di beneficenza da lire 100 l'una, a favore di singole persone di religione israelitica, nate e domiciliate a Trieste. Istanze alla Segreteria della Comunità sino a tutto il 20 marzo p. v.

Notiziario commerciale

Pagamenti obbligazioni Società a.-u. Ferrovie dello Stato. La Cassa comune dei portatori dei debiti pubblici prebellici austriaco e ungherese, 22 Boulevard de Courcelles, Parigi, ha messo in pagamento, a partire dal 1.o marzo 1933, sulle obbligazioni 4 per cento 1900 della Società austro-ungarica privilegiata delle Ferrovie dello Stato: la cedola arretrata n. 47 a scadenza 1.o febbraio 1924 in ragione di 10 franchi francesi e la cedola n. 65 a scadenza 1.o febbraio 1933 in ragione di 11.96 franchi francesi. Dette cedole sono pagabili in Italia presso i seguenti sportelli, al controvalore in moneta nazionale, sotto deduzione di una provvigione di 10 centesimi di franchi francesi per cedola, oltre la tassa di ricevuta e altre spese eventuali. Sportelli di pagamento: Banca Commerciale Italiana, Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli; Credito Italiano, Palermo, Trento, Venezia, Trieste. Conformemente all'accordo di Praga, le cedole saranno prescritte al termine di cinque anni, dal giorno di messa in pagamento. E' da notare che la differenza rimasta a pagare sulla cedola del 1.o agosto 1932, cioè franchi francesi 1.96, è stata saldata dall'Austria, e perciò è riportata sulla cedola del 1.o febbraio 1933.

Divieto d'importazione di piante e frutta di cactacee. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con decreto 20 dicembre 1932-XI, il Ministro per l'Agricoltura e Foreste ha decretato la sospensione dell'importazione e del transito delle seguenti piante e parti di piante: a) piante e frutti di cactacee provenienti da qualunque Paese, in vista del pericolo d'introdurre insetti, funghi e bacteri dannosi al fico d'India; b) piante e parti di piante di coniferi dei generi «abies», «picea», «pinus pseudotsugae» e «tsuga». La importazione di piante e parti di piante appartenenti ad altri generi di conifere è consentita subordinatamente alla presentazione di un certificato rilasciato dall'autorità fitopatologica del Paese di origine, redatto in lingua italiana o francese, attestante che le piante o parti di piante che formano oggetto della spedizione sono immuni da malattia o parassiti dannosi e particolarmente da «Rhabdocline pseudotsugae». Il certificato stesso dovrà, inoltre, indicare l'origine della merce, il nome della specie alle quali appartengono i prodotti spediti e tutti i dati necessari per l'identificazione della spedizione stessa.

Liquidazione Clearing italo-austriaco. Gli interessati possono rivolgersi presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa per ottenere maggiori chiarimenti relativi al recente Decreto sulla cessazione delle disposizioni per il pagamento delle merci originarie e provenienti dall'Austria e sulla liquidazione del clearing.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Cergolj Antonio fu Giuseppe in Cergoli; Mosettig Ranieri di Giuseppe in Mosetti; Peraz Nerina di Enrica in Perazzi; Pinaucig Luciano di Francesco in Pinassi; Ples Giovanni di Pio in Plezzo; Plez Pio fu Giov. Batt. in Plezzo; Prez Remigio fu Giovanni in Prezzi; Raspulich Pietro di Matteo in Raspulli; Stok Carlo fu Andrea in Stocchi; Siard Giusto di Giuseppe in Siardi; Siard Giuseppe fu Antonio in Siardi; Siard Giuseppe di Giuseppe in Siardi; Stantic Giovanni fu Valentino in Stanti; Valent Antonio fu Simeone in Valenti; Valent Antonore di Annibale in Valenti; Valent Giuseppe fu Simone in Valenti; Vidulich Luigia in Vidoli; Zurek Agostino di Matteo in Suzzi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 marzo 1933 (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 115, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 404, 431, 432, 433; giov. cop. in I 122, 196, 166, 199, 168; giov. cop. in II 88, 89, 90, 93, 95; mozzi coperta 104, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 379, 391, 451, 384, 387; carbonai 104, 105, 106, 107, 110; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 114, 115, 116, 120, 122; marinai carico 82, 83, 84, 89, 90; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 29, 34, 35, 37; mozzi coperta 23, 84, 85, 86, 87; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 73, 74, 76, 79, 80; camerieri III cl. 43, 46, 47, 48, 49; giovani camera 118, 123, 141, 145, 146; mozzi camera con pav... —, —, 61; al... 46, 47; ... 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 63, 66, 70, 71, 75; cabinisti II classe 45, 62, 65, 69, 71; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 95, 99, 100, 103, 104; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 117, 118, 119, 120, 121; carbonai 68, 69, 70, 71, 73; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti, 1 marinaio.

Turno Cosulich carico: 2 fuochisti, 1 marinaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Una vecchia. Abbiamo noi pure notato che, con una certa frequenza, tanto nei romanzi, quanto nella vita reale, i figli chiamano per nome i genitori. Forse qualche cosa di lodevole c'è in fondo a questa innovazione: una tendenza a creare, tra figli e genitori, una maggiore amicizia, una confidenza che li avvicini di più, che distrugga la barriera della soggezione. Ma qualunque sia il nome che viene chiamato sarà sempre meno bello di: mammà e papà.

Bruno Pina. Non possiamo che consigliarle di rivolgersi al suo sindacato.

Trinchetto. Se lei ha il suo avvocato, perchè lo chiede a noi? Vuole una soddisfazione morale? Se ha la coscienza pulita, faccia un'accusa per calunnia a chi ha voluto addossarle una colpa che non ha.

Elie. I corsi per levatrici si aprono al 15 novembre di ogni anno e durano tre anni. Si richiede un certificato di studio della III complementare. Chi non è in possesso di un certificato di studio, deve sostenere un esame di ammissione che si basa sul programma della III complementare. Non c'è limite di età.

Stella. Per l'art. 2 della legge 6 dicembre 1928, N. 2901, sono esenti dalla imposta personale sui celibi tutti coloro che risultino permanentemente inabili al lavoro o ricoverati in istituti di mendicità o di cura, semprechè non posseggano reddito proprio alcuno da tenersi in calcolo nell'applicazione dell'imposta complementare, o anche posseggano soltanto un reddito imponibile, in terreni e fabbricati, non superiore complessivamente a lire 150. Perciò, ammesso che ella non abbia alcun reddito intestato a nome proprio, qualora la riforma dal servizio militare sia dovuta, come è da ritenere e come in ogni caso le auguriamo, ad una infermità non grave e tale da non renderla permanentemente incapace a qualsiasi lavoro proficuo, non vi è dubbio che ella debba essere tenuta al pagamento di questo speciale tributo che il Governo fascista ha istituito non a scopi fiscali, ma solo per il conseguimento di elevati fini etico-sociali.

Arbiter. Se lei non ha colpa che il negozio è rimasto chiuso, certamente il suo padrone ne ha ancora meno. Sarebbe ancora da discutere se lei avesse messo a disposizione del padrone di casa il negozio vuoto ma così come si fa? Cerchi di venire ad un componimento. Certamente tra tutti gli altri questo forse è il minimo dei danni da lei avuto per questa «inerzia forzata».

Attendo. Intelligenza è la facoltà data all'uomo di pensare per via di concetti astratti, di giudizi, di ragionamenti, opposta alla sensibilità, che è propria alla intelligenza animalesca. La facilità nell'intendere una data cosa, nell'operare, nella prontezza di afferrare la parte sostanziale di una discussione, ecc. sono prerogative dell'intelligenza.

— *Annoiato.* Scusi, non riusciamo ancora a comprendere per quale ragione e a quale scopo ella ci abbia rivolte tutte quelle — chiamiamole genericamente — domande! Forse perchè... piove? Ma allora, in quel caso, si procuri parapioggia, trombini, impermeabili, cappelli di gomma e lasci in pace la povera macchinetta che non ha mai fatto male a nessuno!

La Borsa di Trieste

marzo	6	7	marzo	6	7
Rend. 3½%	76	75	Premuda	150	150
Cons. 5%	83	84	Picc. Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.50	86.10	Tripcovich	68	69
B. T. n. 1934	100.75	100.75	Tram	180	180
B. T. n. 1940	101.65	101.65	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.65	101.65	Ampelea	135	135
Dan. Sava	131	125	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	32	32
Comit	1032	1032	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	2960	2975	Cem Spal.	59	59
Ass. Ital.	480	480	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1480	1465	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1325	1325	S. I. P.	30	30
Riun. B	1300	1290	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	36.50	36.50
Adria	21	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	516	515
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.26	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	51	53	Terni	147	147
Meridion.	670	662	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 68.60; Francia 77.50; Svizzera 381.85.

Mercato poco attivo. Valori di Stato fermi specialmente il Consolidato. Valori di Stato invariati. Trasporti intrattati. Trasporti calmi, migliori le Generali. Previsioni discrete. Cambi: ferma la sterlina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quintilo, Felice, Urbano, Silvano, Mamilio, Giuliano.

NASCITE (7 marzo 1933): Legittimi: Longhi Livio di Antonio; Coslovich Elvira di Giuseppe; Viditz Gisella di Alfredo; Coslanich Gianna di Antonio; Vidali Giuseppina di Giuseppe; Francovich Silvana di Bruno; Tardivo Bruna di Galliano; Nardon Marcello di Marcello; De Alti Giancarlo di Giovanni; Volpato Giorgio di Cesto. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Smrecar in Tabacco Anna a. 46; Tommasini Giuseppe m. 5; Alzetta Giovanni a. 1; Rigo Davide a. 61; Pittis Francesco a. 64; Bisciani Marino a. 1 e mezzo; Fibik Carolina a. 78; Franchich Liliana g. 10; Turitto Enrico a. 9; Podrzai Antonio a. 56; Serechen Giovanni a. 55; Ramspott Arturo a. 67; Bassi Ernesto a. 45; Predonzan Alessandro a. 71; Chiopris in Quaiatti Celestina a. 55; Jachsettich Antonio a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giomo Amedeo, ferroviere e Bottecchia Antinesca, giornaliera; Mirabile Salvatore, barbiere e Bajec Francesca, casalinga; Coinz Bruno, tappezziere e Purinani Silvana, casalinga; Sciaccaluga Eugenio Angelo, brigadiere di p. s. e Pluier Anna, sarta; Furlan Roberto, capitano del R. E. e Benussi Maria, casalinga; Iuranich Rocco, capitano marittimo e Lacchini Amalia, casalinga; Zupancich Primo, cameriere marittimo e Cumin Elena, stiratrice; Ulcigrai Silvio, pescivendolo e Trevisan Maria, sarta; Franceschinel Urbano, pittore e Gregorich Alma, casalinga; Monteduro Ercole Emilio, tranviere e Munih Maria, casalinga; Busljeta Giovanni, nostromo di coperta e Palisca Maria, cuoca; Cernecca Giovanni, tubista e Furlan Veronica, casalinga; Bertocchi Giuseppe, falegname e Scissi Olivia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.30 O (Piedicolle); 21.15 A ... (Fiume) 20.24 AL ... 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 ..; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE brave, due, appena giunte, una orfana, offronsi quali tutto fare, lunghi attestati, eventualmente cameriere, oppure cuoche, essendo praticissime, abili cucina e pazienti, amorose bambini, quindi accetterebbero qualunque occupazione, ovunque, miti pretese. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17, telefonare 5049. 12902 A

CAMERIERA giovane, con attestati offresi a piccola famiglia. Via Torrebianca 20, IV piano. 34267 A

CAMERIERA buona e brava offresi presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 65031 A

CUOCA media età, buoni attestati, tutti lavori, anche cucina tedesca offresi tutto giorno. S. Maurizio 10, III, porta 8. 65078 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Giulia 10, portinaia. 12918 A

DOMESTICA trentenne, offresi tutto fare, brava, onesta, lunghi attestati, Madonnina 34, latteria. Telefono 34-85. 3259 A

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, offresi Trieste o fuori. Via Cereria 10, portinaia. 3255 A

DONNA onestissima, capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Via Concordia 25, porta 16. 34283 A

FRIULANA anziana tutto fare, pratica bambini, buoni attestati offresi piccola famiglia. Toti 8, I. 34288 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina o tutto il giorno. Via Pietà 13. 34270 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi ore da combinarsi. Revoltella 16, I, sinistra. 65073 A

PRESTASERVIZI bella presenza, tutto fare, con lunghi attestati, offresi. Via Gallina 4, III, Olivo. 65095 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. Crispi 15, calzolaio. 65088 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi distinta famiglia. Via Segantini 4, presso Piuspi. 64967 A

RAGAZZA giovanissima, con lunghissimi attestati offresi prestaservizi. Via Cristoforo Colombo n. 3, pianoterra, presso Urdih. 34265 A

RAGAZZA tutto fare offresi prestaservizi o stabile. Ghega 15. 65040 A

RAGAZZA brava domestica, con buoni attestati offresi. Kandler 7, p.ta 15, Toffoli. 65043 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Corso Garibaldi 4, I. 34231 A

RAGAZZA tutto fare cerca posto presso piccola famiglia. Via Genova n. 4, Salamon. 34293 A

RAGAZZA sana, robusta, capace fare tutti lavori casa offresi. Via Udine 36, III. 65077 A

RAGAZZA brava tutti lavori, ottimi attestati offresi. Udine 49, IV. 65067 A

SIGNORINA bella presenza offresi servizio per tutto giorno. Offerte Parini 12, portinaia. 65098 A

26-ENNE capacissima offresi ore da combinarsi. Scrivere Molingrande 9, Postetto. 34266 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, cameriere personali, altri impieghi fiducia Trieste, Roma, meridionali, Isole, settentrionali, estero cercansi. Ventisettembre 17. 12900 B

A CAMERIERE, domestiche, cercansi Trieste, Roma, Reggio, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 65093 B

A. CAMERIERE, domestiche, ragazze, signorine, governanti, direttrici, tedesche, slave, friulane cercansi. Zonta 5, primo. 34326 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi ore 10, Via Milano 13, portinaio. 34264 B

DOMESTICA brava, pratica cucinare cercasi. Viale XX Settembre 24, II. 65064 B

DOMESTICA capace cercasi. Ventisettembre 16, III. Presentarsi dopo le ore 7.30. 34309 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cercasi mattina. Presentarsi 9, via Udine 61, III, sinistra. 65052 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa cercasi stabile. Piazza Foraggi n. 3, porta 3. 34300 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. VEDOVA offresi come infermiera, governante, donna di casa, munita passaporto, anche per l'estero, referenze. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049, chiamando «Elvira». 12905 C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci, (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13, (Scuola violino). 6090 C

COMMESSO calzature, conoscenza poco tedesco, ottime referenze offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 65019 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi. Gelsi 9, corte. 64912 C

GIOVANE 24-enne magazziniere, bella presenza, onesto, lavoratore instancabile offresi per magazzino, riscuotitore, qualunque lavoro decoroso. Indirizzo al Piccolo. 65010 C

SIGNORA di cuore, media età offresi a piccola, distinta famiglia o persona sola per dirigere casa, vicemadre, anche fuori Trieste, mitissime pretese. Offerte cassetta 12898 C. Unione Pubblicità. 12898 C

SIGNORINA offresi per condurre passeggio bambini qualche ora al giorno. Via Crispi 12, I. 34316 C

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi, lavoro esatto. Via Udine 37, Corradini. 34268 C

VEDOVA offresi rammendare, stirare per solo vitto. Indirizzo Piccolo. 65042 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, lunghissima durata, lire 20, acqua 4. Ciani, corso Garibaldi 31, I piano. 65021 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita da 6-12 mesi, prezzi réclame. Via Zaccaria - Crispi. 12912 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 234 CC

A. CALZE smagliate, tappeti, riparansi prontamente. Prezzi modici. Artisti 7. 34310 CC

MATERASSAIO lavoro domicilio. Prezzi bassissimi. Raffineria n. 5, latteria. 34276 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere, volta perfettamente vestiti, soprabiti. Zaccaria 3, sartoria. 64995 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 65094 CC

MODISTA confeziona paglie, prezzi convenienti. Rimodernature lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 34325 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 34297 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 60, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 65096 CC

RADIORIPARAZIONE cuffie, altoparlanti, eseguisce brevissimo tempo laboratorio radiotecnico autorizzato. Piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 3260 CC

SARTA bravissima confeziona bellissimi mantelli, tailleurs, vestiti ultimi modelli, lavorazione accurata, prezzi modicissimi, consegna sollecita. Rimodernature da vecchio a nuovo. Accettansi paganti. Foscolo 39, secondo. 12937 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 34323 CC

SARTA premiata confeziona subito vestiti massima eleganza lire 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo. 65099 CC

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTO primario confezioni signori, signore. prezzi réclame. Antonio Caccia 3, p. 11. 12934 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera, cerco. S. Giacomo Monte n. 13, salone Vilma. 65037 D

GARZONA sarta donna, cercasi; accettansi paganti. Via Conti 33. IV. 65055 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Toro 1, p. I. 34299 D

LAVORANTE camiciaia e garzone, cercansi. Armando Diaz 16, fabbrica biancheria. 65066 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Carducci 36. 34322 D

PRATICANTE ufficio. 100 mensili, cercasi. Carducci 3, Bar Leone. 65041 D

SARTA giovane, bella presenza, pratica riparazioni, cerca negozio fino confezioni, preferenza perfetta italiano, tedesco. Offerte cassetta 12896 D Unione Pubblicità. 12896 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, diversi usi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, cercansi. Ventisettembre 17. 12902 E

MATRIMONIALE riscaldata, posizione centrale. presso piccola famiglia distintissima non mestierante oppure persona sola, cercano coniugi distinti per tutto corrente mese. Offerte dettagliate cassetta 12883 E Unione Pubblicità. 12883 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, matrimoniali, comodità salotto, bagno, cucina, scapolo, garconniere, affitti modici, affittansi. Ventisettembre 17. 12902 F

A. A. A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso libero, balcone, volendo vitto scelto, cura vestiario, affittasi a distinto. Palestrina 2, primo, sinistra. 0047 F

A. A. BELLA, mobiliata, grande, ariosa, mobili nuovi. affittasi. Amadeo, Tiepolo 4. 3256 F

A. A. BELLISSIMA, centrale (piazza Unità), affittasi prezzo mite eventualmente pensione. Via Pozzo Mare 1, terzo. porta mezzo. 65060 F

A. A. ELEGANTE affittasi distinto, presso piccola famiglia. Corso Vitt. Em. 39, III, destra. 65046 F

A. A. ELEGANTE soleggiata, bagno, affittasi distinti. Romagna 16, II. 12930 F

A. A. MOBILIATA luce, affittasi. Paduina 9, porta 16. 65018 F

A. A. MOBILIATA volendo vitto, affittasi. Toro 16, primo, destra 34273 F

A. A. STANZA grande, ariosa, tappezzata a nuovo pulitissima, affittasi mobiliata oppure vuota eventualmente comodo cucina, presso distinta famiglia. Via Udine 20, II, porta 11. 12567 F

A. BELLA, eventualmente matrimoniale, comodo, affittansi distinti. Toti 1, Galimidi. 34311 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi a persona distinta. Battisti 13, III. 65097 F

A. CAMERA elegante, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, II. 65012 F

A. CAMERA vitto, cura vestiario. Venti Settembre 9, I, sinistra. 34280 F

A. MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2 porta 17. 34289 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 34308 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, terzo, sinistra. 65070 F

A. MOBILIATA 2 finestre, bellissima, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 34271 F

CAMERA vuota o cameretta affittasi. Gatteri 44, III, porta 15. 65059 F

CAMERA vuota, centro, ingresso libero, primo piano, per ufficio oppure lavoratorio affittasi. Indirizzo Piccolo. 65052 F

CAMERA due letti, buonissimo vitto, cura vestiario 200 lire ciascuno affittasi. Orologio 6, porta 18. 34248 F

CAMERA vuota con comodo affittasi. Via Bosco 12, secondo. 65045 F

CAMERA bellissima, mobiliata affittasi. Piccolomini 6, I piano, porta 7. 34278 F

CAMERA cucina, vuote, casa signorile, paraggi Belpoggio, affittansi. Caffè Cavana n. 15. 3263 F

CAMERA cucina, compreso acqua, accessori affittasi sposi. Indirizzo Piccolo. 34284 F

CAMERA vuota, comodo cucina, presso due persone affittasi. Cunicoli 9, terzo. 65061 F

CAMERE comodo cucina affittansi. San Maurizio N. 2, IV. 34258 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Maiolica 10, terzo, porta 31. 65038 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 28, II. 65024 F

CAMERETTA vuota, davanti affittasi a persona sola. Madonnina 34, porta 11. 65087 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi persona dabbene. S. Francesco 34, porta 11. 34274 F

CENTRALE, unico subinquilino affittasi. Via del Monte 1, I. 34247 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodnik, Piccardi 28, primo, destra. 6091 F

MATRIMONIALE o per distinta sola, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Ventisettembre 52, II, sinistra. 65050 F

MATRIMONIALE ingresso scale affittasi. Ferriera 17. 34252 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, II, destra. 65069 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 3262 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, volendo anche due stanze affittansi. Piazza Leonardo Vinci 2 I. destra. 65008 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Crispi 50, primo, sinistra. 6090 F

MOBILIATA una persona, volendo vitto affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 34249 F

MOBILIATA, ariosa cura vestiario affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 34254 F

MOBILIATA modesta, centro, pulitissima. affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 34314 F

MOBILIATA, elegantissima, eventualmente matrimoniale indipendente, bagno, comfort affittasi. Via Corti 3, II, sinistra. 65044 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9. Stazione Centrale. 65036 F

MOBILIATA, vitto fino, uno, due letti darebbesi 45 settimanali. Sapone 5 quarto, scala sinistra. 65030 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata 1 persona affittasi, villa città. Informazioni Commerciale 17, porta 1. 65026 F

MOBILIATA 2 persone affittasi prontamente comodo cucina. Pietà 13, I. 65017 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite. S. Francesco 30, porta 12. 34295 F

MOBILIATA, ingresso scale o cameretta affittasi presso persona sola. Via Leo 12, secondo. 65081 F

MOBILIATA, scale, vista mare affittasi. Franca 5, porta 3. 65072 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, terzo. 65071 F

MOBILIATA ariosa affittasi, anche signorina impiegata. Piazza Cavana 8, terzo. 34277 F

MOBILIATA affittasi distinto presso persona sola. Alfieri 12, porta 12. 65065 F

MOBILIATA indipendente, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 65063 F

MOBILIATA bella, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 34263 F

MOBILIATA matrimoniale, con cucina, affittasi. Giulia 24, bottega frutta, erbaggi. 00931 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 18, I, destra. 34324 F

MOBILIATE 1-2, comodo cucina, affittansi. Toti 2. I. porta 9. 34287 F

STANZA grande, mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Tarabochia 5. quarto. 65029 F

STANZA mobiliata, con vitto affittasi. Via Mazzini n. 12, porta 7. 65016 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina affittasi. Parini 12, porta 22. 34293 F

STANZA bellissima, poggiuolo, eventualmente salotto. affittasi presso persona sola. Via Gatteri 23, II, p. 22. 65092 F

STANZE due vuote, prezzo minimo, affittansi. Vidali 2, II. 65051 F

STANZE due vuote, con o senza cucina, affitta vedova. Testi 3, porta 5. 65053 F

STANZETTA indipendente affittasi 60 mensili, anche impiegate. Gatteri 35, quarto. 65014 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Istituto 34, pt. 34312 F

STANZETTA davanti, mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. S. Michele 10, mezzanino, sinistra. 3264 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Dalla Grazia, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 34813 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 12619 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 12917 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 65013 G

DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, tedesco, matematica, computisteria, stenografia. Informazioni, iscrizioni, Corso Garibaldi 6. 65101 G

LAUREANDA belle lettere, già maestra, impartisce lezioni e ripetizioni, medie, inferiori. Telefonare 25310. 00233 G

MAESTRA diplomata piano e scuola, offresi lezioni, eventualmente interi pomeriggi o mattine. Indirizzo al Piccolo. 34315 G

PIANOFORTE apprendesi metodo spicciativo, lire 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 34269 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie. inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni tutte materie, specialmente matematica, a studenti, scuole medie inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 9655 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera smarrita lunedì tratto Stazione centrale, via Maiolica. Rinvenitore trattengasi denaro, portandola via Segantini 12, porta 5. 65048 H

CANE incrocio caccia, nero bianco, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 65007 H

PORTAFOGLIO contenente cambiale 4000 e documenti, smarrito presei Cine Massimo. Generosa mancia portandolo al banco Caffè «Réclame», Piazza Garibaldi. 65099 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, moderni, modesti, ville, abitazioni impiegati, affitti minimi (operai affitti da 60 in su). Rivolgersi Venti Settembre 17. 12899 I

A PENSIONATA, persona perbene, affitterebbesi metà quartierino camera cucina, soffitta, compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 12931 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, posizione centrale, prezzi convenienti, affittansi. Informazioni: Irneri, Valdirivo N. 32, telefono 3169. 64261 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 34304 I

APPARTAMENTI, magazzini botteghe affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 65085 I

APPARTAMENTO lussuoso, primo piano, 6 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi per luglio. Coroneo 21. 65033 I

APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, secondo piano, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi per luglio. Coroneo 19. 65034 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Udine 12, porta 18. 34255 I

APPARTAMENTO centrico, 7 stanze, adattabile lavoratorio oppure società. Informazioni Amministrazione Dollenz, S. Francesco 48. 65049 I

APPARTAMENTO signorile, due camere, giardino, fitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 12915 I

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, giardino, Crispi 63, affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3604. 100653 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, via Roma affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3604. 100654 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, cucina, rimesso nuovo, affittasi prontamente, Giulia 39. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3604. 100655 I

APPARTAMENTO sei camere, riscaldamento, accessori, affittasi Piazza Ponterosso 3. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3604. 100656 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ... bagno, telefono, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 34260 I

APPARTAMENTO 6 stanze, con giardino, via Navali 4, affittasi. 34320 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 34305 I

APPARTAMENTO viale Venti Settembre, quattro stanze, camera servitù, accessori, termosifone, ascensore, affittasi prontamente. Brunner 2, I, porta 5. 65056 I

CIALDIFICIO completo, forni, stampi, vasto locale, eventuale gelateria, affittasi. - Klauer, Machiavelli 15. 34275 I

MAGAZZINO grande, arioso, altro piccolo, interno, affittansi prontamente. Fonderia N. 10. 64851 I

MAGAZZINO arredato, sei fori, via Vasari N. 20, affittasi. 34292 I

NEGOZIO con vasta vetrina e retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, elettrotecnico, affittasi. Brunner 6. 34306 I

PARTE della villa a Barcola, affittasi. Caffè Friuli. 65009 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Tesa 3, portinaio. 34321 I

QUARTIERE bellissimo, 2 stanze, camerino, cucina, paraggi Goldoni, scambiasi camera in meno. centro. Indirizzo Piccolo. 34317 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, e negozio, affittansi. Piccardi 52. 65025 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, via Vasari 20, affittasi prontamente. 34291 I

QUARTIERE stanza cucina 80, due stanze, 140; cauzione. S. Maurizio 9 65035 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, affittasi prontamente. Mirti 6, mezzanino. 64805 I

QUARTIERI due camere e cucina, acqua-luce-gas, ottima posizione, affittansi. Servola N. 193. 34209 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, villette, camere focolaio, affittansi. Slataper N. 26. 65075 I

QUARTIERINO 2 stanze e cucina, affittasi coniugi campagnoli. Via Genova 6, officina. 65011 I

QUARTIERINO due camere, cucina, villetta, giardino, tutto comfort, affittasi prontamente, 160 mensili. Indirizzo Piccolo. 65102 I

SCORCOLA Pendice, affittasi casetta 5 stanze, accessori, grande orto, esposizione mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 34257 I

STANZA per ufficio, calefazione centrale, affittasi prontamente. Coroneo 19, mezzan. 65032 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cercano sposi. Offerte Cassetta 12911 L Unione Pubblicità. 12911 L

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, bagno, piccolo, cercano coniugi, paraggi Campo Marzio. Cassetta 12887 L Unione Pubblicità. 12887 L

CAMERA cucina, anche presso persona sola, centro, cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 12905 L Unione Pubblicità. 12905 L

MAGAZZINO uso garage per una macchina, anche interno, cercasi paraggi S. Andrea, piazza Venezia. Cassetta 12882 L Unione di Pubblicità. 12882 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE potente, radio 8 valvole con grammofono, diversi altri, vendonsi. - Fotoluce, Piazza Piccola. 3261 M

APPARATI fotografici anche guasti compero o cambio con altri. Fotoluce, Piazza Piccola. 3261 M

CASSAFORTE vendesi occasione, corazzata non comune. Via Torrebianca 28, I. 34272 M

CHITARRA, grammofono, dischi, vendonsi occasione. Giulia 9, V, p. 18. 65068 M

DISCHI 20 lire 65, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 16, III. 34319 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendesi vera occasione, altra Singer famiglia 150. Liaci, Riborgo 18. 12928 M

MACCHINA scrivere, vendesi, dalle 9-12, 15-18 Mazzini 3, primo. 65028 M

MACCHINA Singer lire 50, altra rientrante, altre nuove 470, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 65020 M

MACCHINA controllo «National», vendesi occasione. Fabbrica, via Media 14. 65082 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 100, vendonsi. Istituto 5, portinaia. 12932 M

MACCHINA Singer sette tiretti intarsiati, nuova, vendesi partenza. Crispi 3, porta 14. 12935 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Dopo ore 10, Goldoni 10, III, destra. 12936 M

MACCHINA scrivere portatile, normale, doppio carrello, vende Müller, Ireneo sei. 12938 M

MACCHINE Singer rientranti d'occasione, altre 100, altre nuove prezzi d'occasione, delle migliori marche. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 12913 M

MATERA... sa partenza: Esca Vittoria vendesi. Piaz... tembre 32. Cobbatto. 12921 M

SCALDABAGNO nuovo, 2 copertori ... grandi, cristalli diversi, vendonsi occasione. Vespucci 13-B. 65023 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, altoparlanti, radio, rivolgersi Timeus n. 11. 12916 N

MACINA per colori in pasta, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 65039 N

MODELLINO macchina vapore, in scala, funzionante, cercasi. Cassetta 12895 N, Unione Pubblicità. 12895 N

SINGER spola rotonda, compero, disimpegno polizze Monte. Rigattiere. Riborgo 7. 65006 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona 700! 65079 NN

A. NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, Battisti 12. 12919 NN

ASSORTIMENTO cucine lussuose, camere matrimoniali, stanze bambini, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 34301 NN

CAMERA matrimoniale moderna, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65057 NN

CAMERA nuova, vendesi occasione causa partenza. Punta del Forno 5. Falegname. 34327 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, vendesi. Molin a vento 11, pianoterra, corte. 12914 NN

CAMERA pranzo, noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 12924 NN

CAMERA pranzo scura, solidissima, lire 900, studio lussuoso, vendonsi. Goldoni 10, I, destra. 12923 NN

CASSAPANCA, cassettone intarsiato, cantonale con vetrina, orologio tavolo, poltrone, tutto antico, causa trasloco, vendonsi. Via Geppa 17. porta 7 65027 NN

CUCINA moderna 430 matrimonaile piena, pranzo, armadione, vendonsi. Madonnina N. 4, I. 12926 NN

CUCINA lussuosa, solidissima, marmi, lire 650. Affarone. Media 14. Falegname. 6092 NN

CUCINA poco usata, occasione vendesi. Bosco 12, I. porta 4. 34282 NN

CUCINA seminuova (otto pezzi), salottino giunco. vendonsi occasionissima. Molinavento 39. 65091 NN

CUCINE solide, lussuose, moderne, minimi prezzi, vende pittore. Gatteri 56. 34313 NN

CUCINE solidissime, novità, comodità, accuratezza, garanzia. Falegnameria, Massimo d'Azeglio 18. 65086 NN

MATERASSI due, lana, lettino, vendonsi; esclusi rivenditori. Fabio Severo 65, p. 12. 12929 NN

MATRIMONIALE, stanzetta bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65047 NN

MATRIMONIALE porte piene, occasionissima vendesi. Pondares 21 III destra. 65080 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina compresi utensili, vendonsi prontamente. Settefontane 6. III sinistra. 65076 NN

MATRIMONIALE noce, tappeto grande turco, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34294 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, d'occasione, vendita, scambi, facilitazioni. Pecar. S. Francesco 22. 34296 NN

PIANINO, vendesi. Via Milano 14, I, sin. 12933 NN

PIANINO nero, perfettissimo, quasi nuovo, prezzo occasione, vendesi Carducci 30, p. 9. 65058 NN

PIANOFORTE viennose, vendesi. Stransky. S. Caterina 7. 10-12. 34253 NN

PIANOFORTE Mignon, marca ... perfettissimo ... Lazzaretto 17, terzo, sinistra. 34261 NN

POLTRONE moderne 110, dormeuse 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40; assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 12927 NN

SALOTTO modernissimo, 6 pezzi, nuovo, vendesi occasione. Gatteri 38. Tappezziere. 65074 NN

STUDIO completo tipo Rinascimento, vendesi occasione. Zanetto 8, I, sin. 12922 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ATTENZIONE. Compero oro 14, lire 7; 18, lire 9; 22, lire 11, fino lire 14 il grammo. Stermin. Mazzini 43. 64891 O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 65100 O

A. ACQUISTO oro, gioie, disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 12808 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele N. 2. 100657 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi, Coen, via Pane. 405 O

PER cromatura, nichelatura, ecc., rivolgersi Androna della Torre, fianco Chiesa Rosario 34279 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLIO Moro 5.80; Dante 6; Sasso 6.70. Gallina Ginnastica 23. telef. 61-30. 213 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger. tel. 77-73. 253 OO

VINI scelti e migliori olii li troverete da Pietroni, via Solitario 12. 215 00

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI autoveicoli cerca agenti zone libere stipendio provvigione. Cassetta 12745 P Unione Pubblicità. 12745 P

PIAZZISTA introdotto frutta secca, generi diversi, cercasi. Cassetta 12908 P Unione Pubblicità. 12908 P

PIAZZISTA per vendita colori antiruggine, alluminio cercasi. Cassetta 12889 P Unione Pubblicità. 12889 P

PIAZZISTA acquirente trasporti cerca proprietario autocarro. Maiolica 10, porta 71. 34250 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO motore ripassato, bene gommato vendesi. Via Istituto 42 (garage). 65015 Q

FIAT 514, 521, 520, 501, torpedi berline occasione. Garage piazza Evangelica 1. 34295 Q

MOTOLEGGERE Frera 2200, Bianchi Freccia 2400, Mas 2700, complete impianto, bollate 1933. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 2025 Q

RIMORCHIO d'occasione portata quint. 20-25, semipneumatici acquisterei. Baricolo, Madonnina 5. 65083 Q

Dopo lunga e penosa malattia, spirava quest'oggi, lasciando nel più profondo dolore i suoi cari, all'età di anni 73

Giuseppina ved. Manfrini

Le dolenti figlie **AMELIA in POSER, VALERIA in FERUGLIO** e **LUIGIA in SABADINI,** unitamente ai generi e nipoti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 8 corrente, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 7 marzo 1933-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 4 corrente, si spense a Cormons, dove in questi ultimi anni resse l'Ufficio Tavolare, il primo Cancelliere

ANTONIO CLEDE

nato a Gorizia nel 1880.

La desolata famiglia ne dà il triste annuncio, ringraziando di cuore tutti coloro che vollero onorare il caro Estinto, partecipando alla cerimonia funebre.

Fiume, 8 marzo 1933 - XI.

RINGRAZIAMENTO

Lo moglie **ANGELA SAGRATI nata FACCHINETTI,** profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile marito

PIETRO

sia partecipando ai funerali come pure inviando fiori o in altra guisa.

Sabato 4 corr., in Lipsia, dopo breve malattia, chiuse la sua vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Demetrio Serra

Gerente della Filiale di Lipsia della Casa G. Ricordi e C. Milano

Accasciatissimi ne dànno il triste annunzio la moglie **ELISA nata BERTHOLD,** il figlio **LUIGI** (Firenze), le sorelle **ANASTASIA in SCHMIDL** e **GIORGINA ved. VALENTINOTTI,** il fratello **GAETANO,** il cognato **CARLO SCHMIDL.**

Trieste-Lipsia, 6 marzo 1933.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

RODOLFO TICCI (Titscher)

d'anni 39

si spense questa mane, circondato dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la mamma **GIULIA,** i fratelli **CARLO** e **MASSIMILIANO,** le sorelle **LISETTA in DELVECCHIO, VALERIA in ERSENI, STEFANIA in DONAGGIO, CARLA in LAPOV** e **ROMA in POSCH** che, unitamente alle cognate, ai cognati, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno giovedì 9 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N.o 17 di via G. Vasari.

Trieste, 7 marzo 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Nella notte del 5 marzo spirava serenamente la nostra adorata

LIDIA PISINGER

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito **GIUSEPPE,** i figli **NORA** e **ing. PAOLO,** la sorella **MARIA in MIKOLASCH,** il cognato **ADOLFO PISINGER** a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, 7 marzo 1933 - XI.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE! Socio, signora per negozio confezioni, bene avviato, piccolo capitale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12925 R

CAFFE' latteria vendesi causa malattia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 65054 R

COMMESTIBILI vendesi centro rione signorile, occasione. Caffè Tommaso, Dreos. 34318 R

CUCINA caffè popolare avviatissima vendo favorevoli condizioni. Bastione 1. 34262 R

DROGHERIA centrale vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 34286 R

IMPASTATRICE tagliatrice, cilindro, utensili diversi, motorino elettrico HP 1.5, vendonsi causa cessazione esercizio per lire 3000. Rivolgersi Andrea Bronzin, Rovigno, Mussolini 7. 538 R

NEGOZIO in consegna, altra combinazione cerco. Dispongo piccolo capitale. Cassetta 12909 R Unione Pubblicità. 12909 R

NEGOZIO manifatture bene avviato, centro, spese minime, cedesi. Offerte Cassetta 12890 R Unione Pubblicità. 12890 R

SPACCIO vini, grande lavoro vendesi occasione esclusi mediatori. Cassetta 12907 R Unione Pubblicità. 12907 R

TRATTORIA antichissima, molto conosciuta, bene arredata, lavoro garantito, spese piccolissime, rione popolatissimo, vendesi straoccasione, ... Caffè Tommaso. 34256 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA orto giardino prato vendesi prezzo modesto. Rivolgersi Onofri, via Udine 7, Trieste, o presso Tambella, Divaccia. 34251 S

CASA 2 stanze cucina; casa 2 quartieri 2 stanze e cucina, Servola, vendonsi prezzo di occasione. Caffè XXX Ottobre. 34290 S

CASA paraggi piazza Venezia vendesi 250 mila, rende 26.000; saldoprezzo 130.000. Indirizzo Piccolo. 34303 S

CASA centralissima, rendita 15.000, vendesi urgentemente 85.000. Caffè Pitschen, Zanier. 65084 S

STABILE centralissimo vendesi, rendita 45 mila, saldo prezzo 70.000. Scrivere Cassetta 12892 S Unione Pubblicità. 12892 S

STABILE S. Giacomo, tutto comfort, rende 17.000, vendesi lire 120.000. Offerte Cassetta 12910 S Unione Pubblicità. 12910 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTENNE commerciante, alto, distinto, posizione avvenire sposerebbe signorina seria simpatica adeguate condizioni. Cassetta 12893 U Unione Pubblicità. 12893 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

... casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 34302 V

---

nell' ISCHIROGENO la SALUTE!!

ISCHIROGENO (Rigeneratore delle forze) ... GRAND PRIX ... GRAND' UFF. ONORATO BATTISTA

L'esser forte l'aver saldi i muscoli

generano serenità di spirito e fiducia, danno sicurezza e baldanza nello sfidare, combattere e vincere. Il forte vede tutto per lui possibile e imprende nuove cose; ed il mondo applaude, lo segue con rispetto, gli agevola la via, stima giusto e meritevole che egli trionfi. Al contrario, il debole, il neurastenico è sempre dubbioso, non ha alcuna iniziativa nè speranza, si abbandona e rimane inerte e triste. Nè gli altri lo sorreggono, ma lo trascurano e lo sorpassano. È necessario dunque che il debole, il neurastenico faccia una cura ricostituente, che gli possa ridare sanità e vigoria. E quale cura può essere più efficace, più sicura di quella che si ottiene con l'uso dell'

ISCHIROGENO?

SI DEVE PREFERIRE NEI CASI DI: *neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalea, spossatezza, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista ed in tutte le forme di esaurimento. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.*

In tutte le Farmacie l'ISCHIROGENO si vende a L. 11,40 la bott. normale e L. 47.50 la bott. ***monstre.*** **L'Autore GRAND' UFF. O. BATTISTA - NAPOLI spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo delle sue specialità medicinali, contenenti giudizi dei più ILLUSTRI CLINICI sull'ISCHIROGENO, quali NESSUN' ALTRA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE.**

Oggi al Politeama Rossetti

Eccezionale Première

Helen Hayes

la più grande rivelazione della cinematografia mondiale

nel capolavoro della «METRO - GOLDWYN - MAYER»

IL FALLO DI MADELON CLAUDET

Helen Hayes la grande attrice che fra tutte vinse all'Esposizione internazionale di Venezia il Primo Premio per la migliore recitazione, apparirà OGGI finalmente al pubblico triestino nel film che ha commosso le folle di tutto il mondo.

COMPLETERANNO LO SPETTACOLO I CELEBRI

HARRY FEIST et GIPSY e il TRIO MONTALBO

nel loro applaudito repertorio